

AZIENDA SPECIALIZZATA SETTORE MULTISERVIZI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	62029 TOLENTINO (MC) VIA ROMA 36
Codice Fiscale	01210690432
Numero Rea	MC 15262
P.I.	01210690432
Capitale Sociale Euro	27613000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (351300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TOLENTINO
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI TOLENTINO
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	60	120
2) costi di sviluppo	646	1.510
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	47.531	28.317
Totale immobilizzazioni immateriali	48.237	29.947
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	15.612.385	15.864.636
2) impianti e macchinario	28.010.803	28.777.007
3) attrezzature industriali e commerciali	757.908	791.973
4) altri beni	4.678.080	3.984.118
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.751.635	1.110.027
Totale immobilizzazioni materiali	50.810.811	50.527.761
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	227.083	227.083
d-bis) altre imprese	153.456	153.456
Totale partecipazioni	380.539	380.539
3) altri titoli	915.913	852.774
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.296.452	1.233.313
Totale immobilizzazioni (B)	52.155.500	51.791.021
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	603.292	649.566
5) acconti	35.423	43.923
Totale rimanenze	638.715	693.489
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.428.285	5.074.001
Totale crediti verso clienti	3.428.285	5.074.001
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.288.127	681.505
Totale crediti verso controllanti	1.288.127	681.505
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.346.425	7.647.561
Totale crediti tributari	7.346.425	7.647.561
5-ter) imposte anticipate		
	49.915	56.548
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	412.321	352.682
Totale crediti verso altri	412.321	352.682
Totale crediti	12.525.073	13.812.297
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.499.709	2.978.412
3) danaro e valori in cassa	78.745	27.437
Totale disponibilità liquide	4.578.454	3.005.849

Totale attivo circolante (C)	17.742.242	17.511.635
D) Ratei e risconti	49.914	125.605
Totale attivo	69.947.656	69.428.261
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	27.613.000	27.613.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	85.030	85.030
III - Riserve di rivalutazione	2.176.146	2.176.146
IV - Riserva legale	234.013	216.813
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.861.713	1.534.919
Riserva avanzo di fusione	1.974.736	1.974.736
Totale altre riserve	3.836.448	3.509.655
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(128.075)	(149.081)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	479.003	343.993
Totale patrimonio netto	34.295.565	33.795.556
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	64.468	64.468
3) strumenti finanziari derivati passivi	177.990	205.629
4) altri	2.792.146	2.880.907
Totale fondi per rischi ed oneri	3.034.604	3.151.004
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
1.728.320	1.714.776	
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.619	195.034
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.549.298	14.562.988
Totale debiti verso banche	14.749.917	14.758.022
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.608.362	6.962.981
Totale debiti verso altri finanziatori	4.608.362	6.962.981
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	266.470	252.011
Totale acconti	266.470	252.011
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.685.333	3.766.366
Totale debiti verso fornitori	5.685.333	3.766.366
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	710.187	589.187
Totale debiti verso controllanti	710.187	589.187
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	359.616	695.787
Totale debiti tributari	359.616	695.787
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	408.845	392.020
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	408.845	392.020
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.199.248	1.642.848
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.044	-
Totale altri debiti	2.200.292	1.642.848
Totale debiti	28.989.022	29.059.222
E) Ratei e risconti		
1.900.145	1.707.703	

Totale passivo	69.947.656	69.428.261
----------------	------------	------------

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.784.001	11.977.890
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	598.306	588.004
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	200.137	179.038
altri	3.341.778	3.988.525
Totale altri ricavi e proventi	3.541.915	4.167.563
Totale valore della produzione	16.924.222	16.733.457
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	834.311	907.367
7) per servizi	5.387.516	4.968.584
8) per godimento di beni di terzi	947.459	837.092
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.525.929	3.410.121
b) oneri sociali	1.299.388	1.268.613
c) trattamento di fine rapporto	114.595	114.770
e) altri costi	111.320	98.445
Totale costi per il personale	5.051.232	4.891.949
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.150	37.016
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.065.681	2.001.958
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	699.580
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	153.570	70.245
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.260.401	2.808.799
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	46.274	(48.612)
12) accantonamenti per rischi	136.632	302.492
14) oneri diversi di gestione	1.450.026	1.239.467
Totale costi della produzione	16.113.851	15.907.138
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	810.371	826.319
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	59.675	1.139
Totale proventi da partecipazioni	59.675	1.139
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.093	20.449
Totale proventi diversi dai precedenti	15.093	20.449
Totale altri proventi finanziari	15.093	20.449
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	70.368	334.723
Totale interessi e altri oneri finanziari	70.368	334.723
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.400	(313.135)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	814.771	513.184
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	335.768	169.191
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	335.768	169.191

21) Utile (perdita) dell'esercizio	479.003	343.993
------------------------------------	---------	---------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	479.003	343.993
Imposte sul reddito	335.768	169.191
Interessi passivi/(attivi)	55.275	314.274
(Dividendi)	(59.675)	(1.139)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	14.871	20.775
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	825.242	847.094
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.106.831	2.038.974
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	6.633	20.081
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.113.464	2.059.055
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.938.706	2.906.149
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	54.774	(83.535)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.645.716	(69.111)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.918.967	(621.896)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	75.691	26.774
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	168.005	138.791
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(365.638)	1.828.166
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.497.515	1.219.189
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.436.221	4.125.338
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(55.275)	(314.274)
(Imposte sul reddito pagate)	54.036	(7.016.938)
Dividendi incassati	59.675	1.139
(Utilizzo dei fondi)	(102.856)	(541.073)
Totale altre rettifiche	(44.420)	(7.871.146)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.391.801	(3.745.808)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.348.731)	(1.969.608)
Disinvestimenti	14.876	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(59.441)	(34.273)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(63.139)	(63.139)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.456.435)	(2.067.020)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.585	(2.503.901)
Accensione finanziamenti	-	7.991.038
(Rimborso finanziamenti)	(2.368.309)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	21.006	52.939

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.341.718)	5.540.076
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.593.648	(272.752)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.978.412	3.271.756
Danaro e valori in cassa	27.437	12.441
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.005.849	3.284.197
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.499.709	2.978.412
Danaro e valori in cassa	78.745	27.437
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.578.454	3.005.849

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio che si sottopone al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 479.003.

Attività svolte

L'ASSM è una multiservizi di medie dimensioni, partecipata dal Comune di Tolentino e, in quote minime, da altri 7 Comuni limitrofi, che svolge i seguenti servizi:

1. elettricità (produzione e distribuzione),
2. illuminazione pubblica,
3. lampade votive,
4. gas metano (distribuzione),
5. calore,
6. servizio idrico integrato (acqua potabile - fognature - depurazione),
7. trasporti,
8. parcheggi,
9. piscina comunale (da settembre 2015)
10. terme.

La Società esprime il suo core business in primo luogo nella produzione di energia elettrica e in secondo luogo nei servizi a rete: energia elettrica/metano/servizi idrici; sviluppa inoltre sinergie ed efficienza tramite l'impiego della propria struttura organizzativa anche in altri servizi (illuminazione pubblica e servizio calore, trasporti urbani e parcheggi, terme, piscina), di utilità per la comunità locale ed il Comune di Tolentino.

Le attività sono svolte nelle seguenti sedi:

1. Sede sociale – via Roma 36 - 62029 - Tolentino (MC),
2. Stabilimento Termale - C.da Santa Lucia - Tolentino (MC)
3. Ufficio tecnico, Magazzino, Centrale Elettrica - C.da Ributino 1 - Tolentino (MC)
4. Autorimessa - Via Caduti di Nassiriya - Tolentino (MC)
5. Impianto depurazione - Via Sacharov - Tolentino (MC)
6. Piscina - C.da. Sticchi - Tolentino (MC)
7. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) - viale XXX Giugno - Tolentino
8. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) - via Pizzardeto 22 - Loreto (AN)
9. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) – via Valenti - Macerata, dal 1512/2018

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Ø A gennaio è stato approvato il piano operativo per l'esercizio 2018 contenente le linee di sviluppo delle attività, il programma degli investimenti, la previsione del risultato economico e la relazione dell'organo amministrativo di commento.

Ø A gennaio ASSM ha aderito all'avviso per la manifestazione di interesse pubblicata dall'ASSEM di San Severino Marche per la costituzione di una rete, soggetto con fondo patrimoniale, per la gestione del servizio di distribuzione di energia elettrica.

Ø A gennaio è stato nominato per cooptazione il nuovo amministratore, in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Eleonora Conforti, dott.ssa Antonella Gamberoni.

Ø A gennaio si è proceduto all'affidamento diretto della gestione del bar-ristorante sito in adiacenza alla piscina Giancarlo Caporicci – zona Sticchi a Tolentino nei confronti della società Solo per Passione Srl con sede in Macerata.

Ø A gennaio si è proceduto all'avvio delle procedure per l'acquisto di una piattaforma digitale di ultima generazione PC-based e servizi di assistenza manutentiva per i servizi di ginecologia delle Terme S. Lucia.

Ø A febbraio, con delibera del 28/02/2018, il CIPE nell'ambito delle iniziative facenti parte della Programmazione 2014-2020 del Fondo Sviluppo e Coesione ha approvato il Piano operativo delle

Infrastrutture di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel quale è previsto lo stanziamento dell'importo di € 1.500.000,00 per le Marche, per interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della diga Le Grazie.

Ø A febbraio in attuazione del programma deliberato dal Comune di Tolentino già nel 2015, che prevedeva di procedere alla cessione di una quota non superiore a 0,1% di partecipazione di ASSM ai Comuni di Camerino, Castelsantangelo sul Nera, Fiordimonte, Montecavallo, Pievebovigliana, Visso, è stata espletata la procedura per consentire di attuare l'operazione di cessione della quota di partecipazione di ASSM pari a n. 3 azioni al Comune di Castelsantangelo, operazione che ai sensi degli artt.6 e 8 dello Statuto Aziendale è stata sottoposta per l'autorizzazione all'assemblea che ha deliberato positivamente al riguardo in data 15 febbraio 2018.

Ø A febbraio è stato nominato per cooptazione il nuovo amministratore in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Antonella Gamberoni, dott.ssa Laura Camoni.

Ø A marzo ASSM ha approvato la variante ai lavori di ristrutturazione della nuova sede legale dell'immobile di Via Roma 36, acquistato dal Comune e reso disponibile per allocare gli uffici situati precedentemente presso la sede di C.so Garibaldi danneggiata dal sisma (già in precedenza trasferiti nell'immobile in affitto di V.le XXX Giugno) nonché di parte degli uffici tecnici in precedenza allocati nella sede operativa di C.da Ributino, lavori che sono stati ultimati in corso di anno.

Ø A giugno è stato disposto il fermo del gruppo di generazione presso la Centrale Idroelettrica di Pianarucci, resosi necessario a seguito della rilevazione di vibrazioni dell'impianto risultate superiori ai parametri di tolleranza. Si è provveduto tempestivamente all'esame dell'impianto per individuare le cause di quanto verificatosi con conseguente smontaggio del gruppo turbina-alternatore. Il fermo si è protratto fino a dicembre 2018 per tutta la durata dei lavori necessari alla riparazione dell'impianto. Ne sono derivati significativi danni sia diretti all'impianto, perfettamente riparati con interventi altamente specialistici, che indiretti relativi alla mancata produzione di energia elettrica conseguente al fermo della centrale, per il recupero dei quali è in corso una pratica assicurativa. Sulla riduzione della produzione di energia elettrica oltre all'evento specifico verificatosi a giugno ha influito in termini generali la scarsa piovosità registrata in corso d'anno che ha costretto l'ASSM ad attingere ai pozzi siti in C.da Pianibianchi, per soddisfare il fabbisogno di acqua potabile da distribuire mediante la rete cittadina.

Ø Ad agosto ASSM ha approvato la modifica al piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza volta a recepire la nomina del Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA);

Ø Ad agosto è stato nominato per cooptazione il nuovo amministratore in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Laura Camoni, dott.ssa Roberta Capotosti.

Ø Ad agosto è stata avviata la procedura per il rinnovo di tutte le coperture assicurative aziendali.

Ø Ad agosto è stato dato mandato alla stipula del finanziamento di € 2.173.000,00 per i lavori di riqualificazione ed ampliamento della piscina comunale Giancarlo Caporicci. Il perfezionamento della pratica di finanziamento con l'erogazione del relativo importo del mutuo è avvenuto nel mese di marzo 2019.

Ø Ad agosto è stato dato mandato per la proroga del contratto di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento in scadenza al 18/09/2018 per la durata di sei mesi e pertanto fino a marzo 2019, successivamente prorogato per ulteriori 3 mesi e pertanto fino a giugno 2019, per consentire la definizione, in accordo con il Comune di Tolentino, del rinnovo dell'affidamento del servizio sulla base della verifica delle condizioni e delle nuove esigenze rappresentate dalle parti.

Ø In ottobre, in attuazione del programma deliberato dal Comune di Tolentino già nel 2015 che prevedeva di procedere alla cessione di una quota non superiore a 0,1% di partecipazione di ASSM ai Comuni di Camerino, Castelsantangelo sul Nera, Fiordimonte, Montecavallo, Pievebovigliana, Visso, si è deliberato in CdA l'operazione di cessione della quota di partecipazione di ASSM pari a n. 10 azioni al Comune di Valfornace (risultante dalla fusione dei comuni di Fiordimonte e Pievebovigliana), operazione che ai sensi degli artt.6 e 8 dello Statuto Aziendale si è deciso di sottoporre per l'autorizzazione all'assemblea ASSM, assemblea che ha successivamente approvato l'ingresso del comune di Valfornace nella compagine societaria di ASSM in data 21 gennaio 2019. Dal primo gennaio 2019 l'ASSM inizia la gestione del SII nel comune di Valfornace.

Ø A novembre è stato approvato il piano operativo per l'esercizio 2019 contenente le linee di sviluppo delle attività, il programma degli investimenti, la previsione del risultato economico e la relazione dell'organo amministrativo di commento.

Ø A dicembre è stato inaugurato il nuovo centro di Macerata di A&M Alimentazione e Movimento, per lo sviluppo dell'attività fondata sull'educazione sanitaria e sulla prevenzione già sperimentata con buoni risultati dall'ASSM nei centri di Loreto e Tolentino. Il centro aperto a Macerata, come gli altri già avviati in passato, si avvale di un pool di nutrizionisti e personal trainers in collaborazione con le Terme S. Lucia di Tolentino.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono { }.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato alcun principio contabile.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state necessarie correzioni derivanti da errori di un certo rilievo.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Qualora necessario, ai soli fini comparativi, sarebbero stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla natura delle beni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarà corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo atteso, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non variate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipologia beni/Gestione	EL	EP	GM	CA	AP	DE	TR	PA	TE	FA	AM	SG
Software	33,33											
Spese d'impianto	20											
Fabbricati	2	1,5	2		3,5	1,5	2		2	1,5	2	1,5
Costruzioni leggere	5											
Opere civili	2	5	2,75		2	1,5	2			1,5	2	1,5
Terreni	0											
Impianti di produzione		3,5	5	5	1,75	5	5		5	6,25		
Impianti di sollevamento					6	6						
Condutture / fognature			2,5		2,5	1,25			5			
Linee BT/MT e trasformazione	2,67	2,67										
Contatori elettronici	5,33											
Serbatoi					2						2,5	
Attrezzatura	5											
Autoveicoli da trasporto	10						10				20	
Autovetture	12,5				12,5				25			12,5
Telecontrolli	5	10	10		5	10						

Tipologia beni/Gestione	EL	EP	GM	CA	AP	DE	TR	PA	TE	FA	AM	SG
Mobili e macchine d'ufficio							6					
Macchine elettromedicali									10			
Macchine elettroniche							20					
Condotte forzate		4										
Opere gratuitamente devolvibili	0,5	0,5			1,25				1		2	10

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarà corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base alle leggi speciali. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio al valore di realizzo, senza applicazione del criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, dato che gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati, o saranno cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, né per quelli a medio/lungo termine (mutui), poiché sono stati inseriti in bilancio con riferimento ai corrispondenti piani di ammortamento.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come per gli esercizi passati, con il criterio L.I.F.O. a scatti annuale, ad eccezione delle rimanenze della gestione Terme, che sono state valutate con il metodo F.I.F.O., queste ultime si riferiscono a cosmetici e ricambi per le apparecchiature con rotazione molto frequente.

Nel costo non sono stati inseriti oneri finanziari.

La società non fabbrica prodotti finiti, pertanto non ha necessità di valorizzare tali rimanenze.

I lavori in corso su ordinazione, se presenti, sarebbero iscritti in base al criterio dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa verrebbero riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva.

Per le rimanenze, se precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino non sono comprese le immobilizzazioni destinate alla vendita.

Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino non sono comprese immobilizzazioni destinate alla vendita.

Titoli

I titoli immobilizzati, se presenti, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo d'acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre società, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, se presenti, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il

- metodo LIFO
- metodo FIFO
- costo medio ponderato
- costo specifico.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ma solo quelle trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono stanziare secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote e/o dell'istituzione di nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

La Società e la sua controllata Tolentino Salute e Benessere srl (TSB) non hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. In presenza di saldo a credito, questo è rilevato fra i Crediti tributari.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Eventuali ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Eventuali ricavi e proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Eventuali proventi e oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Nessuno.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La Società non vanta crediti di tale natura.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
48.237	29.947	18.290

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	126.058	14.779	564.869	705.706
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	125.938	13.269	536.552	675.759
Valore di bilancio	120	1.510	28.317	29.947
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	59.441	59.441
Ammortamento dell'esercizio	60	864	40.227	41.150
Totale variazioni	(60)	(864)	19.214	18.290
Valore di fine esercizio				
Costo	34.825	8.639	624.310	667.774
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.765	7.993	576.779	619.537
Valore di bilancio	60	646	47.531	48.237

B. I. Immobilizzazioni Immateriali.

Sono stati iscritti in questa categoria, previo consenso del Collegio Sindacale se previsto, tutti quei costi sostenuti per l'acquisizione di beni di natura immateriale, che oggettivamente esplicano la loro utilità in più esercizi, ammontano nel complesso a € 48.237, con un incremento di € 18.290 rispetto all'esercizio precedente, e sono composte da: licenze per il software applicativo per il sistema centrale e per i computers in dotazione agli uffici aziendali per un valore di € 47.531, al netto degli ammortamenti ripartiti su tre anni.

Nell'esercizio sono stati acquistati software applicativi per € 59.440 per adeguare i sistemi informatici alle nuove norme in materia di fatturazione elettronica, GDPR e SIT.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione:

* **spese d'impianto** sono state sostenute per la trasformazione dell'ASSM in S.p.A. e per il conferimento dei beni (accatastamenti immobiliari, spese notarili e di perizia, certificazione di qualità), per valore di €60, al netto degli ammortamenti calcolati sulla residua possibilità d'utilizzo.

* Spese per aggiornamento dépliant illustrativo attività termale per €646, al netto degli ammortamenti.

Questi costi sono stati a suo tempo iscritti fra le immobilizzazioni immateriali poiché rappresentativi di oneri destinati a espletare i loro benefici in più esercizi: nel giro dei prossimi due anni arriveranno a fine vita.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2018
Costituzione					
Trasformazione	120			60	60
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale	120			60	60

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende.

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la Società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto impianti, né ha ricevuto contributi in conto impianti.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
50.810.811	50.527.761	283.050

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.675.274	43.422.227	2.470.720	9.184.385	1.110.027	76.862.633
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.111.058	14.645.220	1.678.747	5.200.267	-	25.635.292
Svalutazioni	699.580	-	-	-	-	699.580

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	15.864.636	28.777.007	791.973	3.984.118	1.110.027	50.527.761
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	157.034	370.412	105.265	1.074.412	641.608	2.348.731
Ammortamento dell'esercizio	409.285	1.136.616	139.330	380.450	-	2.065.681
Totale variazioni	(252.251)	(766.204)	(34.065)	693.962	641.608	283.050
Valore di fine esercizio						
Costo	20.756.341	43.855.665	2.570.322	10.208.611	1.751.635	79.142.574
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.444.376	15.844.862	1.812.414	5.530.531	-	27.632.183
Svalutazioni	699.580	-	-	-	-	699.580
Valore di bilancio	15.612.385	28.010.803	757.908	4.678.080	1.751.635	50.810.811

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31.12.2006 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2006 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali, esistenti alla data del 31.12.2007 e posseduti al 31.12.2008, sono state rivalutate in base all'articolo 15 del DL 185/2008, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando nelle rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.676.021		2.676.021
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
Totale	2.676.021		2.676.021

Come richiesto dal principio contabile OIC 16 l'importo della rivalutazione al lordo degli ammortamenti risulta pari a 2.676.021, l'importo sugli ammortamenti è pari a 499.874 e l'effetto sul patrimonio netto è pari a 2.176.147.

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la Società non ha provveduto alla richiesta di erogazione né ha ricevuto contributi in conto impianti. Si è provveduto solamente a trasferire dal fondo rischi, costituito dal risarcimento assicurativo, percepito nel 2014, la somma di € 225.337 alla voce Contributi in c/impianti, in base a quanto realizzato per la ricostruzione del ponte servizi sul fiume Chienti danneggiato dall'alluvione del novembre 2013.

Nel corso degli esercizi passati la Società ha ricevuto contributi in conto impianti, erogati per la maggior parte dalla Regione Marche, per finanziare opere di pubblica utilità e autobus per il TPL.

È stato inserito in questa voce anche il credito d'imposta calcolato su quegli investimenti che hanno comportato delle attività di ricerca e sviluppo, anche con l'ausilio di Istituti universitari, credito valutato in € 26.533. Tali contributi sono

stati ammortizzati parallelamente ai beni cui si riferiscono (metodo indiretto). La tabella che segue ne sintetizza le movimentazioni dell'esercizio.

Movimentazione dei contributi in conto impianti	importi
Valore dei contributi in conto impianti all'1.1.2018	1.702.517
Contributi in conto impianti riscossi nell'esercizio	0
Credito d'imposta	26.533
Parte del risarcimento assicurativo utilizzato per opere durevoli	225.337
Quota ammortizzata nell'esercizio	-64.371
Valore dei contributi in conto impianti al 31.12.2018	1.890.017

L'erogazione dei contributi ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti relativamente agli autobus e all'autorimessa per i bus, per l'importo di Euro 265.044: tali beni non possono essere utilizzati per finalità estranee al Trasporto Pubblico Locale. L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo medesimo.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria (articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c.)

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.296.452	1.233.313	63.139

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	227.083	153.456	380.539	852.774
Valore di bilancio	227.083	153.456	380.539	852.774
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	63.139
Totale variazioni	-	-	-	63.139
Valore di fine esercizio				
Costo	227.083	153.456	380.539	915.913
Valore di bilancio	227.083	153.456	380.539	915.913

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione come pure per le altre partecipazioni.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; né non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Per le seguenti partecipazioni in imprese controllate o collegate, valutate al costo di acquisto, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata non si è proceduto alla rivalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

La Società non possiede strumenti finanziari attivi, quali contratti a termine in valuta estera, swap, future, o altre opzioni legate ai contratti derivati destinati ad essere mantenuti oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	63.137	915.913

Il totale delle rivalutazioni, delle svalutazioni e dei ripristini di valore a fine esercizio risulta pari a Euro ZERO.

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristini di valore
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre imprese			

In questa categoria di crediti verso non sono stati iscritti crediti di natura commerciale originariamente incassabili a breve termine e successivamente trasformati in crediti a lungo termine in virtù di una maggiore dilazione di pagamento rispetto alle condizioni normalmente applicate.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2018
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri							
Arrotondamento							
Totale							

La società non ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

Si forniscono le seguenti informazioni sui crediti immobilizzati in quanto ritenute rilevanti: voce **B. III 6. Altri titoli** ammontano a € **915.913** e sono costituiti: dal TFR versato presso la tesoreria INPS, come stabilito dalla Legge Finanziaria per il 2007 (€ 637.355; +62.196 sul 2017), dal fondo obbligazionario Arca Cedola 2018 Obbligazione Attiva IV – classe R (€ 220.000; stessa cifra del 2017) a garanzia finanziamento Intesa San Paolo (ex Veneto Banca, da depositi cauzionali presso il Ministero dell'Economia (€ 10.615; stessa cifra del 201) e presso Terzi (€ 47.943, +941 sul 2017); per una variazione complessiva di € +63.137 rispetto all'anno precedente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TSB - Tolentino Salute e Benessere srl	Tolentino	01777450436	100.000	968	246.108	100.000	100,00%	227.083
Totale								227.083

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	227.083	1.069.369	1.296.452

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
915.913	852.774	63.139

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Fair value
Titoli a cauzione							
Titoli in garanzia							
Altri						63.139	
(F.do svalutazione titoli immob.ti)							
Strumenti finanziari derivati							
Arrotondamento							
Totale						63.139	

Voce **B. III 6. Altri titoli** ammontano a € **915.913** e sono costituiti: dal TFR versato presso la tesoreria INPS, come stabilito dalla Legge Finanziaria per il 2007 (€ 637.355; +62.196 sul 2017), dal fondo obbligazionario Arca Cedola 2018 Obbligazione Attiva IV – classe R (€ 220.000; stessa cifra del 2017) a garanzia finanziamento Intesa San Paolo (ex Veneto Banca, da depositi cauzionali presso il Ministero dell'Economia (€ 10.615; stessa cifra del 201) e presso Terzi (€ 47.943, +941 sul 2017); per una variazione complessiva di € +63.137 rispetto all'anno precedente.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	153.456
Altri titoli	915.913

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	153.456
Totale	153.456

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
cauzioni presso il MEF	10.615
Titoli in garanzia	220.000
altre cauzioni	47.943
TFR presso l'INPS	637.355
Totale	915.913

Nel bilancio sono iscritti al valore nominale non confrontabile con il fair value: perché non esiste un fair value di mercato o potrebbe essere utilizzato lo stesso valore contabile.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
638.715	693.489	(54.774)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le giacenze di magazzino della voce **C. I. 1. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** si riferiscono a materiali utilizzati per il corrente esercizio degli impianti di distribuzione (Elettricità, Gas metano, Servizio Idrico Integrato, Calore) e sono state valutate (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.), come per gli esercizi passati, con il criterio L.I.F.O. a scatti annuale, ad eccezione delle rimanenze della gestione Terme, che sono state valutate con il metodo F.I.F.O. e si riferiscono a cosmetici e ricambi per le apparecchiature con alto tasso di rotazione. A fine 2018 il loro valore si riduce di € 46.274, passando da € 649.565 del 31.12.2017, ad **€ 603.292** al 31.12.2018.

Non sussistono impegni contrattualmente assunti per opere e servizi ancora da eseguire a fine esercizio. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	649.566	(46.274)	603.292
Acconti	43.923	(8.500)	35.423
Totale rimanenze	693.489	(54.774)	638.715

Non è stato costituito un fondo obsolescenza magazzino, perché il materiale in esso contenuto è destinato esclusivamente alla manutenzione degli impianti e non alla vendita.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non esistono immobilizzazioni destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
12.525.073	13.812.297	(1.287.224)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.074.001	(1.645.716)	3.428.285	3.428.285
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	681.505	606.622	1.288.127	1.288.127
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.647.561	(301.136)	7.346.425	7.346.425
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	56.548	(6.633)	49.915	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	352.682	59.639	412.321	412.321
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.812.297	(1.287.224)	12.525.073	12.475.158

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non aggiornare i crediti poiché i crediti hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

In questa categoria sono compresi tutti i crediti, iscritti in bilancio al loro valore nominale e ridotti a quello di presunto realizzo mediante la rettifica con gli appositi fondi di svalutazione, sia di natura commerciale sia di natura diversa.

L'ammontare netto al 31.12.2018 è pari ad € **12.525.073**, con una riduzione di € 1.287.224 sull'esercizio precedente (Euro 13.812.297), la cui analisi è sviluppata nei successivi punti. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

C. II. 1. Crediti verso clienti

In questa voce sono classificati i crediti di natura commerciale, verso operatori nazionali ed espressi solo in euro, iscritti in bilancio al loro valore nominale e ridotti a quello di presunto realizzo mediante la rettifica del fondo svalutazione crediti evidenziato con il segno negativo.

Al 31.12.2018 ammontano a € **3.428.285**, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, con un decremento di € 1.645.716 rispetto all'esercizio precedente (€ 5.074.001). Sono qui comprese anche le **Bollette negative**, cioè bollette da rimborsare agli utenti che hanno lo stesso valore delle note credito.

Non ci sono crediti con scadenza oltre l'anno successivo né oltre i cinque anni.

C. II. 3. Crediti verso imprese controllanti

Il credito verso il comune di Tolentino (Ente controllante) esposto in bilancio al 31.12.2018 ammonta a €**1.288.127** e deriva da operazioni commerciali correnti, come la somministrazione di acqua potabile, che avviene a prezzo stabilito dalle Autorità di settore, e le prestazioni su richiesta valutate al costo. Nella seguente tabella si dà l'analisi dei crediti, suddivisi per gestione e per natura confrontati con le risultanze dell'esercizio precedente:

Composizione crediti verso il Comune

Crediti verso il Comune	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Bollette AP/LV	33.203	23.207	+9.996
EL - lavori e gestione Ill. Pubblica	418.463	410.771	+7.692
EL – lavori e gestione IP (*)	0	815	-815
AP - lavori	17.980	19.342	-1.362
DE – lavori	57.253	62.185	-4.932
GM – allacci	3.280	3.202	+78
CA – acconto gestione impianti termici	278.750	109.716	+169.034
CA – saldo gestione impianti (*)	19.692	-30.966	-11.274
TR - contratto di servizio	452.424	77.010	+375.414
TR – corse su richiesta	2.116	159	+1.957
PA - sanzioni elevate tramite VV.UU. (*)	4.966	6.064	-1.098
Totale complessivo crediti commerciali	1.288.127	681.505	+606.623

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
ASUR Marche	609.304
Gestore dei Servizi Elettrici SpA	362.701

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro **412.321**, con un aumento di € 59.639 rispetto all'esercizio precedente, ed è composta dalle seguenti voci:

descrizione	Saldo 2018	Saldo 2017	Variazione
Regione Marche	29.953	22.057	+7.896
Crediti verso il personale	0	1.472	-1.472
AATO3 per perdite occulte	138.232	143.466	-5.234
Altri crediti	244.135	185.687	+58.448
Totale	412.321	352.682	+59.639

Sotto la voce Altri crediti sono compresi i seguenti valori:

descrizione	Importo
Canoni per smaltimento rifiuti	201
Premio sicurezza	5.811
Transazione	3.529
Rifusione danni	63.050
Premi ai produttori per impianti adeguati da ricevere dalla CCSE	2.500
Residuo Irap chiesta a rimborso anni 2008/2011	146.196
Corsi ECM 2019	490
Credito macchina affrancatrice	2.478
Canoni telefonici	1.711

Riduzioni tariffarie 2006/2008	18.170
Totale	244.135

Le **imposte anticipate** per Euro 49.915 sono relative al valore negativo del derivato iscritto a fondo rischi per euro 177.990 e per differenza a riserva negativa di patrimonio netto per euro 128.075, non sono relative a differenze temporanee di imposte ma esposte solo per evidenziarne il potenziale in caso di chiusura anticipata del derivato.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.428.285	3.428.285
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.288.127	1.288.127
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.346.425	7.346.425
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	49.915	49.915
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	412.321	412.321
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.525.073	12.525.073

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non vanta crediti con obbligo di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017		346.990	346.990
Utilizzo nell'esercizio		199.964	199.964
Accantonamento esercizio		153.570	153.570
Saldo al 31/12/2018		300.596	300.596

Non sussistono, nel bilancio al 31/12/2018, importi rilevanti di crediti vincolati o crediti dati in garanzia di propri debiti o impegni.

Nell'esercizio permane la sospensione del pagamento delle bollette di acqua potabile per 36 mesi, in conseguenza delle delibere dell'ARERA in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici 2016, producendo un effetto sul conto economico stimabile in Euro 37.000.

Non ci sono crediti al 31/12/2018 espressi in moneta estera.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

La Società non possiede, né compravenduto strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati, si tratta di strumenti finanziari quali contratti a termine in valuta estera, swap, future, o altre opzioni legate ai contratti derivati destinati ad essere ceduti entro l'esercizio successivo.

La Società non ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non detiene alcuna tipologia di partecipazione non immobilizzata. (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Imprese collegate

Disponibilità liquide

Le **disponibilità liquide** alla data del 31.12.2018, ammontano e sono costituite come appresso:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.578.454	3.005.849	1.572.605

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.978.412	1.521.297	4.499.709
Denaro e altri valori in cassa	27.437	51.308	78.745
Totale disponibilità liquide	3.005.849	1.572.605	4.578.454

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
49.914	125.605	(75.691)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non esistono per tali poste valori espressi in moneta estera. Sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni per l'importo di Euro 9.077.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	125.605	(75.691)	49.914
Totale ratei e risconti attivi	125.605	(75.691)	49.914

Non c'è disagio sui prestiti poiché la Società non ha emesso prestiti di alcun genere.

La composizione dei RISCONTI ATTIVI è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
canoni d'affitto	350
assistenza SW	12.431
canone disinfezione bagni	592
diritti di segreteria	1.630
imposta sostitutiva e spese istruttoria sui mutui	26.564
premi assicurativi	4.127
bolli automezzi	2.773
Altri di ammontare non apprezzabile	1.447
	49.914

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Non sono stati capitalizzati interessi sulle rimanenze.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
34.295.565	33.795.556	500.009

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	27.613.000	-		27.613.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	85.030	-		85.030
Riserve di rivalutazione	2.176.146	-		2.176.146
Riserva legale	216.813	17.200		234.013
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.534.919	326.794		1.861.713
Riserva avanzo di fusione	1.974.736	-		1.974.736
Varie altre riserve	-	(1)		-
Totale altre riserve	3.509.655	326.793		3.836.448
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(149.081)	21.006		(128.075)
Utile (perdita) dell'esercizio	343.993	(343.993)	479.003	479.003
Totale patrimonio netto	33.795.556	21.007	479.003	34.295.565

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva straordinaria libera	1.698.752
riserva straordinaria vincolata	162.961
riserva per conferimento definitivo ex art.115 D.Lgs.267/2000	1.974.735
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)

A. VII. Altre riserve

Le altre riserve del Patrimonio Netto ammontano a € 3.836.448, contro € 3.509.655 al 31.12.2017, e sono formate a:

1.Riserva straordinaria libera quale accantonamento del residuo utile 2017, come disposto dall'assemblea per l'approvazione del bilancio 2017.

2.Riserva straordinaria vincolata. Si tratta di una riserva vincolata, costituita dall'accantonamento di € 27.330 degli utili 2001 e per differenza attingendo dalla Riserva per conferimento definitivo di cui al punto successivo, che copre la misura degli ammortamenti anticipati fatti valere nella dichiarazione dei redditi del 2001. Il vincolo permane finché l'ammortamento civile non raggiungerà quello fiscale. Nel corso del 2018 non si registrano movimenti.

3.Riserva per conferimento definitivo ex art.115 (D.Lgs.267/00), si tratta del residuo importo derivante dai maggiori valori dei beni periziati al momento della trasformazione in SpA rispetto a quelli contabili. Questa riserva è destinata alla copertura di eventuali future perdite d'esercizio e non è distribuibile ai soci. Tale voce non registra variazioni rispetto all'esercizio precedente.

4. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Con riferimento all'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.), di seguito sono indicate le informazioni sull'entità e sulla natura dello strumento finanziario derivato posto in essere dalla Società e la finalità del suo utilizzo.

Allo scopo di coprire il rischio di rialzo dei tassi di interesse sul mutuo a tasso variabile acceso presso Intesa San Paolo (ex Veneto Banca), l'ASSM SpA ha stipulato parimenti un contratto di interest rate swap, essendoci sin dalla sottoscrizione una stretta relazione tra i connotati tecnici del mutuo e quelli dell'IRS, le cui caratteristiche principali sono qui di seguito riassunte:

dati	Intesa S.Paolo
Contratto n.	6177681
Finalità	copertura
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso di interesse
Data negoziazione	09.11.2012
Decorrenza	31.12.2012
Scadenza	30.12.2022
Importo nozionale	4.800.000
Tasso fisso	1,73%
Periodicità liquidazione	Semestrale
Fair value al 31.12.2017	-205.629 (di cui -149.081 a PN)
Fair value al 31.12.2018	-177.990 (di cui -128.075 a PN)
Variazione del fair value	+27.639 (di cui +21.006 a PN)

Si tratta di uno strumento sostanzialmente di natura semplice il cui valore di scambio viene comunicato mensilmente dalla banca, e copre la Società dal rischio di un rialzo anomalo del tasso di interesse sul finanziamento stesso. Data la natura di copertura di un flusso finanziario (cash flow hedge) ne consegue che il modello contabile adottato è quello dell'iscrizione del fair value e delle sue successive variazioni ad un'apposita riserva del Patrimonio Netto in contropartita al fondo rischi, come si vedrà più avanti. Nel 2018 sono stati liquidati all'Istituto di credito differenziali su tale contratto per € 68.070, contro un onere di € 72.489 del 2017, entrambi sono inclusi tra gli oneri finanziari dei rispettivi esercizi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	27.613.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	85.030	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	2.176.146	A,B
Riserva legale	234.013	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.861.713	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	1.974.736	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Totale altre riserve	3.836.448	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(128.075)	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	33.816.562	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
riserva straordinaria libera	1.698.752	accantonamento utili	A,B,C,D
riserva straordinaria vincolata	162.961	accantonamento	A,B,D
riserva per conferimento definitivo ex art.115 D.Lgs.267/2000	1.974.735	capitale	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		E
	-		A,B,C,D
	-		A,B,C,D
	-		A,B,C,D
	-		A,B,C,D
	-		A,B,C,D
	-		A,B,C,D
	-		A,B,C,D
	-		A,B,C,D

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art.2431 cc, si può distribuire l'intero ammontare della Riserva da sovrapprezzo azioni, Straordinaria solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 cc.

La quota non distribuibile è destinata a coprire i costi pluriennali non ancora ammortizzati (art.2426 n.5).

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1 , n. 1 b) quater.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(149.081)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	27.639
Effetto fiscale differito	(6.633)
Valore di fine esercizio	(128.075)

Con riferimento all'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.), di seguito sono indicate le informazioni sull'entità e sulla natura dello strumento finanziario derivato posto in essere dalla Società e la finalità del suo utilizzo.

Allo scopo di coprire il rischio di rialzo dei tassi di interesse sul mutuo a tasso variabile acceso presso Intesa San Paolo (ex Veneto Banca), l'ASSM SpA ha stipulato parimenti un contratto di interest rate swap, essendoci sin dalla sottoscrizione una stretta relazione tra i connotati tecnici del mutuo e quelli dell'IRS, le cui caratteristiche principali sono qui di seguito riassunte:

dati	Intesa S.Paolo
Contratto n.	6177681
Finalità	copertura
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso di interesse
Data negoziazione	09.11.2012
Decorrenza	31.12.2012
Scadenza	30.12.2022
Importo nozionale	4.800.000
Tasso fisso	1,73%
Periodicità liquidazione	Semestrale
Fair value al 31.12.2017	-205.629 (di cui -149.081 a PN)
Fair value al 31.12.2018	-177.990 (di cui -128.075 a PN)
Variazione del fair value	+27.639 (di cui +21.006 a PN)

Si tratta di uno strumento sostanzialmente di natura semplice il cui valore di scambio viene comunicato mensilmente dalla banca, e copre la Società dal rischio di un rialzo anomalo del tasso di interesse sul finanziamento stesso. Data la natura di copertura di un flusso finanziario (cash flow hedge) ne consegue che il modello contabile adottato è quello dell'iscrizione del fair value e delle sue successive variazioni ad un'apposita riserva del Patrimonio Netto in contropartita al fondo rischi, come si vedrà più avanti. Nel 2018 sono stati liquidati all'Istituto di credito differenziali su tale contratto per € 68.070, contro un onere di € 72.489 del 2017, entrambi sono inclusi tra gli oneri finanziari dei rispettivi esercizi.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	27.613.000	203.999	5.325.354	256.271	33.398.624
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		12.814	296.396	(256.271)	52.939
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
Risultato dell'esercizio precedente				343.993	343.993
Alla chiusura dell'esercizio precedente	27.613.000	216.813	5.621.750	343.993	33.795.556
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		17.200	326.793	(343.993)	0
Altre variazioni					
incrementi			21.006		21.006
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				479.003	479.003
Alla chiusura dell'esercizio corrente	27.613.000	234.013	5.969.549	479.003	34.295.565

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
riserva DL 185/2008	2.176.146	

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	85.030

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Riserve	Valore

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.034.604	3.151.004	(116.400)

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	64.468	205.629	2.880.907	3.151.004
Variazioni nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio	-	27.639	88.761	116.400
Totale variazioni	-	(27.639)	(88.761)	(116.400)
Valore di fine esercizio	64.468	177.990	2.792.146	3.034.604

B. Fondi rischi ed oneri

Il Fondo Rischi ed Oneri ammonta ad **€3.034.604** contro € 3.151.004 alla fine dell'esercizio precedente, con una riduzione pari ad € 116.400, come appresso specificato.

B. 2. Fondo imposte differite

La cifra esposta in bilancio per **€64.468** rappresenta le imposte calcolate sugli ammortamenti anticipati per € 186.111, fatti valere in dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2001. La voce non registra variazioni rispetto all'esercizio precedente.

B. 3.a Altri fondi: Fondo rischi

Nel complesso il **fondo rischi** (voce **B. 3.a**) ammonta a € **1.085.448** per coprire passività potenziali, che potrebbero derivare dalle controversie in essere al 31.12.2018.

Le variazioni che si rilevano sono dovute: per € 294.149, quale accantonamento a copertura della possibile passività che potrebbe derivare dalla causa di annullamento degli atti con cui la Regione Marche ha diffidato i gestori del SII (tra cui l'ASSM) al pagamento dell'imposta, introdotta con LR n.18/2008 e modificata dalla LR n.36/2014, di 4 eurocent a metro cubo di acqua erogata agli utenti, senza peraltro fornire un regolamento attuativo.

Le movimentazioni del fondo rischi avvenute nell'esercizio sono state, pertanto, quelle evidenziate nella tabella seguente:

Valore del FONDO RISCHI al 1.1.2018	791.299
Accantonamento d'esercizio	294.149
Utilizzo del fondo per rischio cessato	0
Valore del FONDO RISCHI al 31.12.2018	1.085.448

B. 3.c Altri fondi: Fondo danni alluvione

Tale accantonamento è stato costituito, come si ricorderà, nel 2014 con i fondi risarciti dall'assicurazione, per far fronte ai danni subiti durante l'alluvione del novembre 2013, somma che sarà utilizzata per coprire le spese di riparazione effettuate negli esercizi futuri. Nel complesso ammonta a € 628.916 con una riduzione di € 225.953 passati alla successiva voce E. Contributi in conto impianti fra i Risconti passivi).

B. 3.d Altri fondi: Fondo rinnovo impianti

La voce in discussione non ha registrato variazioni di sorta.

Situazione all'1.1.2018	1.234.739
Utilizzo	0
Accantonamento d'esercizio	0
Situazione al 31.12.2018	1.234.739

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.728.320	1.714.776	13.544

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.714.776
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	114.620
Utilizzo nell'esercizio	101.077
Totale variazioni	13.544
Valore di fine esercizio	1.728.320

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La consistenza di tale fondo corrisponde alle indennità maturate alla fine dell'esercizio, calcolate secondo il dettato della Legge 297/82, integrato dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, con copertura integrale di quanto maturato fino alla fine dell'esercizio, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Come si ricorderà il DLgs. 252/05, di riforma della previdenza complementare, ha modificato le norme sul TFR: i dipendenti possono scegliere tra lasciare il TFR in azienda o destinarlo ad un fondo pensione. Il TFR maturato nel primo caso è stato versato presso la Tesoreria INPS, ed è compreso nel saldo del TFR ed evidenziato nell'Attivo fra i Crediti immobilizzati, nel secondo caso presso la forma pensionistica indicata dal lavoratore, queste cifre non sono comprese nel saldo del TFR. Le variazioni del fondo si possono così riassumere:

valore al 1.1.2018	1.714.776
Erogazioni al personale cessato e per anticipazioni	-107.104
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	-6.381
Rivalutazione a carico INPS	12.408
Accantonamenti di esercizio	114.620
Valore del fondo al 31.12.2018	1.728.320
di cui presso la tesoreria INPS	637.355

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
28.989.022	29.059.222	(70.200)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	14.758.022	(8.105)	14.749.917	200.619	14.549.298	10.532.540
Debiti verso altri finanziatori	6.962.981	(2.354.619)	4.608.362	4.608.362	-	-
Acconti	252.011	14.459	266.470	-	266.470	-
Debiti verso fornitori	3.766.366	1.918.967	5.685.333	5.685.333	-	-
Debiti verso controllanti	589.187	121.000	710.187	710.187	-	-
Debiti tributari	695.787	(336.171)	359.616	359.616	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	392.020	16.825	408.845	408.845	-	-
Altri debiti	1.642.848	557.444	2.200.292	2.199.248	1.044	-
Totale debiti	29.059.222	(70.200)	28.989.022	14.172.210	14.816.812	10.532.540

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
mutui	14.549.298
CSEA per finanziamento bollette sospese causa sisma	4.608.362

D. 1. Prestiti obbligazionari

La società non ha emesso prestiti di questa natura.

D. 2. Obbligazioni convertibili

La società non ha emesso titoli di questa natura.

D. 3. Debiti verso soci per finanziamenti

La società non ha debiti di tale natura.

D. 4. Debiti verso banche

Il debito verso le Banche (voce **D.4**) esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili per i finanziamenti ricevuti dal sistema bancario. Nel corso dell'esercizio non sono state pagate le rate dovute per il 2018, poiché l'Azienda si è avvalsa della facoltà prevista dal DL 189/2016 (convertito nella Legge 229/2016) e successive ii. e mm., il quale ha sospeso fino al 31 dicembre 2020 la scadenza delle rate a favore dei soggetti ricadenti nel cratere sismico determinato dai terremoti di agosto/ottobre 2016, sono state evidenziate nei debiti a breve le sole quote interessi dovute per la dilazione dei pagamenti di un anno, perché non sono note le modalità di ristoro che saranno applicate dalle banche. Fra i debiti verso banche figura l'importo di € 1.495.391, assistito da garanzia reale (ipoteca), il restante è di tipo chirografario.

D. 5. Debiti verso altri finanziatori

Per poter far fronte alle esigenze correnti, in mancanza degli incassi derivanti dalle fatture per i servizi a rete (SII, distribuzione EL e GM), sospese come già più volte ricordato dalle disposizioni governative e rese esecutive dalle delibere dell'Arera, la Cassa Conguaglio per il Settore Energetico (CSEA) ha anticipato l'equivalente dei ricavi di competenza spettanti per il 2018. Tale somma è stata in parte conguagliata con la Cassa stessa in base alle fatture emesse nel corso del 2018.

D. 6. Acconti

Questa voce accoglie i depositi cauzionali versati dagli utenti a garanzia dei contratti di somministrazione acqua, dai clienti dell'Acqua Minerale per gli imballaggi e dai venditori a garanzia delle fatture di distribuzione.

D. 7. Debiti verso fornitori

Il debito verso i Fornitori hanno scadenza entro l'esercizio successivo, per tale motivo non sono stati iscritti al costo ammortizzato.

D. 8. Debiti rappresentati da titoli di credito

Non esistono movimenti per tale voce.

D. 9. Debiti verso imprese controllate

Non esistono movimenti per tale voce.

D. 10. Debiti verso imprese collegate

Il saldo al 31 dicembre è pari a zero.

D. 11. Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso il Comune di Tolentino (Ente controllante), per la parte corrente, ha un saldo pari ad € **658.190** e crescono di € 511.003 rispetto al saldo del 31.12.2016, come mostrato nella seguente tabella:

Composizione debiti correnti verso il Comune

Natura del debito	al 31.12.2018	Al 31.12.2017	Variazione
Saldo canone annuo su beni demaniali	540.000	502.000	+38.000
Imposte indirette	83.000	69.003	+13.997
Altri debiti	87.187	87.187	0
Totale debiti correnti	710.187	658.190	+51.997

D. 12. Debiti tributari

In questa voce sono accolte solo le passività per imposte certe e determinate verso lo Stato e altri Enti in qualità di Enti impositori. Tra i più significativi figurano:

- * gli oneri di sistema verso la CCSE;
- * l'IRPEF sui compensi liquidati in dicembre;
- * l'IVA;

D. 13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

In questa voce sono raccolti i saldi a debito per i contributi dovuti agli Istituti sociali obbligatori e per la previdenza complementare.

D. 14. Altri debiti

Tale voce è composta come segue:

- * **verso il personale** con un debito per €**4.792**, -2.996 rispetto all'esercizio precedente.
- * **ferie non godute dal personale** al 31.12.2018 valgono €**188.483** contro € 163.573 a causa dell'aumento dei giorni di ferie non goduti al 31 dicembre che crescono di oltre il 10%.
- * **debito verso l'AATO3** per €**1.396** contro € 41.040 al 31 dicembre 2017, quale valore del fondo destinato a risarcire parzialmente gli utenti vittime di perdite idriche per danni agli impianti subiti a valle del contatore. La variazione rilevata dipende dai risarcimenti autorizzati dall'AATO nel corso dell'esercizio.
- * **Altri debiti** è una voce residua che accoglie tutte quelle poste non altrimenti classificabili nelle voci precedenti, per un importo complessivo di €**2.005.620**, contro € 1.361.443 dell'esercizio precedente. Il dettaglio del saldo al 31 dicembre è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Perequazioni stimata per 2013 e precedenti	464.569
Perequazioni stimata per 2014	82.893
Perequazioni stimata per 2015	8.693
Perequazioni stimata per 2016	134.874
Perequazioni stimata per 2017	232.868
Perequazioni stimata per 2018	493.446
Perequazione CTR	274.220
Tetto continuità servizio elettrico	49.889
Rate mutui ai Comuni	153.376
Altri	111.837
TOTALE GENERALE ASSM	2.005.620

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, nonché la mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, pertanto i debiti sono iscritti al valore nominale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	14.749.917	14.749.917
Debiti verso altri finanziatori	4.608.362	4.608.362
Acconti	266.470	266.470
Debiti verso fornitori	5.685.333	5.685.333
Debiti verso imprese controllanti	710.187	710.187
Debiti tributari	359.616	359.616
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	408.845	408.845
Altri debiti	2.200.292	2.200.292
Debiti	28.989.022	28.989.022

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.495.391	9.597.660	11.093.051	3.656.866	14.749.917
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	4.608.362	4.608.362
Acconti	-	-	-	266.470	266.470
Debiti verso fornitori	-	-	-	5.685.333	5.685.333
Debiti verso controllanti	-	-	-	710.187	710.187
Debiti tributari	-	-	-	359.616	359.616
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	408.845	408.845
Altri debiti	-	-	-	2.200.292	2.200.292
Totale debiti	1.495.391	9.597.660	11.093.051	17.895.971	28.989.022

Le garanzie sono le seguenti: il mutuo stipulato con UBI Banca, per un residuo di Euro 1.495.391 è garantito da ipoteca sul fabbricato della vecchia sede; i mutui, per un residuo di Euro 8.616.695, stipulati con Intesa S.Paolo (ex Veneto Banca) e con UBI Banca (ex BPAncora), sono assistiti dal flusso finanziario che deriva dalla vendita dei GRIN (ex Certificati Verdi), mentre quello con BCC di Recanati e Colmurano è assistito dal flusso finanziario che deriva dalla vendita di energia dall'impianto di Valcimarra; i mutui stipulati con Intesa S.Paolo (ex Cassa di Risparmio di Foligno) per un residuo di Euro 980.965, sono garantiti da fidejussione rilasciata dal Comune di Tolentino. Il restante è di tipo chirografario.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere le seguenti operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono “Debiti verso soci per finanziamenti” (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.900.145	1.707.703	192.442

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	57	57
Risconti passivi	1.707.703	192.385	1.900.088
Totale ratei e risconti passivi	1.707.703	192.442	1.900.145

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
residuo contributi in conto impianti (da ammortizzare)	1.865.580
corrispettivi anticipati	9.699
credito d'imposta per ricerca e sviluppo	24.437
Altri di ammontare non apprezzabile	429
Totale Ratei e Risconti Passivi	1.900.145

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I contributi sono ammortizzati parallelamente ai beni cui si riferiscono.

Non ci sono importi convertiti da valori espressi in moneta estera.

Sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni per un importo pari a Euro 1.554.209, relativi ai contributi in conto impianti ancora da ammortizzare.

Il totale complessivo dei ratei e risconti passivi passa da € 1.707.703 al 31.12.2017 a **€1.900.145** al 31.12.2018, con una crescita netta di € 192.442, quale differenza fra la quota imputata al conto economico (64.371) e i contributi del risarcimento assicurativo “girati” dal fondo rischi (230.279), più il credito d'imposta (26.533).

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
16.924.222	16.733.457	190.765

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.784.001	11.977.890	806.111
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	598.306	588.004	10.302
Altri ricavi e proventi	3.541.915	4.167.563	(625.648)
Totale	16.924.222	16.733.457	190.765

Suddivisione per aree geografiche. Tale indicazione non è significativa perché le attività sono svolte con operatori nazionali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
produzione di energia elettrica	1.488.032
distribuzione di energia elettrica	2.424.419
distribuzione gas metano	918.820
servizio idrico integrato	3.877.718
prestazioni termali	2.666.231
mobilità urbana (trasporto pubblico locale e soste a pagamento)	732.376
Altre	676.405
Totale	12.784.001

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Tale indicazione non è significativa perché le attività sono svolte solo con operatori nazionali.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.784.001
Totale	12.784.001

L'esercizio 2018 chiude con un ammontare dei ricavi per € 12.784.001. In crescita di € 806.111 rispetto al 2017, che presentava ricavi per € 11.977.890.

Le variazioni più consistenti rispetto al bilancio precedente sono analizzate di seguito:

* **Elettricità Produzione** registra una crescita dei ricavi dalla vendita dell'energia prodotta dagli impianti idroelettrici pari a € 539.619 (+57%) sul 2017, grazie alla maggiore produzione, che passa da 15.583 MWh del 2017 a 25.375 MWh (+63%) del 2018, dovuta alla piena utilizzazione della centrale Ribùtino, che ha pienamente coperto il fermo macchina della centrale di Pianarucci nel periodo luglio/dicembre 2018. L'esercizio 2017 scontava il fermo macchina di Ribùtino per il periodo gennaio/aprile.

* **Elettricità Distribuzione** registra ricavi per di €**2.607.079**, imputando i ricavi attesi dal VRG, in flessione rispetto all'esercizio precedente come esposto nella seguente tabella:

Tipo ricavo	2018	2017	Variazione
Attività distribuzione	1.582.531	1.608.680	-26.149
Attività trasmissione	590.637	587.264	+3.373
Attività misura	199.530	195.692	+3.838
Esercizio impianti Illuminazione Pubblica	70.558	70.000	+558
Manutenzione Lampade Votive	101.302	103.352	-2.050
Altri ricavi	51.721	85.857	-34.136
Totale Ricavi Elettricità distribuzione	2.596.279	2.650.845	-54.566

* **Gas metano** presenta un ammontare dei ricavi da distribuzione in flessione di circa il 5% pari a € 45.828, rispetto all'esercizio precedente, passando da € 964.648 a €**918.820** attuali.

* **Calore** registra ricavi per la gestione degli impianti termici comunali praticamente invariati rispetto al 2017.

* **Servizio idrico integrato.**

Acqua potabile presenta un calo complessivo dei ricavi da distribuzione e vendita di acqua per € 45.640 (-2%) per effetto dell'allineamento dei ricavi al VRG fissato dall'ARERA, tenendo conto della prevedibile contrazione dei consumi provocata dagli eventi sismici di agosto/ottobre 2016, i cui effetti si sono sentiti nell'esercizio 2017 e che si ripercuoteranno anche in quelli futuri, nel dettaglio:

Comune	Ricavi AP	Altri Ricavi	Totale AP
Tolentino	1.702.154	53.507	1.755.661
Belforte del Chienti	138.930	3.319	142.249
Caldarola	113.578	3.601	117.179
Camporotondo	22.139	320	22.459
Cessapalombo	36.244	445	36.689
Serrapetrona	71.855	3.954	75.809
Camerino	307.132	2.802	309.934
Castelsantangelo	4.811	50	4.861
Totale 2018	2.396.843	67.998	2.464.841
Tolentino	1.428.388	37.951	1.466.339
Belforte del Chienti	146.083	1.713	147.796
Caldarola	96.107	2.288	98.395
Camporotondo	17.742	0	17.742
Cessapalombo	31.021	50	31.071
Serrapetrona	69.026	1.689	70.715
Camerino	291.344	1.321	292.665
Castelsantangelo	2.615	0	2.615
Totale 2017	2.082.326	45.012	2.127.338
Variazioni	+314.517	+22.986	+337.503

Depurazione e fognatura chiude con una crescita di € 126.849 (+10%), per effetto dell'allineamento dei ricavi al VRG fissato dall'AEEGSI e alla gestione degli utenti dei Comuni di Camerino e Castesantangelo sul Nera a partire dall'1/1 /2016 e alla prevedibile contrazione dei consumi causata dagli eventi sismici di agosto/ottobre 2016, nel dettaglio:

Comune	Depurazione	Fognatura	Altri ricavi	Totale
Tolentino	859.873	257.136	4.465	1.121.474
Belforte d.C.	49.385	14.107	1	63.491
Caldarola	40.349	11.611	0	51.960
Camporotondo	7.239	2.224	0	9.463
Cessapalombo	4.874	2.306	0	7.180
Serrapetrona	21.016	6.046	0	27.062
Camerino	100.424	30.869	0	131.293
Castelsantangelo	647	307	0	954
Totale 2018	1.083.806	324.605	4.466	1.412.877
Tolentino	943.683	246.932	16.203	1.206.818
Belforte d.C.	49.639	15.913		65.552
Caldarola	35.209	10.578		45.787
Camporotondo	5.801	1.783		7.584
Cessapalombo	4.220	2.014		6.234
Serrapetrona	20.161	6.048		26.209
Camerino	107.029	30.787		137.816
Castelsantangelo	3.057	1.017		4.074
Totale 2017	1.168.799	315.072	16.203	1.500.074
Variazioni	-84.993	+9.533	-11.737	-87.197

* **Trasporti** presenta una flessione dei ricavi rispetto al 2017 per € 15.268) a seguito di una contrazione delle corse aggiuntive espletate per le scuole dislocate fuori città, a seguito dell'inagibilità delle sedi storiche del centro.

* **Parcheggi** registra una leggera crescita dei ricavi pari a 10.593 rispetto al 2017, distribuiti proporzionalmente fra biglietti di sosta, sanzioni, abbonamenti.

* **Terme** presenta una crescita dei ricavi per € 143.472 rispetto al 2017, in prevalenza concentrate nei ricavi per visite medico-sportive.

* **Piscina Comunale** non presenta ricavi da vendite e prestazioni, perché è gestita da terzi, il cui provento è classificato alla voce A.5 Altri Ricavi.

- * **Acqua minerale** a seguito della sospensione dell'attività non presenta ricavi.
- * **Servizi Generali** presenta una leggera flessione dei ricavi per € 22.565, rispetto al 2017.

A. 2. Variazione rimanenze prodotti finiti

A fine esercizio non si rilevano rimanenze di prodotti finiti.

A. 3. Variazione lavori in corso su ordinazione

Non esistono movimenti per tale voce.

A. 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In questa voce sono compresi i costi interni sostenuti per la realizzazione degli impianti necessari allo svolgimento delle attività istituzionali, che hanno comportato un incremento del patrimonio aziendale.

Già nel bilancio 2012 è stato utilizzato un diverso metodo di contabilizzazione che consiste nel far transitare in questa voce solamente i costi dei materiali prelevati dal magazzino, il costo della manodopera interna e le spese per l'uso delle attrezzature in dotazione al personale, escludendo i costi per gli appalti e i servizi, che comunque concorrono al valore delle immobilizzazioni iscritti a Patrimonio, ritenendo che, per le specifiche modalità con cui avviene la costruzione di tali cespiti, la procedura adottata è più aderente al principio contabile n.12 OIC. Si registra un maggior valore, rispetto al 2017, per € 10.298. I fattori utilizzati per realizzare tali immobilizzazioni sono evidenziati e raffrontati nelle tabelle sottostanti:

COMPOSIZIONE delle capitalizzazioni per lavori interni 2018

Gestione	Materiali da magazzino	Mano d'opera	Spese generali	Costi capitalizzati
Elettricità Produzione	2.431	14.937	7.784	25.152
Elettricità Distribuzione	79.345	115.901	48.248	243.494
Gas metano	9.095	10.468	1.160	20.723
Calore	0	.607	256	863
Acqua potabile	70.211	143549	55.880	269.640
Depurazione/fognatura	75	12.411	5.976	18.462
Parcheggi	0	691	328	1.019
Terme	146	11.389	5.424	16.959
Piscina comunale	12	704	460	1.176
Servizi generali	0	704	112	816
Totale 2018	161.315	311.361	125.628	598.304
Incidenza %	27	52	21	100%

COMPOSIZIONE delle capitalizzazioni per lavori interni 2017

Gestione	Materiali da magazzino	Mano d'opera	Spese generali	Costi capitalizzati
Elettricità Produzione	12.801	12.918	4.372	30.091
Elettricità Distribuzione	145.284	123.320	49.469	318.073
Gas metano	8.453	16.840	5.652	30.945
Calore	0	7.168	3.056	10.224
Acqua potabile	42.373	90.559	34.212	167.144
Depurazione/fognatura	184	2.789	1.216	4.189
Terme	0	1.724	768	2.492
Piscina comunale	310	5.048	2.116	7.474
Servizi generali	9	12.081	5.284	17.374
Totale 2017	209.414	272.447	106.145	588.006
Incidenza %	35%	46%	18%	100%

Variazione 2018 / 2017	-48.099	+38.914	+19.483	+10.298
-------------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------

A. 5. Altri ricavi e proventi

I ricavi diversi diminuiscono di € 625.648 raggiungendo l'ammontare di **€3.541.915**, al netto dello scambio per partite interne che vale rispettivamente € 3.515.818 per il 2018 e € 4.160.297 per il 2017; essi sono articolati come segue:

- * i **contributi in conto esercizio** ammontano ad **€200.137** (+21.099 sul 2017) e sono costituiti dai cosiddetti contributi di allacciamenti per le forniture di elettricità, acqua e gas, e per la quota ammortizzata del credito d'imposta per ricerca e sviluppo per € 2.097.
- * i **restanti ricavi** ammontano in totale ad **€3.341.778**, con una flessione di € 646.747 rispetto al 2017, fra cui spiccano:
 - o i ricavi dalla vendita dei c.d. **GRIN** (ex certificati verdi) per **€2.093.319** ottenuti dalla riqualificazione IAFR dei due impianti idroelettrici di Ribùtino e Pianarucci. Rispetto al 2017 si registra una crescita di € 673.586 grazie alla maggiore energia idroelettrica prodotta.
 - o **Vendita energia elettrica** dall'impianto di Valcimarra per **€99.514**, con una leggera crescita di euro 6.871.
 - o i ricavi di gestione della Piscina (€ 140.377), gli affitti attivi (€ 6.790); conguaglio corrispettivi anni precedenti a seguito dell'emissione delle bollette (€ 309.214).
 - o la **quota annua dei contributi in conto impianti**, concessi dalla Regione Marche per finanziare opere immateriali, materiali, in particolare autobus e acquedotti, è pari ad **€61.474**, con un calo di € 1.658, per fine ammortamento di alcuni cespiti. I contributi in conto impianti sono imputati a conto economico parallelamente all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.
 - o **rimborsi per danni e penalità** ammontano a **€158.855** con un notevole calo di € 948.279 rispetto al 2017, anno in cui è stato riscosso il risarcimento per la mancata produzione di elettricità.
 - o **utilizzo del fondo svalutazione crediti** per **€199.963** a copertura delle perdite su crediti accertate sulle bollette in essere. Il 2017 scontava la chiusura favorevole ad ASSM dell'arbitrato con il Centro medico Blu Gallery.

A. Il **valore della produzione** indica il valore dei beni e servizi di natura industriale prodotti dalle attività istituzionali e raggiunge la cifra di **€16.924.222**, con una crescita di € 190.765 (+1,1%) sul valore 2017.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
16.113.851	15.907.138	206.713

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	834.311	907.367	(73.056)
Servizi	5.387.516	4.968.584	418.932
Godimento di beni di terzi	947.459	837.092	110.367
Salari e stipendi	3.525.929	3.410.121	115.808
Oneri sociali	1.299.388	1.268.613	30.775
Trattamento di fine rapporto	114.595	114.770	(175)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	111.320	98.445	12.875
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	41.150	37.016	4.134
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.065.681	2.001.958	63.723
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		699.580	(699.580)
Svalutazioni crediti attivo circolante	153.570	70.245	83.325
Variazione rimanenze materie prime	46.274	(48.612)	94.886
Accantonamento per rischi	136.632	302.492	(165.860)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.450.026	1.239.467	210.559
Totale	16.113.851	15.907.138	206.713

B. 6. Spese per acquisti

Il calo che si rileva dipende sostanzialmente da minori acquisti di materiali per il magazzino e di consumo. In questa voce sono compresi i costi di seguito descritti:

- gli acquisti per materiali a **magazzino** ammontano ad € 333.652, con una flessione di € 123.820 sul valore 2017. Gli articoli a magazzino non sono destinati alla vendita ma per la manutenzione e la costruzione degli impianti.
- gli **acquisti per materiali di consumo** ammontano a € 482.814, con una crescita rispetto al 2017 di € 51.950.
- le **spese di cancelleria** ammontano a € 17.844, sostanzialmente stabili al valore 2017.

B. 7. Spese per servizi

Nel 2018 sono stati spesi per servizi €**5.387.516**, con una crescita di € 418.932 rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. In questa voce sono compresi:

- i costi di manutenzione, ammontano a € 1.527.129 con una crescita di € 220.042 rispetto all'esercizio precedente a causa dei notevoli interventi nei comuni di Camerino e Castelsant'angelo sul Nera, nonché la riparazione del gruppo turboalternatore di Pianarucci;
- le spese pubblicitarie, ammontano a € 137.411, con un aumento di € 68.134 sul 2017 e comprendono prevalentemente le spese pubblicitarie e di sponsorizzazione.
- la spesa per l'acquisto di gas metano, utilizzato negli impianti termici della gestione Calore, stimato per € 159.353, sostanzialmente equiparato al valore 2017;
- la spesa per l'energia elettrica, utilizzata per il sollevamento dell'acqua potabile, per l'impianto di depurazione ed altri servizi minori, è stata stimata in € 567.344, in linea con il valore 2017;
- le spese per altri servizi industriali ammontano a € 2.996.279, in cui sono compresi i seguenti costi: trasmissione energia elettrica per euro 708.898, consulenze per € 1.049.878, premi assicurativi per euro 231.425, smaltimento rifiuti speciali, fanghi e depurazione reflui per € 149.553, corrispettivo per l'attingimento dal Nera per € 196.512, pulizie per € 139.091, la gestione delle bollette interne e per conto Terzi per € 62.501, spese telefoniche per Euro 50.912, spese legali/notarili per € 17.636, spese bancarie per euro 29.061, spese per gli automezzi di servizio per € 81.357, i costi per il CdA e il collegio sindacale per € 111.295, personale interinale per € 19.651, spese per l'addestramento – aggiornamento del personale per € 33.226, trasporto materiali per € 36.573 e altri costi per complessivi € 78.710.

B. 8. Godimento beni di Terzi

L'ammontare di tali spese è stato di €**947.459**, con un calo di € 278.530 rispetto al 2016, tra cui: i canoni di concessione sui beni del demanio comunale per € 629.729 (-326.041), i canoni statali e provinciali di derivazione acqua e per attraversamenti stradali e fluviali con linee elettriche, tubature idriche e metanodotti per € 114.661 (+12.880), i canoni d'affitto dei locali utilizzati per ambulatori per € 92.703 (+34.634).

Godimento beni di Terzi	2018	2017	Variazione
Comune di Belforte del Chienti (1)	0	15.083	-15.083
Comune di Caldarola (1)	0	19.846	-19.846
Comune di Camporotondo di Fiastrone (1)	0	15.563	-15.563
Comune di Cessapalombo (1)	0	12.082	-12.082
Comune di Serrapetrona (1)	2.975	9.655	-6.680
Comune di Tolentino (2)	762.000	442.000	+320.000
Comune di Camerino (1)	0	109.000	-109.000
Comune di Castelsantangelo sul Nera (1)	0	6.500	-6.500
Totale canoni per beni comunali	764.975	629.729	+135.246
Totale canoni per derivazioni e attraversamenti	105.799	114.661	-8.862
Totale noleggi	7.962	22.363	-14.401
Totale canoni per affitti	68.723	70.340	-1.517
Totale costi per godimento beni di terzi	947.459	837.093	+110.366

(1) Questi canoni afferiscono al Servizio Idrico Integrato.

(2) Questi canoni afferiscono a S.I.I. € 1.000 (€ 1.000) + TE € 1.000 (€ 1.000) + EP € 400.000 (€ 80.000) +

GM € 300.000 (€ 300.000) + LV.€ 60.000 (€ 60.000), tra parentesi i valori dell'esercizio precedente.

La variazione netta che si rileva rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al maggior canone sui beni in uso per la produzione elettrica.

B. 9. Spese per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il costo complessivo è stato pari ad € **5.051.232**, con una crescita pari a € 159.283, cui bisogna aggiungere € 19.651 per gli interinali, già compresi nella voce B.7.

Nel corso dell'anno sono state erogate indennità di TFR per un ammontare pari ad € **107.104**, per cessazioni e/o anticipazioni.

B. 10. Ammortamenti e svalutazioni

Gli **ammortamenti** sono stati calcolati in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni applicando i coefficienti stabiliti dall'ARERA (per i settori EL-EP-GM-SII) e quelli fissati ai fini fiscali, per gli altri settori non interessati dalla delibera dell'Autorità, perché ritenuti rappresentativi dell'effettivo deperimento degli stessi.

Gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali dell'esercizio raggiungono la cifra complessiva di € **2.106.831**, con una crescita di € 67.857.

Le aliquote applicate, come per gli esercizi precedenti, sono riepilogate nella seguente tabella:

Tipologia beni/Gestione	EL	EP	GM	CA	AP	DE	TR	PA	TE	FA	AM	SG
Software	33,33											
Spese d'impianto	20											
Fabbricati	2	1,5	2		3,5	1,5	2		2	1,5	2	1,5
Costruzioni leggere	5											
Opere civili	2	5	2,75		2	1,5	2			1,5	2	1,5
Terreni	0											
Impianti di produzione		3,5	5	5	1,75	5	5		5	6,25		
Impianti di sollevamento					6	6						
Condutture / fognature			2,5		2,5	1,25			5			
Linee BT/MT e trasformazione	2,67	2,67										
Contatori elettronici	5,33											
Serbatoi					2						2,5	
Attrezzatura	5											
Autoveicoli da trasporto	10						10				20	
Autovetture	12,5				12,5				25			12,5
Telecontrolli	5	10	10		5	10						
Mobili e macchine d'ufficio	6											
Macchine elettromedicali									10			
Macchine elettroniche	20											
Condotte forzate		4										
Opere gratuitamente devolvibili	0,5	0,5			1,25				1		2	10

Altre svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

L'**accantonamento al fondo svalutazione crediti**, è stato stimato congruo, in base ad un'attenta analisi della possibilità di recupero e tenendo conto della crisi economico-finanziaria perdurante, per ricondurre il valore nominale dei crediti in essere al 31.12 a quello di presumibile realizzo.

B. 11. Variazione delle rimanenze

Le giacenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri indicati alla precedente voce dell'Attivo C.I Rimanenze. La variazione intervenuta è dovuta alla normale movimentazione del magazzino.

B. 12. Accantonamenti per rischi

Come già esposto alla voce B. Fondo rischi ed oneri del Passivo dello Stato Patrimoniale, sono state accantonate la somma di Euro 23.278, quale passività potenziale nei confronti della Cassa Conguaglio, e la somma di Euro 113.354 a copertura della possibile passività che potrebbe derivare dalla causa di annullamento degli atti con cui la Regione Marche ha diffidato i gestori del SII (tra cui l'ASSM) al pagamento dell'imposta, introdotta con LR n.18/2008 e modificata dalla LR n.36/2014, di 4 eurocent a metro cubo di acqua erogata agli utenti, senza peraltro fornire un regolamento attuativo.

B. 13. Altri accantonamenti

Non sono stati accantonati ulteriori fondi rispetto a quanto già accantonato in precedenza.

B. 14. Oneri diversi di gestione

Le **spese generali** sostenute nel 2018 sono state pari a €**1.450.026**, con una crescita di euro 210.559 rispetto al 2017. In questa voce sono incluse: l'I.V.A. non detraibile sugli acquisti per € 270.528, TOSAP, IMU ed altre imposte e tasse per complessivi € 189.043, contributo funzionamento alle Autorità di settore € 104.825 (di cui € 2.444 all'ARERA, € 72.046 all'AATO3, al Consorzio di bonifica della Marche € 21.453 e ad altre autorità € 21.382), minusvalenze derivanti per la sostituzione ordinaria di impianti a rete per € 14.875, contributi alle associazioni di categoria per € 28.405, indennizzi all'utenza non coperti da assicurazioni € 13.436, sono state accertate **perdite su crediti** per € 198.977, che comunque hanno trovato copertura integrale nel relativo fondo svalutazione, sopravvenienze passive per € 536.138, di cui € 409.699, quali conguagli relativi ad esercizi precedenti calcolati sulle fatture emesse nel 2018, e, infine, altre spese generali per complessivi € 81.488.

B. Il totale dei costi della produzione è pari a €16.113.851 con una crescita di € 206.713 sul bilancio 2017.

La **differenza tra il valore e i costi della produzione (A. - B.)** rappresenta il **marginale industriale** prodotto dalle attività dell'ASSM, è **positivo** per €**810.371**, con una leggera flessione sul 2017, che aveva registrato un margine di 826.319.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.400	(313.135)	317.535

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione	59.675	1.139	58.536
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	15.093	20.449	(5.356)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(70.368)	(334.723)	264.355
Utili (perdite) su cambi			
Totale	4.400	(313.135)	317.535

C. 15. Proventi da partecipazioni

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi per un importo complessivo pari a €**59.675**, rispetto al 2017, si registra una variazione positiva di € 58.536 a causa del pagamento del dividendo da Prometeo SpA sugli utili 2016 e sugli utili 2017.

C. 16. Altri proventi finanziari

Sono stati conseguiti altri proventi finanziari per un totale di € **15.093**, costituiti da interessi sui depositi bancari e postali per € 13.746, da interessi di mora per € 26 e da altri interessi attivi per € 1.320.

C. 17. Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad un totale di € **70.368**, con un drastico calo rispetto al bilancio 2017, dovuto alla sospensione dal pagamento delle rate dei mutui, che riprenderanno dal 1.1.2021. Sono stati pagati solo gli interessi derivanti dal contratto di interest rate swap per € 70.072.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo per € **4.400**, contro un saldo negativo per € 313.135 del bilancio al 31 dicembre 2017, con una variazione € 317.535.

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Dividendi					59.675
					59.675

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	68.070
Altri	2.298
Totale	70.368

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori					2.035	2.035
Interessi medio credito					262	262
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					95	95
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					67.976	67.976

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					70.368	70.368

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					13.747	13.747
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					1.346	1.346
Arrotondamento						
Totale					15.093	15.093

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono state apportate rettifiche, positive e/o negative, di valore alle attività/passività finanziarie.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale			

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale			

Si descrivono le variazioni di valore per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati: nessuna.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
335.768	169.191	166.577

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	335.768	169.191	166.577
IRES	245.983	99.799	146.184
IRAP	89.785	69.392	20.393
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	335.768	169.191	166.577

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	814.771	
Onere fiscale teorico (%)	24	195.545

Descrizione	Valore	Imposte
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
saldo variazioni dell'imponibile fiscale e relativa imposta	210.157	50.438
Totale		
Imponibile fiscale	1.024.928	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		245.983

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.160.508	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	779.055	
Costi rilevanti IRAP non compresi nel Val.Netto Produz.		
Oneri residui cuneo fiscale	(4.324.702)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(716.656)	
Ricavi rilevanti IRAP non compresi nel Val.Netto Produz.		
Totale	1.898.205	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	89.785
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	1.898.205	
IRAP corrente per l'esercizio		89.785

20. Imposte sul reddito dell'esercizio

Dopo aver rettificato le voci di costo e di ricavo in base alle disposizioni del DPR 917/86 (TUIR) vigente e del D. Lgs. 446/97 è stato determinato l'imponibile, su cui sono state calcolate le imposte dovute, che ammontano a € **335.768** (41,21% sull'utile lordo), di cui IRES € 245.983 e IRAP per € 89.785. Nel 2017, per confronto, hanno gravato rispettivamente per € 99.799 e per € 69.392 pari ad un totale di € 169.191.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro **64.468**, che rappresenta le imposte calcolate sugli ammortamenti anticipati per € 186.111, fatti valere in dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2001. La voce non registra variazioni rispetto all'esercizio precedente. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2017	esercizio 31/12 /2017	esercizio 31 /12/2017	esercizio 31/12 /2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Totale								
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette								
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti								
Totale								
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2018	31/12 /2018	31/12/2018	31/12 /2018				
Totale								

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	57.972	6.496
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	57.972	6.496

Non sono state iscritte imposte anticipate poiché non sussistono differenze temporanee con le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri	6	6	0
Impiegati	54	49	5
Operai	44	48	(4)
Altri	0	0	0
Totale	105	104	1

Data la diversità di settori in cui opera la Società, i contratti di lavoro applicati sono i seguenti:

CCNL applicato	dirigenti	quadri	impiegati	operai	Totale
Dirigenti pubblici	1,00				1,00
Federelettrica		5,00	29,92	18,49	53,41
Federterme		1,00	14,49	10,59	25,38
Autoferrotramvieri				11,92	11,92
Federgasacqua			2,17	5,32	7,49
Autorimesse				2,00	2,00
Totale n.medio dipendenti	1,00	6,00	48,91	48,57	104,48

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	6
Impiegati	54
Operai	44
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	105

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	93.563	17.733

Ai sensi di legge si evidenzia che non è stato anticipato nulla né concesso credito, e dunque non è stato applicato alcun tasso di interesse su anticipazioni o crediti agli amministratori. Parimenti non sono stati assunti impegni né rilasciate garanzie dalla Società nei loro confronti, dato che siffatte operazioni non sono previste nello statuto, né in regolamenti interni.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.500
Altri servizi di verifica svolti	2.200
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.700

Per **Altri servizi di verifica svolti** è da intendere la verifica contabile della Società (art.14 D.Lgs 39/2010, comma 1, lettere a) e e), mentre per **Altri servizi diversi dalla revisione contabile** è da intendere la verifica dei conti annuali separati (CAS) predisposti esclusivamente per l'ARERA.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	276.130	100
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	276.130	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	276.130	100	276.130	100
Totale	276.130	-	276.130	-

I diritti delle azioni privilegiate sono così stabiliti: non sono attribuiti diritti privilegiati sulle azioni ordinarie. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte emesse nuove azioni.

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	276.130			276.130
Azioni di godimento				
Obbligazioni convertibili				
Warrants				

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Opzioni				
Altri titoli o valori simili				

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:
n. 276.130 azioni ordinarie.

La Società non ha emesso strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie.

La Società non possiede a fine esercizio, né sono state compravendute azioni proprie.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso nell'esercizio in chiusura, né in quelli precedenti, titoli di qualsiasi natura o specie.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari derivati di qualsiasi spesa o natura.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicate le informazioni sull'entità e sulla natura dello strumento finanziario derivato posto in essere dalla Società e la finalità del suo utilizzo.

Allo scopo di coprire il rischio di rialzo dei tassi di interesse sul mutuo a tasso variabile acceso presso Intesa San Paolo (ex Veneto Banca), l'ASSM SpA ha stipulato parimenti un contratto di interest rate swap, essendoci sin dalla sottoscrizione una stretta relazione tra i connotati tecnici del mutuo e quelli dell'IRS, le cui caratteristiche principali sono qui di seguito riassunte:

dati	Intesa S.Paolo
Contratto n.	6177681
Finalità	copertura
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso di interesse
Data negoziazione	09.11.2012
Decorrenza	31.12.2012
Scadenza	30.12.2022
Importo nozionale	4.800.000
Tasso fisso	1,73%
Periodicità liquidazione	Semestrale
Fair value al 31.12.2017	-205.629 (di cui -149.081 a PN)
Fair value al 31.12.2018	-177.990 (di cui -128.075 a PN)
Variazione del fair value	+27.639 (di cui +21.006 a PN)

Si tratta di uno strumento sostanzialmente semplice il cui valore di scambio viene comunicato mensilmente dalla banca, coprendo la Società dal rischio di un rialzo anomalo del tasso di interesse sul finanziamento stesso. Data la natura di copertura di un flusso finanziario (cash flow hedge) ne consegue che il modello contabile adottato è quello

dell'iscrizione del fair value e delle sue successive variazioni ad un'apposita riserva del Patrimonio Netto in contropartita al fondo rischi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: per quanto a conoscenza della Società non sono stati presi impegni o fornite garanzie o sottostare a passività potenziali che non risultino dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito patrimoni o acceso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto non concluse a condizioni di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Natura dell'operazione	Importo	Altre informazioni (SI/NO)
Canoni uso impianti demaniali Comune di Tolentino	762.000	vedi sotto punto 1
Canoni uso rete SII Comune di Belforte	0	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Caldarola	0	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Camporotondo	0	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Cessapalombo	0	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Serrapetrona	2.975	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di Camerino	0	vedi sotto punto 2
Canoni uso rete SII Comune di C.S. Angelo	0	vedi sotto punto 2
Servizio segreteria/contabile a TSB	49.500	vedi sotto punto 3
Servizio segreteria/contabile a Unidra	3.000	vedi sotto punto 3
Assistenza infermieristica da TSB	6.730	vedi sotto punto 3

Per meglio comprendere le operazioni sopra evidenziate occorre considerare quanto segue:

1. i canoni per uso dei beni demaniali sono stati determinati nel rispetto del contratto di affidamento di tali beni siglato con il Comune di Tolentino;
2. i canoni per le reti SII con gli altri Comuni soci derivano prevalentemente dalle rate dei mutui, peraltro sospese, accesi dagli stessi per finanziare le opere necessarie al SII, cui possono aggiungersi canoni per altri diritti quali uso di sorgenti in capo a terzi;
3. i servizi di segreteria/contabilità a favore di TSB e di Unidra, nonché l'assistenza infermieristica sono stati valorizzati al costo.

Altre operazioni non rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di somministrazione acqua potabile, non indicate nella tabella precedente, sono state concluse a condizioni normali di mercato, sulla base delle tariffe approvate dall'ARERA.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, da cui potrebbero derivare rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione è necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ø Con ricorso notificato il 14 gennaio 2019 l'ASSM ha impugnato la nota con la quale il MISE ha comunicato all'ASSM di adempiere agli obblighi imposti alle amministrazioni concedenti dall'art. 177 del codice dei contratti e dalle linee guida ANAC n. 11 ed ha sollecitato i concessionari a procedere al più presto all'adempimento di tali obblighi, ricordando che gli stessi vanno attuati entro il 31 marzo 2019. La disposizione che ha costretto ASSM a presentare ricorso stabilisce che i titolari di concessioni, di importo pari o superiore a euro 150.000,00 che abbiano ricevuto l'affidamento senza gara, dovranno affidare una quota pari all'80% dei propri contratti relativi alle concessioni, mediante procedure di evidenza pubblica, potendo ricorrere solo per il restante 20% a società in house o a società controllate e collegate. La normativa del codice dei contratti e le linee guida ANAC, che già hanno provocato uno sciopero a livello nazionale il 17/10/2018, hanno destato notevole preoccupazione nell'ambito delle federazioni di categoria, delle aziende destinatarie degli adempimenti, delle OO. SS. e dell'ARERA, mobilitatesi a più riprese per richiedere un intervento di modifica a tutela delle gestioni in essere e del personale in forza presso i gestori;

Ø A marzo il Consiglio di Amministrazione, dopo la riunione dell'Assemblea di Unidra scrl, ha approvato l'atto integrativo unico alle convenzioni per la gestione del servizio idrico integrato sottoscritte con le società S.I. Marche s.c.r.l., Unidra scrl e Centro Marche Acque scrl (ora srl) già approvato dall'ATO a seguito della modifica della convenzione per la gestione del SII tra Unidra e AATO3 predisposta dall'AATO3 stesso comprensiva del Regolamento del meccanismo perequativo del sistema tariffario, dando mandato al Presidente per la firma;

Ø A marzo 2019 è stato pubblicato il bando europeo per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori e contabilità relativi alla demolizione e ricostruzione dell'ex imbottigliamento di acque minerali di Tolentino di proprietà dell'ASSM al fine di realizzare un centro ambulatoriale di alta specialità facente parte del complesso più ampio delle Terme di Santa Lucia. L'opera risulta finanziata con fondi POR FESR 2014/2020 ed il relativo studio di fattibilità è stato approvato dalla Regione Marche con deliberazione del dicembre 2018 unitamente alla convenzione per l'attuazione dell'intervento.

Ø A marzo è stato completato il percorso per l'ingresso nella compagine societaria dei comuni di Valfornace e Castelsantangelo mediante sottoscrizione del relativo atto notarile di cessione delle quote dal Comune di Tolentino a detti comuni.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Comune di Tolentino
Città (se in Italia) o stato estero	Tolentino
Codice fiscale (per imprese italiane)	3000110433
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Tolentino

La Società è soggetta a bilancio consolidato redatto dal Comune di Tolentino in quanto socio di maggioranza.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Di seguito sono indicate le informazioni sull'entità e sulla natura dello strumento finanziario derivato posto in essere dalla Società e la finalità del suo utilizzo.

Allo scopo di coprire il rischio di rialzo dei tassi di interesse sul mutuo a tasso variabile acceso presso Intesa San Paolo (ex Veneto Banca), l'ASSM SpA ha stipulato parimenti un contratto di interest rate swap, essendoci sin dalla sottoscrizione una stretta relazione tra i connotati tecnici del mutuo e quelli dell'IRS, le cui caratteristiche principali sono qui di seguito riassunte:

dati	Intesa S.Paolo
Contratto n.	6177681
Finalità	copertura
Rischio finanziario sottostante	Rischio tasso di interesse
Data negoziazione	09.11.2012
Decorrenza	31.12.2012
Scadenza	30.12.2022
Importo nozionale	4.800.000
Tasso fisso	1,73%
Periodicità liquidazione	Semestrale
Fair value al 31.12.2017	-205.629 (di cui -149.081 a PN)
Fair value al 31.12.2018	-177.990 (di cui -128.075 a PN)
Variazione del fair value	+27.639 (di cui +21.006 a PN)

Si tratta di uno strumento sostanzialmente semplice il cui valore di scambio viene comunicato mensilmente dalla banca, coprendo la Società dal rischio di un rialzo anomalo del tasso di interesse sul finanziamento stesso. Data la natura di copertura di un flusso finanziario (cash flow hedge) ne consegue che il modello contabile adottato è quello dell'iscrizione del fair value e delle sue successive variazioni ad un'apposita riserva del Patrimonio Netto in contropartita al fondo rischi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Tolentino", ed è una società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI TOLENTINO, in quanto capogruppo e socio di maggioranza.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la il comune di Tolentino redige il bilancio consolidato comprendendo anche il bilancio di ASSM SpA.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	93.590.180	91.307.308
C) Attivo circolante	17.266.958	14.801.967
D) Ratei e risconti attivi	0	0

Totale attivo	110.857.138	106.109.275
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	0	0
Riserve	32.373.789	31.712.789
Utile (perdita) dell'esercizio	1.998.151	661.000
Totale patrimonio netto	34.371.941	32.373.789
B) Fondi per rischi e oneri	3.338.558	1.307.485
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	48.016.613	49.100.078
E) Ratei e risconti passivi	25.130.027	23.327.924
Totale passivo	110.857.138	106.109.275

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	17.064.400	15.727.895
B) Costi della produzione	14.700.230	14.582.072
C) Proventi e oneri finanziari	(166.181)	(256.751)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	199.838	228.071
Utile (perdita) dell'esercizio	1.998.151	661.000

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società non è una start-up né una PMI innovativa.

Informazioni relative ai certificati verdi

Ai sensi dell'OIC N. 7 I CERTIFICATI VERDI si forniscono le seguenti informazioni:

il quantitativo dei certificati verdi maturati nell'esercizio: n.21.780;

il valore di mercato dei certificati verdi alla data di chiusura del bilancio d'esercizio: Euro 2.093.319;

il prezzo previsto per il ritiro garantito dei certificati verdi da parte del GSE: Euro 2.093.319;

il quantitativo di certificati verdi richiesti a preventivo: n.21.780;

il surplus o il deficit produttivo di certificati verdi verificatosi nell'esercizio: zero;

l'effetto prodotto dalla variazione delle quantità e dei prezzi sulla consistenza delle rimanenze finali di certificati verdi: zero;

l'esistenza di pegni, patti di riservato dominio o qualsiasi altro gravame riferibile ai certificati verdi posseduti: i mutui, per un residuo di Euro 8.616.695, stipulati con Intesa S.Paolo (ex Veneto Banca) e con UBI Banca (ex BPAncona), sono assistiti dal flusso finanziario, che transita su c/c dedicati, che deriva dalla vendita dei GRIN (ex C.V.) al GSE.

I GRIN ottenuti dalla produzione degli impianti idroelettrici aziendali sono venduti integralmente al GSE.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC N. 8 LE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA si forniscono le seguenti informazioni: la Società non possiede a fine esercizio, né ha compravenduto quote di emissione di gas a effetto serra.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute, nel corso dell'esercizio 2018, sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. In particolare sono stati imputati al conto economico importi:

Soggetto erogante	Causale	importo
Regione Marche	contributi per rinnovo CCNL autoferrotramvieri (erogati con bonifici)	80.812
Stato Italiano	riduzione sulle accise per autotrasporto (utilizzabile in compensazione)	3.140
Stato Italiano	credito d'imposta per R&S (utilizzabile in compensazione)	26.533

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	479.003
5% a riserva legale	Euro	23.950
a riserva straordinaria	Euro	455.053
a dividendo	Euro	0

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tolentino 29 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Gobbi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto GOBBI STEFANO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, 29/04/2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2018

I servizi gestiti

L'ASSM è una multiservizi di medie dimensioni (capitale sociale 27.613.000 euro; circa 12.000.000 euro di fatturato, partecipata dal Comune di Tolentino e, in quote minime, da altri 7 Comuni limitrofi), che svolge i seguenti servizi:

- *elettricità (produzione e distribuzione),*
- *illuminazione pubblica,*
- *lampade votive,*
- *gas metano (distribuzione),*
- *calore,*
- *servizio idrico integrato (acqua potabile - fognature - depurazione),*
- *trasporti,*
- *parcheggi,*
- *piscina (da settembre 2015)*
- *terme.*

La Società esprime il suo *core business* in primo luogo nella produzione di energia elettrica e in secondo luogo nei servizi a rete: energia elettrica/metano/servizi idrici; sviluppa inoltre sinergie ed efficienza tramite l'impiego della propria struttura organizzativa anche in altri servizi (illuminazione pubblica e servizio calore, trasporti urbani e parcheggi, terme, piscina), di utilità per la comunità locale ed il Comune di Tolentino.

Le attività sono svolte nelle seguenti sedi:

1. Sede sociale – via Roma 36 - 62029 - Tolentino (MC),
2. Stabilimento Termale - C.da Santa Lucia - Tolentino (MC)
3. Ufficio tecnico, Magazzino, Centrale Elettrica - C.da Ributino 1 - Tolentino (MC)
4. Autorimessa - Via Caduti di Nassiriya - Tolentino (MC)
5. Impianto depurazione - Via Sacharov - Tolentino (MC)
6. Piscina - C.da. Sticchi - Tolentino (MC)
7. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) - viale XXX Giugno - Tolentino
8. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) - via Pizzardeto 22 - Loreto (AN)
9. Centro Alimentazione e Movimento (A&M) – via Valenti - Macerata, dal 15/12/2018

Informazioni su numero e valore nominale delle azioni ai sensi dell'art. 2428 comma 3 punto 3) e 4)

La Società non detiene, anche per tramite di società fiduciarie o di interposta persona, azioni proprie, né ha acquistato o venduto azioni proprie nel corso dell'esercizio.

La Società non detiene, anche per tramite di società fiduciarie o di interposta persona, partecipazioni in società controllanti, né ha acquistato o venduto tali partecipazioni nel corso dell'esercizio.

Informazioni su rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime ai sensi dell'art. 2428 comma 3 punto 2)

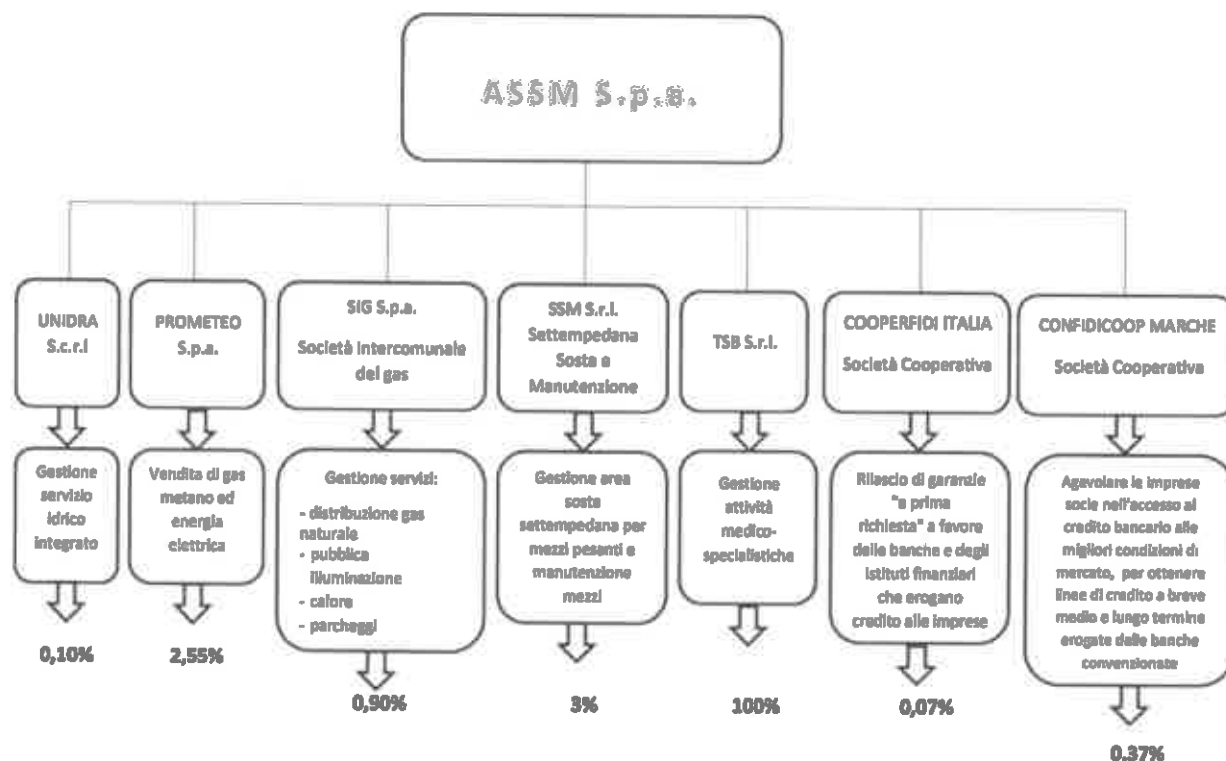
Assetto societario

I SOCI

SOCI	Numero azioni	Capitale	Percentuale
Comune di Tolentino	276.017	27.601.700	99,95907%
Comune di Camerino	61	6.100	0,02209%
Comune di Caldarola	14	1.400	0,00507%
Comune di Belforte del Chienti	13	1.300	0,00471%
Comune di Serrapetrona	9	900	0,00326%
Comune di Camporotondo	8	800	0,00290%
Comune di Cessapalombo	8	800	0,00290%

Attualmente la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, di cui il dott. Stefano Gobbi ricopre la carica di Presidente e il dott. Graziano Natali quella di Vice presidente e amministratore delegato.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE



informazioni sui rischi e le incertezze ai sensi dell'art. 2428 comma 1

L'attuale situazione gestionale della società presenta rischi ed incertezze dovute a:

Fattori esterni.

Contesto ambientale e scenario normativo di riferimento

Il settore dei servizi pubblici locali è stato recentemente oggetto di un'intensa attività normativa. È stato emanato il Testo unico delle norme in materia di società a partecipazione pubblica, nel corso del 2016, in attuazione della Legge 124/2015 recante "Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche", meglio conosciuta come "Legge Madia di riforma della P.A.". Detto Testo Unico riguarda le modalità di costituzione delle società, la disciplina interna della "governance" e i nuovi piani di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche.

Il contesto normativo e regolamentare con particolare riferimento al processo di liberalizzazione dei servizi pubblici penalizza fortemente le imprese di dimensioni medio-piccole, mentre favorisce le aggregazioni che, negli ultimi anni, hanno costituito il motivo dominante delle operazioni societarie nel panorama italiano di settore.

In tal senso, le problematiche di ASSM sono comuni ad un numero molto limitato di altre realtà nazionali, tanto da costituire ormai casi anomali: per essi, la contrazione delle tariffe nelle attività di distribuzione di energia elettrica e metano, dovuta all'intervento dell'Autorità di settore, nonché la piena apertura del mercato libero nelle attività di vendita dei prodotti energetici, ha determinato un mutamento radicale del contesto, con

una rilevante riduzione dei margini operativi in tali settori, accompagnata da una richiesta di miglioramento della qualità di servizio da parte delle Autorità di settore e degli utenti, tale da comportare aumenti di costi di struttura ad impatto tanto maggiore quanto minori risultano le dimensioni aziendali.

Per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento delle c.d. società *in house* va considerato che dette società sono assoggettate a una serie di vincoli e limitazioni che ne condizionano, tra l'altro, fortemente l'operatività, finendo per comportare aumento dei costi di gestione. È stato infatti recepito nelle leggi l'orientamento giurisprudenziale, in base al quale le società pubbliche per potersi qualificare *in house*, devono avere dei requisiti ben specifici e, in particolare, gli statuti di dette società devono prevedere che oltre l'80% del fatturato sia conseguito nello svolgimento dei compiti ad esse affidate dall'ente pubblico/enti pubblici soci e che la produzione ulteriore, rispetto a detto limite, sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Va considerato, pertanto, che è necessario valutare attentamente le attività gestite da ASSM per accertare se la configurazione societaria attuale risulta conforme al dettato normativo di riferimento. Infatti va considerato che i servizi pubblici a rete gestiti da ASSM, segnatamente distribuzione di energia elettrica, distribuzione del gas metano, servizio idrico integrato e trasporti sono sottoposti alle Autorità di settore che operando in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione, sono preposte per legge alla regolazione e al controllo del settore di propria competenza disciplinando la gestione del servizio e obbligando le società al rispetto di una molteplicità di adempimenti.

Fattori Interni.

Le caratteristiche di azienda multiservizi espresse dall'ASSM, per contrapporsi alle limitate dimensioni di scala tramite l'impiego sinergico delle proprie risorse e la ripartizione dei costi fissi su una platea più ampia possibile di attività, presentano, d'altra parte, elementi di rischio dovuti alla eterogeneità tra i servizi svolti: il comparto **cura e benessere**, comprendente terme, segue logiche di mercato non allineate con quelle dei servizi pubblici propriamente detti; la permanenza di alcuni settori in perdita strutturale (**trasporti pubblici**) o contingente (**servizio idrico**), la scarsa redditività dei servizi di utilità per la comunità locale (gestione degli impianti di **illuminazione pubblica e termici** degli edifici comunali ed aziendali) concorrono a ridimensionare il risultato economico della gestione stessa nel suo complesso.

il personale e l'ambiente

Il personale aziendale, data la varietà e la eterogeneità dei servizi svolti, si presenta estremamente composito: sono applicati 6 contratti collettivi nazionali per gli specifici settori di lavoro.

La forza lavoro media è stata pari a 104,49 unità, fra personale con contratto a tempo indeterminato, a scadenza cui aggiungere gli interinali.

La conseguente complessità nella gestione della sicurezza ed igiene del lavoro, richiede formazioni ricorrenti, qualificate e specifiche per ciascun nucleo di dipendenti, in relazione al rischio proprio dell'attività svolta, nel 2018 sono stati spesi per la formazione euro 33.226 per 629 ore (nel 2017 spesi euro 18.905 per 224 ore): particolarmente impegnativa risulta l'informazione e la formazione nei settori operativi della distribuzione di energia elettrica e del metano, nonché delle diverse branche del servizio idrico (acqua potabile, fognatura, depurazione).

Negli ultimi vent'anni non si sono registrati morti sul lavoro né infortuni gravi; in particolare, nell'esercizio 2018 sono stati registrati 1 infortunio che hanno comportato un periodo di assenza di 7 giorni complessivi, nell'esercizio precedente gli eventi furono 3 per 81 giorni di assenza.

Si forniscono altresì informazioni circa le problematiche che la società si trova ad affrontare.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la società sia stata indagata e/o dichiarata colpevole, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

I rischi ambientali più direttamente connessi all'attività aziendale sono rappresentati dall'attività di depurazione delle acque reflue, svolta tramite un complesso impianto che recapita il suo scarico ad un corso d'acqua superficiale (fiume Chienti) e che quindi, in caso di disfunzione del processo depurativo, è suscettibile di procurare inquinamento del corpo fluviale medesimo. L'impianto è peraltro dotato di sistemi di controllo accurati e di personale specializzato nella conduzione: ciò ha consentito di non incorrere in episodi di danno ambientale e di sanzioni da parte degli enti di controllo come già detto.

La società non svolge attività tali da provocare emissioni di gas serra di particolare rilievo: l'esercizio degli impianti di produzione calore, tutti alimentati a metano, è svolto con particolare attenzione mediante controlli periodici della combustione per il contenimento delle emissioni come prescritto dalle leggi in materia.

Le politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti seguono la normativa vigente.

La produzione di energia elettrica è completamente orientata alle energie rinnovabili (idroelettrica, fotovoltaica) con acquisizione dei GRIN (ex certificati verdi) in occasione di nuovi investimenti. Inoltre la società partecipa ad iniziative locali per incentivare il risparmio energetico.

gli avvenimenti rilevanti dell'esercizio 2018

- A gennaio è stato approvato il piano operativo per l'esercizio 2018 contenente le linee di sviluppo delle attività, il programma degli investimenti, la previsione del risultato economico e la relazione dell'organo amministrativo di commento.
- A gennaio ASSM ha aderito all'avviso per la manifestazione di interesse pubblicata dall'ASSEM di San Severino Marche per la costituzione di una rete, soggetto con fondo patrimoniale, per la gestione del servizio di distribuzione di energia elettrica.
- A gennaio è stato nominato per cooptazione il nuovo amministratore, in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Eleonora Conforti, dott.ssa Antonella Gamberoni.
- A gennaio si è proceduto all'affidamento diretto della gestione del bar-ristorante sito in adiacenza alla piscina Giancarlo Caporicci – zona Sticchi a Tolentino nei confronti della società Solo per Passione Srl con sede in Macerata.
- A gennaio si è proceduto all'avvio delle procedure per l'acquisto di una piattaforma digitale di ultima generazione *PC-based* e servizi di assistenza manutentiva per i servizi di ginecologia delle Terme S. Lucia.
- A febbraio, con delibera del 28/02/2018, il CIPE nell'ambito delle iniziative facenti parte della Programmazione 2014-2020 del Fondo Sviluppo e Coesione ha approvato il Piano operativo delle Infrastrutture di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel quale è previsto lo stanziamento dell'importo di € 1.500.000,00 per le Marche, per interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della diga Le Grazie.
- A febbraio in attuazione del programma deliberato dal Comune di Tolentino già nel 2015, che prevedeva di procedere alla cessione di una quota non superiore a 0,1% di partecipazione di ASSM ai Comuni di Camerino, Castelsantangelo sul Nera, Fiordimonte, Montecavallo, Pievebovigliana, Visso, è stata espletata la procedura per consentire di attuare l'operazione di cessione della quota di partecipazione di ASSM pari a n. 3 azioni al Comune di Castelsantangelo, operazione che ai sensi degli artt.6 e 8 dello Statuto Aziendale è stata sottoposta per l'autorizzazione all'assemblea che ha deliberato positivamente al riguardo in data 15 febbraio 2018.
- A febbraio è stato nominato per cooptazione il nuovo amministratore in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Antonella Gamberoni, dott.ssa Laura Camoni.
- A marzo ASSM ha approvato la variante ai lavori di ristrutturazione della nuova sede legale dell'immobile di Via Roma 36, acquistato dal Comune e reso disponibile per allocare gli uffici situati precedentemente presso la sede di C.so Garibaldi danneggiata dal sisma (già in precedenza trasferiti nell'immobile in affitto di V.le XXX Giugno) nonché di parte degli uffici tecnici in precedenza allocati nella sede operativa di C.da Ributino, lavori che sono stati ultimati in corso di anno.
- A giugno è stato disposto il fermo del gruppo di generazione presso la Centrale Idroelettrica di Planarucci, resosi necessario a seguito della rilevazione di vibrazioni dell'impianto risultate superiori ai parametri di tolleranza. Si è provveduto tempestivamente all'esame dell'impianto per individuare le cause di quanto verificatosi con conseguente smontaggio del gruppo turbina-alternatore. Il fermo si è protratto fino a dicembre 2018 per tutta la durata dei lavori necessari alla riparazione dell'impianto. Ne sono derivati significativi danni sia diretti all'impianto, perfettamente riparati con interventi altamente specialistici, che indiretti relativi alla mancata produzione di energia elettrica conseguente al fermo della centrale, per il recupero dei quali è in corso una pratica assicurativa. Sulla riduzione della produzione di energia elettrica oltre all'evento specifico verificatosi a giugno ha influito in termini generali la scarsa piovosità registrata in corso d'anno che ha costretto l'ASSM ad attingere ai pozzi siti in C.da Pianibianchi, per soddisfare il fabbisogno di acqua potabile da distribuire mediante la rete cittadina.
- Ad agosto ASSM ha approvato la modifica al piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza volta a recepire la nomina del Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RSA);
- Ad agosto è stato nominato per cooptazione il nuovo amministratore in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Laura Camoni, dott.ssa Roberta Capotosti.
- Ad agosto è stata avviata la procedura per il rinnovo di tutte le coperture assicurative aziendali.
- Ad agosto è stato dato mandato alla stipula del finanziamento di € 2.173.000,00 per i lavori di riqualificazione ed ampliamento della piscina comunale Giancarlo Caporicci. Il perfezionamento della

pratica di finanziamento con l'erogazione del relativo importo del mutuo è avvenuto nel mese di marzo 2019.

- Ad agosto è stato dato mandato per la proroga del contratto di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento in scadenza al 18/09/2018 per la durata di sei mesi e pertanto fino a marzo 2019, successivamente prorogato per ulteriori 3 mesi e pertanto fino a giugno 2019, per consentire la definizione, in accordo con il Comune di Tolentino, del rinnovo dell'affidamento del servizio sulla base della verifica delle condizioni e delle nuove esigenze rappresentate dalle parti.
- In ottobre, in attuazione del programma deliberato dal Comune di Tolentino già nel 2015 che prevedeva di procedere alla cessione di una quota non superiore a 0,1% di partecipazione di ASSM ai Comuni di Camerino, Castelsantangelo sul Nera, Fiordimonte, Montecavallo, Pievebovigliana, Visso, si è deliberato in CdA l'operazione di cessione della quota di partecipazione di ASSM pari a n. 10 azioni al Comune di Valfornace (risultante dalla fusione dei comuni di Fiordimonte e Pievebovigliana), operazione che ai sensi degli artt.6 e 8 dello Statuto Aziendale si è deciso di sottoporre per l'autorizzazione all'assemblea ASSM, assemblea che ha successivamente approvato l'ingresso del comune di Valfornace nella compagine societaria di ASSM in data 21 gennaio 2019. Dal primo gennaio 2019 l'ASSM inizia la gestione del SII nel comune di Valfornace.
- A novembre è stato approvato il piano operativo per l'esercizio 2019 contenente le linee di sviluppo delle attività, il programma degli investimenti, la previsione del risultato economico e la relazione dell'organo amministrativo di commento.
- A dicembre è stato inaugurato il nuovo centro di Macerata di A&M Alimentazione e Movimento, per lo sviluppo dell'attività fondata sull'educazione sanitaria e sulla prevenzione già sperimentata con buoni risultati dall'ASSM nei centri di Loreto e Tolentino. Il centro aperto a Macerata, come gli altri già avviati in passato, si avvale di un pool di nutrizionisti e *personal trainers* in collaborazione con le Terme S. Lucia di Tolentino.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Con ricorso notificato il 14 gennaio 2019 l'ASSM ha impugnato la nota con la quale il MISE ha comunicato all'ASSM di adempiere agli obblighi imposti alle amministrazioni concedenti dall'art. 177 del codice dei contratti e dalle linee guida ANAC n. 11 ed ha sollecitato i concessionari a procedere al più presto all'adempimento di tali obblighi, ricordando che gli stessi vanno attuati entro il 31 marzo 2019. La disposizione che ha costretto ASSM a presentare ricorso stabilisce che i titolari di concessioni, di importo pari o superiore a euro 150.000,00 che abbiano ricevuto l'affidamento senza gara, dovranno affidare una quota pari all'80% dei propri contratti relativi alle concessioni, mediante procedure di evidenza pubblica, potendo ricorrere solo per il restante 20% a società *in house* o a società controllate e collegate. La normativa del codice dei contratti e le linee guida ANAC, che già hanno provocato uno sciopero a livello nazionale il 17/10/2018, hanno destato notevole preoccupazione nell'ambito delle federazioni di categoria, delle aziende destinatarie degli adempimenti, delle OO.SS. e dell'ARERA, mobilitatesi a più riprese per richiedere un intervento di modifica a tutela delle gestioni in essere e del personale in forza presso i gestori;
- A marzo il Consiglio di Amministrazione, dopo la riunione dell'Assemblea di Unidra scrl, ha approvato l'atto integrativo unico alle convenzioni per la gestione del servizio idrico integrato sottoscritte con le società S.I. Marche s.c.r.l., Unidra scrl e Centro Marche Acque scrl (ora srl) già approvato dall'ATO a seguito della modifica della convenzione per la gestione del SII tra Unidra e AATO3 predisposta dall'AATO3 stesso comprensiva del Regolamento del meccanismo perequativo del sistema tariffario, dando mandato al Presidente per la firma;
- A marzo 2019 è stato pubblicato il bando europeo per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori e contabilità relativi alla demolizione e ricostruzione dell'ex imbottigliamento di acque minerali di Tolentino di proprietà dell'ASSM al fine di realizzare un centro ambulatoriale di alta specialità facente parte del complesso più ampio delle Terme di Santa Lucia. L'opera risulta finanziata con fondi POR FESR 2014/2020 ed il relativo studio di fattibilità è stato approvato dalla Regione Marche con deliberazione del dicembre 2018 unitamente alla convenzione per l'attuazione dell'intervento.
- A marzo è stato completato il percorso per l'ingresso nella compagine societaria dei comuni di Valfornace e Castelsantangelo mediante sottoscrizione del relativo atto notarile di cessione delle quote dal Comune di Tolentino a detti comuni.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Nel settore della produzione di energia idroelettrica si prevede per il 2019 una ripresa del fatturato, grazie alla piena disponibilità delle macchine, condizioni meteo permettendo.

Nelle attività gestite sono prevedibili, in generale, sostanziali modifiche al sistema organizzativo dei servizi pubblici in cui opera la Società, in conseguenza delle decisioni che verranno assunte dagli Enti concedenti e/o dalle Autorità preposte, dall'adozione dei provvedimenti in materia di affidamento della gestione dei servizi e cioè: per il servizio di distribuzione del gas metano, dal Comune di Macerata, in qualità di stazione appaltante delle gare di ambito, per il Servizio idrico integrato, dall'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale e, infine, dal Comune di Tolentino, alla luce delle norme in materia di Enti pubblici locali, con particolare riferimento ai decreti attuativi della Legge Madia in corso di emanazione.

Gli indirizzi strategici concordati con la proprietà sono orientati a:

- valorizzare maggiormente il settore di produzione dell'energia, tramite attivazione di nuovi impianti idroelettrici, che usufruiranno degli incentivi previsti per le energie rinnovabili. I relativi investimenti, comunque, esigono un'attenta verifica di compatibilità finanziaria identificando le giuste priorità;
- avviare, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, interventi per il miglioramento della qualità e della continuità del servizio, per la riduzione delle perdite di rete e per la sperimentazione di tecnologie innovative, connesse ad esempio all'utilizzo della rete a fibra ottica di ASSM (smart city, smart grid);
- perfezionare l'iter della gestione del servizio idrico integrato, secondo le disposizioni della normativa vigente ed i nuovi indirizzi dell'Assemblea di Ambito;
- collaborare nella fase di istruttoria delle gare di ambito del servizio distribuzione del gas metano, fornendo alla stazione appaltante oltre ai dati indispensabili all'istruzione della procedura, le indicazioni programmatiche di sviluppo del territorio per la redazione del documento guida che sarà posto a base di gara;
- affidamento di eventuali nuovi servizi pubblici locali da parte dei Comuni soci;
- operare una politica di valorizzazione del Comparto Cura e Benessere delle Terme di Santa Lucia, avendo particolare attenzione al territorio servito ed alla qualità e tipologia di servizi prestati anche mediante eventuali investimenti per interventi di ampliamento/ristrutturazione degli immobili esistenti.

andamento della gestione e analisi per singoli servizi

Il bilancio d'esercizio 2018 chiude con un utile netto pari ad € 479.003, gli investimenti realizzati sono stati pari ad € 2.420.013. Nell'esercizio precedente si sono registrati un utile netto pari ad € 343.993 ed investimenti per complessivi € 2.703.461.

I fattori che hanno influito maggiormente sull'andamento economico – gestionale dell'Azienda nel corso dell'esercizio 2018, sono evidenziati nei commenti che seguono, anche mediante il confronto con l'esercizio precedente.

Nel prospetto seguente è riportato il CONTO ECONOMICO riclassificato

A.S.S.M. SpA VALORE AGGIUNTO	Conto economico riclassificato (In Euro)			2018		Incidenza sui ricavi	
	cons	cons	variazioni	2018 / 2017			
	2017	2018	assoluta	%	2018	2017	
Totale ricavi di gestione:	16.718.310	16.924.191	205.881	1,23%	100,0%	100,0%	
ricavi di vendita	11.977.865	12.784.285	806.420	6,73%	75,5%	71,6%	
incrementi immobilizzazioni	588.006	598.304	10.298	1,75%	3,5%	3,5%	
altri ricavi di gestione	4.094.460	3.121.066	-973.394	-23,77%	18,4%	24,5%	
sopravvenienze attive	57.979	420.536	362.557	625,32%	2,5%	0,3%	
Costi di gestione:	-7.888.753	-8.666.373	777.620	-9,86%	-51,2%	-47,2%	
gas metano	-154.347	-159.353	5.006	3,24%	-0,9%	-0,9%	
energia elettrica	-557.795	-567.344	9.549	1,71%	-3,4%	-3,3%	
altri acquisti	-907.369	-834.310	-73.059	-8,05%	-4,9%	-5,4%	
servizi	-4.258.148	-4.661.558	405.410	9,53%	-27,5%	-25,5%	
godimento beni di terzi	-837.093	-947.459	110.366	13,18%	-5,6%	-5,0%	
variazione delle scorte	48.812	-46.274	94.886	-195,19%	-0,3%	0,3%	
altri oneri di gestione	-809.432	-849.921	40.489	5,00%	-5,0%	-4,8%	
sopravvenienze passive	-415.181	-600.154	184.973	44,55%	-3,5%	-2,5%	
Valore Aggiunto	8.829.557	8.257.818	-571.739	-6,48%	48,8%	52,8%	
costo del lavoro	-4.891.949	-5.050.412	158.463	3,24%	-29,8%	-29,3%	
MOL	3.937.608	3.207.406	-730.202	-18,54%	19,0%	23,6%	
ammortamenti	-2.038.973	-2.106.833	67.860	3,33%	-12,4%	-12,2%	
accantonamenti per rischi	-302.492	-136.632	-165.860	-80,05%	-0,8%	-1,8%	
svalutazioni e altri accantonamenti	-769.825	-153.570	-616.255	-80,05%	-0,9%	-4,6%	
Risultato operativo	826.318	810.371	-15.947	-1,93%	4,8%	4,9%	
Saldo gestione finanziaria	-313.134	4.400	-317.534	-101,41%	0,0%	-1,9%	
Saldo rettifiche di attività finanziarie	0	0	0	0,00%	0,0%	0,0%	
Risultato prima delle imposte	513.184	814.771	301.587	58,77%	4,8%	3,1%	
imposte sul reddito	-169.191	-335.768	166.577	98,46%	-2,0%	-1,0%	
Risultato d'esercizio	343.993	479.003	135.010	39,25%	2,8%	2,1%	

Nel prospetto seguente è riportato lo STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI

A.S.S.M. SpA	Stato patrimoniale riclassificato			2018			
	cons	cons	cons	cons	cons	cons	
ATTIVO	2016	2017	2018	PASSIVO	2016	2017	2018
IMMOBILIZZAZIONI:	51.778.151	51.791.023	52.155.467	CAPITALE NETTO:	33.398.621	33.795.565	34.295.563
Immobilitazioni tecniche:				Capitale sociale	27.613.000	27.613.000	27.613.000
immateriale	50.613.573	50.557.708	50.858.045	Riserva sovrapprezzo azioni	85.030	85.030	85.030
immateriale	32.690	29.947	48.237	Riserve rivalutaz. monetaria	2.178.147	2.178.147	2.178.147
materiale	50.580.883	50.527.761	50.810.808	Fondi di riserva	204.000	216.813	234.014
Immobilitazioni finanziarie:				Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
partecipazioni	1.164.578	1.233.315	1.296.452	Riserve statutarie	0	0	0
altri titoli	380.539	380.539	380.539	Altre riserve	3.084.179	3.360.582	3.708.369
	784.039	852.776	915.913	Utili (Perdite) a nuovo	0	0	0
				Utili (Perdite) eserc. corrente	256.271	343.993	479.003
				Passività a M/L termine:	19.183.377	19.680.725	19.578.636
				anticipi e depositi cauzionali	221.592	251.957	266.416
				mutui quota oltre 12 mesi	13.534.931	14.582.968	14.549.298
ATTIVITÀ A BREVE:	11.744.624	17.511.686	17.743.141	Fondo Indennità TFR	1.705.281	1.714.776	1.728.318
Finanze finali d'esercizio	609.953	693.488	638.714	Fondo rischi	3.701.593	3.151.004	3.034.604
				Comune finanz. oltre 12 mesi	0	0	0
Crediti:				PASSIVITÀ A BREVE:	9.544.244	14.244.321	14.174.209
v/Il Comune	808.634	681.505	1.288.128	debiti v/ Il Comune	147.187	658.190	710.187
v/la Regione	19.318	22.057	29.953	debiti v/ utenti	0	55	55
commerciali	5.004.890	5.073.617	3.428.292	debiti v/ fornitori	4.388.262	3.768.410	5.685.383
v/controlate	0	44	44	altri debiti a breve	2.309.860	2.661.650	2.988.754
altri crediti	2.017.631	8.035.126	7.778.708	mutui quota entro 12 mesi	976.170	7.156.392	4.808.713
banche e cassa	3.284.198	3.005.849	4.579.302	banche	1.722.785	1.624	1.117
Ratei e risconti attivi	152.378	125.605	49.815	Ratei e risconti passivi	1.568.911	1.707.703	1.900.145
Totale attivo	63.675.153	69.428.314	69.948.553	Totale passivo	63.675.153	69.428.314	69.948.553

servizio elettricità produzione

Nonostante l'inconveniente all'impianto di Pianarucci, l'esercizio 2018 vede una crescita della produzione di oltre il 162%, che è arrivata a 25.399 MWh, contro i 15.600 del 2017, esercizio che scontava il fermo macchina di Ribùtino nei primi mesi del 2017.

I ricavi derivanti dalla vendita dell'energia prodotta registrano altresì una crescita rispetto all'esercizio precedente ma in misura minore pari ad oltre il 151%, a causa di una flessione media annua del prezzo medio di vendita a MWh di circa il 4%.

Il prospetto di seguito riportato indica l'energia prodotta e venduta al GSE (ritiro dedicato) e i corrispondenti ricavi per ciascuno degli impianti di produzione in esercizio.

Il risultato operativo della gestione chiude con un utile di € 1.585.898 contro € 1.574.998 del 2017.

Attività di PRODUZIONE dell'energia elettrica

Impianto di produzione	Energia venduta (in MWh)			Ricavi di vendita (€/1000)		
	2018	2017	Var.%	2017	2017	Var.%
Centrale Idroelettrica Ributino	17.084,5	6.148,1	+177,88	1.013,7	391,7	+158,79
Centrale Idroelettrica Pianarucci	8.290,9	9.434,8	-12,12	457,4	549,8	-16,80
Impianti fotovoltaici	23,2	17,4	+33,33	16,9	6,9	+244,93
Certificati verdi				2.093,3	1.419,7	+147,45
Totale	25.398,6	15.600,3	+162,81	3.581,3	2.368,1	+151,23

servizio elettricità/distribuzione

L'esercizio 2018 è stato il terzo anno del quinto periodo regolatorio, normato dalla Delibera 654/2015/R/Eel, con cui l'Autorità ha approvato i testi integrati per la trasmissione, la distribuzione e la misura elettrica. La durata del periodo è stata estesa a otto anni e suddivisa in due distinti quadrienni (Npr1 2016-2019 e Npr2 2020-2023). I criteri tariffari utilizzati nel Npr1 sono in sostanziale continuità di metodo con la regolazione vigente fino al 2015, anche se introducono qualche elemento di novità: la riduzione del regulatory lag a un anno per la parte remunerazione del capitale, un recupero tariffario degli investimenti più lento in linee elettriche e connessioni a causa dell'allungamento delle relative vite utili regolatorie, e infine il riconoscimento puntuale degli investimenti in commercializzazione e in misura in bassa tensione.

Il nuovo testo integrato sul Trasporto (TIT) così come modificato dalla Del. N. 237/2018/R/eel introduce per le imprese distributrici che servono fino a 25.000 punti di prelievo il regime tariffario parametrico, attuato in maniera graduale, mediante una tariffa di transizione che determina il vincolo dei ricavi del gestore assegnando un peso alla tariffa parametrica come segue:

- 10% per l'anno 2018;
- 20% per l'anno 2019;
- 30% per l'anno 2020.

Con riferimento al servizio di distribuzione l'autorità ha fissato i criteri per il riconoscimento dei costi ma a tutt'oggi non ha ancora definito e pubblicato le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2018, determinate in parte in base al metodo puntuale ed in parte a quello parametrico. L'ultima delibera in materia è quella delle tariffe provvisorie 2016.

In attesa che vengano pubblicate le tariffe di riferimento definitive, sono state prese a riferimento, anche per il 2018, le tariffe provvisorie 2016; ne deriva che i ricavi così stimati potranno essere oggetto di variazione in sede di approvazione delle suddette tariffe definitive.

Si tenga presente inoltre che sia i ricavi che i costi sono stati già rettificati in base ai meccanismi di perequazione, determinata sulla base delle tariffe provvisorie 2016 e introdotta dall'Autorità a partire dall'esercizio 2004; essa ha la funzione di eliminare gli effetti, positivi o negativi, dovuti a fattori esterni sui quali il distributore non può intervenire: i risultati del calcolo di stima, da confermarsi in base alle precisazioni attese dall'Autorità e dalla Cassa Conguaglio, sono riportati nel prospetto seguente.

Stima perequazione generale anno 2018

Descrizione	Importi
Ricavi di distribuzione	- 207.310
Perequazione trasmissione energia	-61.155
Saldo	-268.465

Il prospetto seguente mostra il quantitativo d'energia distribuita nel 2018 In confronto con l'esercizio 2017:

Attività di DISTRIBUZIONE dell'energia elettrica

Tipologia d'utenza	Energia distribuita/caduta ad altre reti (in MWh)		
	2018	2017	Var. %
Usi domestici	15.957,30	15.853,94	+0,65
Illuminazione pubblica	2.523,59	2.493,8	+1,19
Usi diversi BT	27.046,25	26.766,68	+1,04
Usi diversi MT	40.333,31	38.849,31	+3,82
Usi diversi AT	247,40	238,12	+3,90
Cessioni ad altre reti di distribuzione	31,62	23,30	+35,72
Totale	86.139,48	84.225,23	+2,27

La maggiore energia distribuita dipende dai seguenti fattori:

- Andamento nazionale dei consumi dell'energia elettrica, legato anche a fattori climatici, che ha visto la domanda di elettricità del 2018 in lieve aumento rispetto al 2017 (+0,4% a livello nazionale - Fonte TERNA);
- Lieve incremento dei consumi degli utenti domestici e degli altri usi in bassa tensione, dovuto al ritorno, nel corso del 2018, di parte della popolazione dopo gli eventi sismici del 2016;
- Incremento del consumo dell'energia elettrica da parte di alcuni utenti in media tensione.

Caratteristiche dell'utenza energia elettrica

Tipologia d'utenza	Anno 2018		Anno 2017		Variazioni			
	Potenza impegnata kW	Utenti N° medio	Potenza impegnata kW	Utenti N° medio	potenza impegnata		utenti	
					kW	%	N° medio	%
Usi domestici	25.863	8.104	25.759	8.117	104	+0,40	-13	-0,16
Illuminazione pubblica.	1.188	154	1.184	152	4	+0,34	2	+1,32
Usi diversi BT	22.749	2.740	23.029	2.743	-280	-1,22	-3	-0,11
Usi diversi MT	13.591	63	13.071	64	520	+3,98	-1	-1,56
Usi diversi AT	190	1	190	1	0	0,00	0	0,00
Totale	63.581	11.062	63.233	11.077	348	+0,55	-15	-0,14

Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia variazioni in aumento della potenza impegnata per gli usi domestici e per gli utenti in media tensione e una lieve variazione in diminuzione del numero di utenti, dovuta principalmente agli usi domestici.

L'analisi dell'andamento della gestione riconferma che l'attività di distribuzione consente ancora un discreto margine la cui progressiva riduzione può essere contrastata da mirati obiettivi d'investimento e dal contenimento dei costi d'esercizio, che mal si coniuga con la sempre migliore qualità del servizio richiesta ai distributori. A tal proposito tra gli investimenti effettuati ed in programma possiamo annoverare: il rinnovo delle apparecchiature elettromeccaniche della Sezione di Alta Tensione presso la Cabina Primaria, l'attivazione della gestione intelligente della rete elettrica di Media Tensione ("smart grid"), con un sistema di controllo in comunicazione "always on" con i maggiori impianti di produzione e l'aumento della cavizzazione della rete di bassa e media tensione per ridurre la consistenza delle linee aeree in conduttori nude, maggiormente esposte all'azione degli agenti atmosferici.

In definitiva il risultato operativo della gestione chiude con un utile pari a € 117.966 contro il risultato dell'esercizio precedente di € 308.806.

servizio gas metano

Il 2017 è stato il quarto anno del quarto periodo regolatorio (2014-2019) del sistema tariffario della distribuzione e misura del gas, disciplinato dal testo integrato Rtdg, aggiornato per il triennio 2017-2019 dalla delibera 775/2016/R/Gas.

Il sistema tariffario è in continuità con l'anno precedente e assicura a ciascun distributore un vincolo ai ricavi ammessi totale determinato dall'Autorità sulla base dei costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento (funzione degli investimenti effettuati e dell'inflazione), a cui è applicato il numero medio di punti di riconsegna serviti nell'anno; tale meccanismo fa sì che i ricavi riconosciuti siano indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Questo risultato viene ottenuto attraverso opportuni meccanismi perequativi che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea) le differenze tra il proprio vincolo ai ricavi e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società venditrici (determinato dall'applicazione ai clienti di tariffe obbligatorie fissate dall'Arera per ambiti macro-regionali).

Sulla base di tali principi, con delibera 98/2019/R/gas l'Autorità ha approvato le tariffe di riferimento definitive per il 2018, che includono gli investimenti 2016 a valore consuntivo.

Nella tabella seguente sono mostrate le quantità di gas distribuite nel 2018 ed i relativi ricavi, confrontati con i corrispondenti valori registrati nel 2017.

Gas distribuito in mc/1000			Ricavi in migliaia di euro		
2018	2017	Var.%	2018	2017	Var.%
10.884,84	10.824,45	+0,01	896,8	912,2	-1,69

La quantità di gas distribuita nel 2018 risulta in linea con i dati del 2017. I ricavi sono stimati in base al VRG di competenza dell'esercizio.

Complessivamente il risultato operativo della gestione chiude con un utile di € 41.407, a fronte di una perdita per € 133.546, che scontava l'onere per i conguagli a favore dei venditori (€ 222.853), senza i quali sarebbe risultato un utile di € 97.586.

servizio calore

La gestione chiude con un risultato operativo negativo per € 8.211, dimezzando la perdita registrata nel 2017 che è stata pari a € 18.705. Va infine ricordato che il servizio si avvale del medesimo nucleo che opera anche sui servizi acqua potabile e metano: il carico di tali costi è proporzionato alle ore effettivamente utilizzate da questo servizio.

servizio idrico integrato

Nel corso dell'esercizio è continuata la gestione delle reti e degli impianti relativi ai Comuni soci. La presa in carico della gestione delle reti dei Comuni di Camerino, Camporotondo di Fiastrone e Castelsantangelo sul Nera, a partire dall'esercizio 2016, ha comportato un notevole impegno da parte della Società, dovuto alla differente modalità di gestione dei Comuni rispetto a quello di società industriali, alla migrazione delle utenze tra i sistemi gestionali ed alla bonifica dei dati medesimi, nonché agli eventi sismici che hanno particolarmente colpito tali Comuni, generando un continuo e considerevole impegno sul territorio ed un conseguente aggravio di costi. Dal 01/01/2019 la Società ha acquisito il servizio anche per il Comune di Valfornace.

L'ARERA, con Delibera 810/2016 del 28/12/2016 ha disciplinato una serie di interventi per le popolazioni colpite dagli eventi sismici in attuazione del D.Lgs n. 189/2016, tra i quali la sospensione dei termini di pagamento delle bollette emesse del servizio idrico integrato: a tale proposito è stata emessa in data 18/04/2017 la delibera 252/2017 che stabilisce l'azzeramento dei corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione per un periodo di 36 mesi, delle prestazioni per i nuovi allacciamenti, disattivazioni e riattivazioni legate agli eventi sismici, nonché la possibilità di accedere ad anticipazioni finanziarie a favore dei gestori. Ulteriori agevolazioni sono state introdotte dalla Del. N. 587/2018 a favore degli utenti localizzati nelle cosiddette "zona rosse". I mancati ricavi derivanti dall'azzeramento dei corrispettivi vengono compensati integralmente dalla Cassa Conguaglio (CSEA) ai gestori.

I ricavi del servizio sono determinati, per competenza, sulla base del vincolo dei ricavi determinato in conformità con il MTI-2, ovvero il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio (2016-2019) e tenendo conto di una probabile contrazione dei consumi/utenze nei Comuni colpiti gravemente dagli eventi sismici, specificatamente Camerino e Castelsantangelo sul Nera.

L'evoluzione dei ricavi è legata alla regolazione dell'ARERA con l'emanazione delle delibere 664/2015 e 635/2016, con la quale sono stati approvati i *theta* (moltiplicatore tariffario) per l'anno 2016 e 2017 con un rispettivo aumento del 3,5% e del 6,5% rispetto al 2015. Tali moltiplicatori tariffari sono stati definiti in misura uguale (*theta* unico) per tutti i gestori conformi alla normativa vigente dell'ATO 3 Marche Centro – Macerata, così come previsto dall'art. 7 del sopra citato MTI-2.

A decorrere invece dal 01/01/2018 è stata approvata la tariffa unica di ambito applicabile a tutto l'ATO 3 di Macerata con delibera n. 16 del 12/10/2018, con la quale è stato disposto un *theta* medio d'ambito per il 2018 del 8,4%, sempre rispetto al 2015. Tale delibera dell'Autorità d'ambito è ancora in fase di approvazione da parte dell'ARERA. L'articolazione tariffaria unica è stata messa in atto alla A.S.S.M. con un meccanismo di gradualità, applicando una riduzione del 10% al Comune di Tolentino e del 25% ai Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Cessapalombo e Serrapetrona; restano esclusi i Comuni di Camerino, Castelsantangelo e Camporotondo di Fiastrone. Al fine di garantire il pieno raggiungimento del vincolo dei ricavi è stato strutturato un sistema di perequazione interno tra le attuali società operative dell'ATO 3.

Ricavi in €		
2017	2016	2015
3.627.413	3.918.616	3.181.650

Altri Comuni

Per quanto riguarda i volumi prelevati, malgrado non si dispone dei dati definitivi, ci si attende una sensibile riduzione dovuta al flusso migratorio degli utenti conseguente agli eventi sismici di agosto-ottobre 2016.

Nel complesso il risultato operativo, pur restando in perdita, migliora rispetto al 2017, presentando una perdita 2018 di € 208.026 contro una perdita di € 773.748.

servizio trasporti

Il risultato operativo 2018 presenta una perdita di € 157.361, praticamente in linea con quella del 2017 che è stata di € 159.575: il valore della produzione si riduce di € 14.563 rispetto al 2017, i costi di € 16.777.

Anche questo bilancio conferma, ancora una volta, l'impossibilità di coprire i costi d'esercizio con i ricavi da traffico, visto il livello di copertura estremamente basso raggiunto (11,82%), percentuale che sale al 68,66% considerando fra i ricavi da traffico quanto erogato dalla Regione Marche per il servizio. Comunque sia tutto ciò qualifica la funzione sostanzialmente sociale del servizio nella nostra città: risulta, pertanto, indispensabile, come già evidenziato in queste note e previsto per i servizi a contenuto sociale, che il riequilibrio della gestione sia ottenuto tramite un adeguato contributo comunale in aggiunta a quello del Fondo Nazionale Trasporti.

servizio parcheggi

Il risultato operativo si assesta a € 55.014, rispetto a € 8.496 dell'esercizio precedente, si registrano maggiori ricavi per € 10.593, mentre i costi sono ridotti di € 34.710. L'esercizio 2017 scontava l'applicazione della TARI, con tanto di arretrati a partire dal 2014 per € 28.513, calcolata sulle aree non esclusive adibite a parcheggio (cioè pubbliche vie e piazze).

servizio terme

Il risultato operativo si attesta ad € -429.711 con un peggioramento rispetto al 2017 di € 662.249, l'aumento di € 143.472 dei ricavi per prestazioni è assorbito ampiamente dall'aumento dei costi per € 398.480.

servizio piscina comunale

Il risultato operativo segna un -155.315, leggermente migliore di quello 2017e che era stato di € -187.206: i ricavi si sono ridotti di € 67.463, per effetto della rimodulazione del contratto di gestione dell'impianto, mentre i costi si sono ridotti di € 99.354 anche a seguito della trasiazione di alcuni costi in capo alla società esercente l'impianto.

servizio acqua minerale

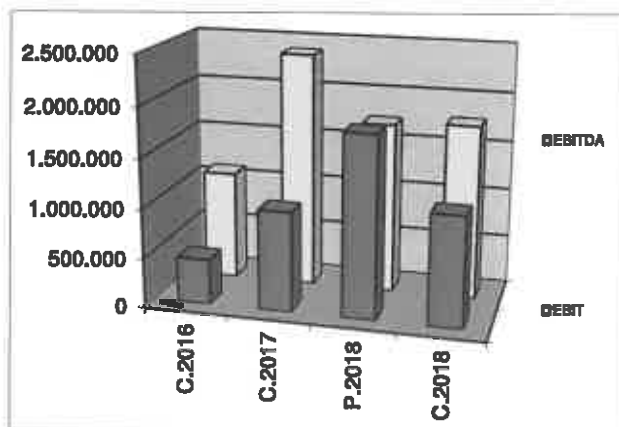
In attesa di una collocazione definitiva dei beni ancora facenti capo a tale attività, il risultato che si presenta ha poco significato, dato che non si riferisce ad un normale funzionamento della gestione. Non è proponibile, d'altro canto, una ripresa dell'attività vera e propria, poiché condizionata dalla scarsa portata della sorgente e dagli ingenti investimenti necessari per adeguare il fabbricato e per acquisire un nuovo macchinario d'imbottigliamento. Questo è l'ultimo esercizio in cui si parla di questa attività, poiché l'area su cui sorge il complesso dell'imbottigliamento sarà destinata alle attività termali come descritto meglio in precedenza, mediante riqualificazione dell'area medesima.

dati generali sulla gestione

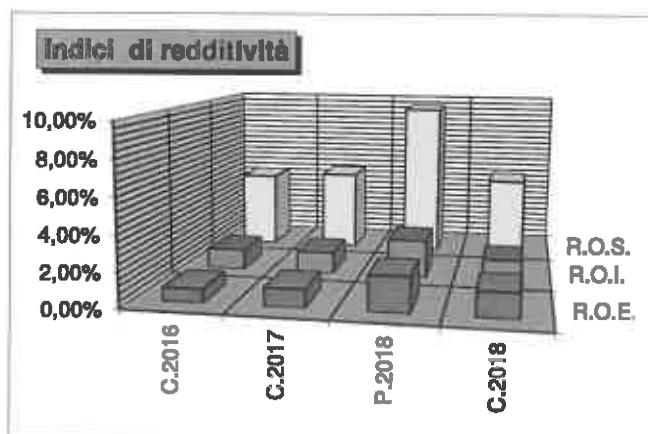
Indici di redditività / efficienza

L'**EBIT** (vale a dire il margine industriale) segna un valore per € 1.764.298, con un'incidenza sui ricavi da vendita del 13,8%, contro un valore di euro 2.376.948 (19,8%) del 2017: la capacità di ASSM nel realizzare profitti dipende, come più volte sottolineato, dalla produzione elettrica e dall'andamento del mercato relativo.

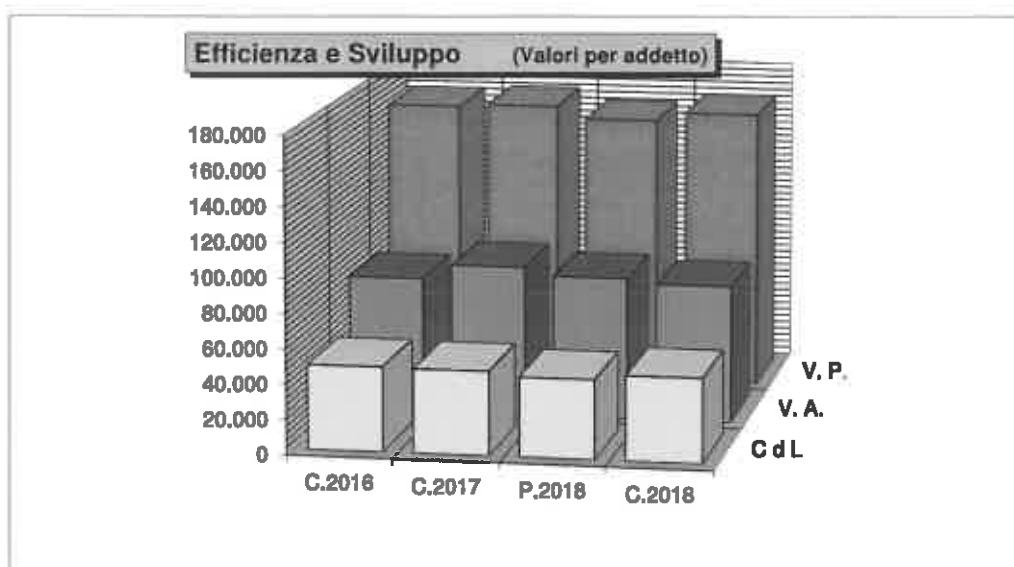
Anche l'**EBITDA** rispecchia l'andamento dell'EBIT attendendosi a € 1.115.879, con un'incidenza pari al 8,7%, contro € 1.009.782 (8,4%) dell'esercizio precedente.



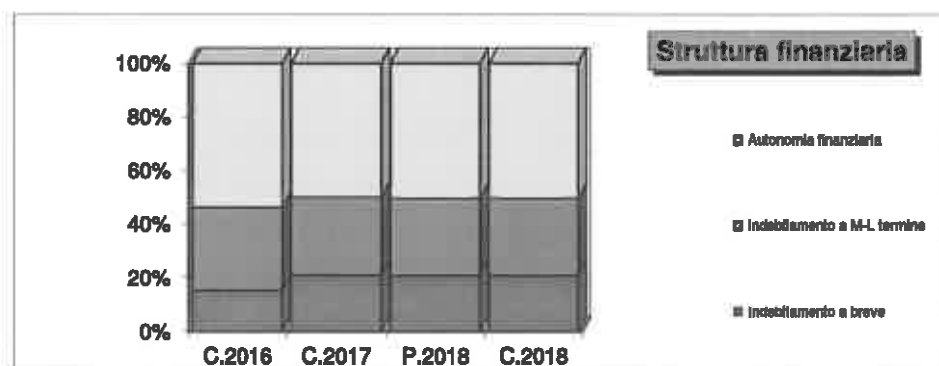
Il rendimento del capitale investito (ROI) è pari a 1,24% (= al 2017), quello del capitale netto (ROE) è stato pari a 1,42% (1,03% dell'esercizio precedente). La gestione ha generato risorse finanziarie (*cash flow* = risultato finale + ammortamenti + accantonamenti – costi capitalizzati) per € 570.621 contro risorse generate per € 866.591 nell'esercizio precedente.



Gli indici d'efficienza e sviluppo mostrano che il fatturato per addetto (VP) diminuisce del 1,3%, passando da € 164.066 a € 161.69 pro capite; il costo del lavoro per addetto (CdL) cresce del 0,7% sul 2017, passando da € 48.007 a € 48.334; infine il valore aggiunto per addetto (VA) registra una flessione del 8,8%, attestandosi a € 79.030 rispetto a € 86.649 del bilancio 2017.



L'indice di solvibilità resta stabile a 1,25. L'incidenza complessiva dei mezzi di Terzi sul capitale investito netto passa dal 48,9% al 48,3%, con una leggera flessione di 0,2 punti percentuali dei debiti a breve e di 0,4 punti percentuali sui debiti a medio – lungo termine: al 31.12.2017 tali valori erano, rispettivamente, del 20,5% e del 28,3%.



Nella tabella seguente sono riportati i principali indici calcolati sui dati di bilancio dell'esercizio in chiusura e confrontabili con quelli dei due precedenti.

Indici di bilancio	A.S.S.M. SpA			2018		DESCRIZIONE
	unità di misura	cons 2016	cons 2017	cons 2018		
Indici di REDDITIVITA':						
R.O.S.	%	4,69%	4,94%	4,79%		Risultato operativo / Ricavi Industriali
R.O.I.	%	1,20%	1,24%	1,24%		Risultato operativo / Capitale investito gestione tipica
R.O.E.	%	0,77%	1,03%	1,42%		Risultato netto imposte / Patrimonio netto
R.O.E esteso	%	6,31%	4,07%	3,15%		Σ risultati ultimi tre anni / FN <30% (- perdite / + utile)
Incidenza gestione operativa	%	6,18%	6,90%	6,34%		Reddito operativo (A-B) / Valore della produzione
Rotazione capitale operativo	volte	0,24	0,24	0,24		Ricavi industriali / Capitale investito netto
Incidenza gestione tipica	%	35%	42%	59%		Risultato netto / Reddito Operativo
Cash flow generato	€	-1.200.999	866.591	570.621		Risult.d'eserc. + ammort. + accantonam. - capitalizz
Cash flow / fatturato	%	-7,78%	5,18%	3,37%		Cash flow / Ricavi Industriali
Indici di EFFICIENZA e SVILUPPO:						
Fatturato per addetto	€	162.698	164.066	161.969		Valore della produzione / Addetti
Costo del lavoro per addetto	€	48.482	48.007	48.334		Costo del lavoro netto / Addetti
Valore Aggiunto per addetto	€	78.206	86.649	79.030		Valore Aggiunto / Addetti
Variaz.Valore Aggiunto x adde	%		10,80%	-8,79%		Variazione rispetto all'anno precedente
Variazione Valore Aggiunto	%		19,03%	-6,48%		Variazione rispetto all'anno precedente
Costo del capitale di terzi	%	0,00%	1,18%	0,00%		Interessi su mutui / Quote capitale mutui
Peso degli oneri finanziari 1	%	2,80%	2,79%	0,55%		oneri finanziari / Ricavi industriali
Peso degli oneri finanziari 2	%	2,80%	2,79%	0,47%		oneri finanziari / (Ricavi industriali + GRIN)
Durata media dei crediti	d	63	17	69		Crediti commerciali x 365 / fatturato IVA vendite
Durata media dei debiti	d	104	55	157		Fornitori x 365 / fatturato IVA acquisti
Presenza media per addetto	h	1.705	1.706	1.706		Ore lavorate / Addetti
Indice di assenteismo	%	7,22%	6,25%	5,28%		Ore per malattie-infortunati / ore lavorate nell'anno
Incidenza ore straordinarie	%	3,92%	3,51%	2,31%		Ore straordinario / Ore lavorate
Investimenti realizzati	€	3.662.255	2.703.461	2.420.013		Investimenti realizzati nell'anno
Indici di STRUTTURA FINANZIARIA:						
Indice di Solvibilità	volte	1,23	1,23	1,25		Attività a breve / Passività a breve
Indice di Liquidità	volte	1,17	1,18	1,21		(Attività a breve - Scorte) / Passività a breve
Indice di Autocopertura	volte	0,66	0,67	0,67		Capitale netto / Immobilizzazioni nette
Indice di copertura delle imm.	volte	0,19	0,28	0,28		Passività a breve / Immobilizzazioni nette
Indice di elasticità	%	18,44%	25,22%	25,37%		Attività a breve / Capitale investito netto
Indice di rigidità	%	79,49%	72,82%	72,71%		Immobilizzazioni nette / Capitale investito netto
Indebitamento a breve	%	14,99%	20,52%	20,26%		Passività a breve / Capitale investito netto
Indebitamento a M-L termine	%	30,10%	28,35%	27,99%		Passività a M/L / Capitale investito netto
Totale indebitamento	%	45,08%	48,86%	48,25%		Passività / Capitale investito netto
Autonomia finanziaria	%	52,45%	48,68%	49,03%		Patrimonio netto / Capitale investito netto
Rotazione Immobilizz. tecniche	volte	0,30	0,33	0,33		(Vendite + altri ricavi) / Immobilizzazioni nette
Indice di copertura globale	volte	-14,34	11,13	8,12		Autofinanziamento / Oneri finanziari totali
Leverage	volte	1,91	2,05	2,04		Totale impieghi netti / Capitale proprio
PFN	€	13.096.855	18.715.155	14.779.828		Posizione Finanziaria Netta debitoria+ / creditoria-
EQUITY	€	33.398.621	33.795.565	34.295.563		Patrimonio netto
EBITDA	€	458.131	1.009.782	1.115.879		MOL della gestione caratteristica
incidenza sui ricavi da vendita	%	3,91%	8,43%	8,73%		EBITDA / ricavi da vendita
PFN / EQUITY	volte	0,39	0,55	0,43		valore limite < 3
PFN / EBITDA	volte	28,59	18,53	13,25		valore limite < 5
Attivo immobilizzato	€	51.778.151	51.791.023	52.155.497		voci Attivo A + B
PFN / Attivo immobilizzato	volte	0,25	0,36	0,28		valore limite < 0,30
Indice di struttura finanziaria	volte	1,02	1,03	1,03		(Patrimonio Netto + debiti a M/L termine) / Immobilizz.
Indici di valutazione della crisi aziendale						
incidenza gestione operativa / valore della produzi		4,69%	4,94%	4,79%		(<-8%) Reddito operativo / Valore della produzione
incidenza perdite / patrimonio netto (<-25%		6,31%	4,07%	3,15%		(<-25%) Σ risultati ultimi 3 esercizi / FN
indice struttura finanziaria (<0,70)		1,02	1,03	1,03		(<0,70) (FN + debiti M/L termine) / attivo immobilizzato
peso oneri finanziari / ricavi (>10%)		2,80%	2,79%	0,47%		(>10%) oneri finanziari / (ricavi industriali + GRIN)
dubbi di continuità aziendale nella relazione del revisore legale						assenza di dubbi

Informativa sulla valutazione del rischio di crisi aziendale e sulla gestione delle società a controllo pubblico ai sensi del D.Lgs. 175 del 2016

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, prescrive che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, al fine di poter individuare e segnalare in maniera predittiva la crisi aziendale e situazioni future che possano comprometterne l'equilibrio economico e finanziario. Gli strumenti adottati seguono le linee guida approvate da Utilitalia (la Federazione di riferimento), tenendo conto altresì delle dimensioni e delle specificità delle attività svolte, nonché di variabili esogene alla società.

Nello specifico il programma di valutazione individua ed attua il monitoraggio di un set di indicatori idonei a prevedere la crisi aziendale per i quali vengono fissate delle soglie di "allarme", il cui sfioramento segnala una situazione di un potenziale un rischio di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società. Gli indicatori e le relative soglie saranno revisionati con cadenza annuale e, comunque, ogni volta che si presenteranno circostanze che potrebbero modificare in modo significativo il profilo di rischio aziendale. Gli amministratori verificheranno con cadenza annuale i parametri di criticità sotto indicati e trasmette i risultati al Collegio Sindacale ed alla società di revisione. Ove si verifichi una situazione di superamento della soglia di allarme, gli amministratori convocheranno, senza indugio, un'assemblea per approfondire l'analisi e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2 del D. Lgs. 175/06. In assemblea i soci esprimeranno una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e, ove rinvengano profili di rischio, forniranno gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2. Sulla base di tali indirizzi, gli Amministratori predisporranno tale piano di risanamento e lo sottoporranno all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Nello specifico gli indicatori adottati dalla società, già indicati nella tabella precedente, e le relative soglie di allarme sono i seguenti:

Descrizione indicatore	Modalità di calcolo	Soglia di allarme adottata	Valori consuntivi ultimo triennio		
			2018	2017	2016
Incidenza gestione operativa sul valore della produzione per tre esercizi consecutivi	Reddito operativo (A-B) / Valore della produzione	< -8%	4,79%	4,94%	4,69%
Incidenza perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto di eventuali utili sul patrimonio netto	ultimi tre anni (1) RN ¹ /PN ¹	< -20%	3,15%	4,07%	6,31%
Indice di struttura finanziaria	(Patrimonio netto + debiti M/L termine) / attivo immobilizzato	<0,70	1,03	1,03	1,02
Peso degli oneri finanziari sui ricavi del servizio	oneri finanziari / (ricavi industriali + GRIN)	> 10%	0,47%	2,79%	2,80%
Assenza di dubbi di continuità aziendale nella relazione del revisore legale		Presenza di dubbi	Assenti	Assenti	Assenti

(1) Somma dei risultati del triennio, il valore se positivo indica nel complesso un utile, se negativo una perdita.

Gli indici sopra evidenziati rientrano nei parametri fissati quali soglie di allarme.

utenza

Il numero delle utenze dei servizi di distribuzione al 31.12.2018 presenta una leggera inversione di tendenza rispetto alla flessione registrata negli anni precedenti dovuta prevalentemente alla diminuzione delle richieste di chiusura delle forniture legate all'inagibilità degli edifici e alla contemporanea attivazione delle nuove forniture del Servizio Idrico Integrato a servizio delle SAE. Nel corso del 2019, con il termine delle agevolazioni "SISMA", potrebbe verificarsi un nuovo incremento delle richieste di chiusura delle forniture del servizio idrico integrato, legate all'inagibilità degli edifici, con conseguente riduzione del numero delle utenze.

La tabella seguente analizza, per l'ultimo triennio, le variazioni del numero degli utenti al 31.12 (nuovi allacci al netto delle disdette) suddivise per gestione.

Gestione	Utenze al 31.12.2016	Utenze al 31.12.2017	Variazione% 2017/2016	Utenze al 31.12.2018	Variazione% 2018/2017
Energia elettrica	11.242	11.071	-1,52%	11081	0,09%
Gas metano	7.484	7.064	-5,61%	7029	-0,50%
SII Tolentino	9.799	9.571	-2,33%	9604	0,34%
SII Belforte	942	961	+2,02%	971	1,04%
SII Caldarola	1.011	1.026	+1,48%	1087	5,95%
SII Camporotondo di F.	250	252	+0,80%	255	1,19%
SII Cessapalombo	330	327	-0,91%	332	1,53%
SII Serrapetrona	579	602	+3,97%	604	0,33%
SII Camerino	4.883	4.773	-2,25%	5133	7,54%
SII Castelsantangelo s/Nera	(*) 807	(*) 807	0,00%	(*) 807	0,00%
Totale utenze reti distributive	37.327	36.454	-2,34%	36.903	1,23%

(*) Fanno riferimento ai dati trasmessi dai Comuni ed ante sisma, in quanto le richieste di variazione di utenza post eventi sismici, in particolar modo le disattivazioni, non sono pervenute alla società nella maggior parte dei casi.

I movimenti dell'utenza, di cui al seguente prospetto, comprendono sia i nuovi allacci, a seguito della stipulazione di nuovi contratti, sia gli altri ordini di servizio, quali le disdette, le volture, i subentri, la sostituzione dei contatori, i distacchi e i ripristini delle utenze morose, gli interventi per attivazione lampade votive e le verifiche sugli impianti: nel confronto con il 2017, il 2018 presenta un sostanziale equilibrio per quanto riguarda i movimenti di utenza del servizio energia elettrica mentre si registra una sensibile riduzione nei movimenti relativi a gas metano ed acqua potabile, dovuto principalmente al graduale superamento della fase acuta di gestione dell'emergenza post sisma.

Movimenti di utenza	Energia elettrica		Metano		Acqua potabile	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017
ordini di servizio	2597	2547	1019	1381	2333	2794

personale

Le spese per il personale hanno raggiunto, nel 2018, la cifra complessiva di € 5.050.412, in crescita del 3,2% (€ 158.463) rispetto all'esercizio 2017 così articolato:

le retribuzioni registrano una crescita del 3,4% (+114.990) sul 2017, dovuto al maggior numero di persone impiegate; gli oneri sociali obbligatori crescono del 2,4% (+30.773), l'accantonamento per TFR è praticamente invariato (-173) sul 2017. Gli altri costi, infine, crescono portandosi a € 111.319 contro € 98.446 del 2017.

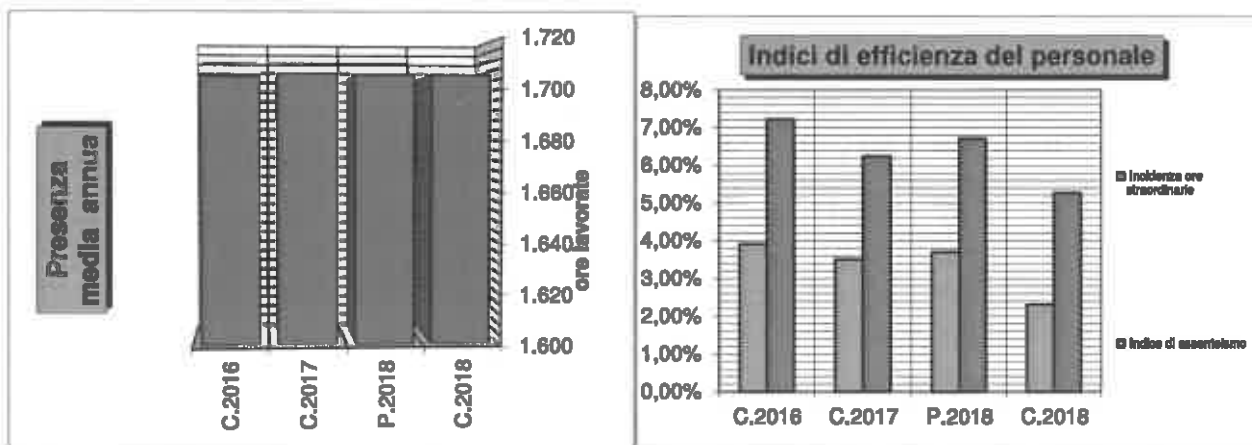
Il costo del personale rappresenta il 31,3% dei costi industriali e il 31,2% di tutti i costi; nel 2017 tali percentuali erano del 30,8% e del 30,1%, rispettivamente.

Le ore lavorate sono state n.178.218 contro n.173.847 dell'esercizio precedente, pari ad un incremento di n.4.371 ore (+2,5%). Le ore di straordinario sono state pari a n. 4.121 rispetto alle n.6.095 del 2017, con una riduzione di circa il 32%, e rappresentano il 2,3% delle ore lavorate, contro il 3,5% del 2017.

Le ore di assenza totali, dovute a ferie, malattie, maternità, infortuni, scioperi ecc, ammontano a 39.527 contro le 38.507 registrate nel 2017 (+2,7%), di cui quelle perse per malattie, infortuni e maternità sono state n.9.417, contro n. 10.862 del 2017 (-13,4%), la cui incidenza (Indice di assenteismo) è passata dal 6,2% del 2017 al 5,3% attuale.

Le ore medie lavorate per addetto sono pari a 1.706, stesso valore del 2017.

I grafici che seguono illustrano l'andamento delle ore medie lavorate dal personale negli ultimi anni e quello degli indici di efficienza più significativi: assenteismo e incidenza dello straordinario.



L'organico medio è stato di 104,49 unità lavorative contro le 101,90 del 2017, con una crescita netta di 2,59 persone medie, come esposto nella tabella sotto riportata.

Andamento del numero medio del personale negli ultimi anni

Gestione	2015	2016	var.	2017	var.	2018	var.
Elettricità produzione	6,00	6,00	0,00	6,00	0,00	6,00	0,00
Elettricità distribuzione	7,94	7,00	-0,94	8,01	+1,01	7,96	-0,05
Acqua Potabile	5,45	7,08	+1,63	8,76	+1,68	9,28	+0,52
Gas Metano	1,46	2,07	+0,61	1,20	-0,87	1,23	+0,03
Calore	1,09	0,51	-0,58	0,50	-0,01	0,49	-0,01
Depurazione	4,00	4,00	0,00	4,51	0,51	4,83	+0,32
Trasporti	12,29	12,00	-0,29	11,92	-0,08	12,33	+0,41
Parcheggi	1,50	1,67	0,17	2,00	0,33	2,00	0,00
Terme	25,20	26,07	+0,87	26,08	+0,01	25,91	-0,17
Servizi generali	26,03	28,44	2,41	32,92	+4,48	34,46	+1,54
Totale	90,96	94,85	+3,89	101,90	+7,05	104,49	+2,59

Il prospetto seguente illustra, infine, la movimentazione del personale avvenuta nel corso dell'esercizio, distinta per macro categorie.

Classificazione e movimentazione del personale in macro categorie

Classificazione	Situazione all'1.1	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi Interni	Situazione ai 31.12
Dirigenti	1	0	0	0	1
Categorie direttive	6	0	0	0	6
Impiegati	50	8	7	0	51
Operativi	47	18	21	0	44
Totale dipendenti diretti	104	26	28	0	102

I contratti di lavoro applicati sono:

CCNL applicato	dirigenti	quadri	Impiegati	operai	Totale
Dirigenti pubblici	1,00				1,00
Federelettrica		5,00	31,45	18,96	55,41
Federterme		1,00	14,63	10,28	25,91
Autoferrotramvieri				12,33	12,33
Federigas/acqua			2,83	5,00	7,83
Autorimesse				2,00	2,00
Totale	1,00	6,00	48,91	48,57	101,48

**rapporto debito-credito con il Comune di Tolentino,
Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Il rapporto di debito-credito con il Comune di Tolentino, principale azionista nonché soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, si compone solamente di partite a breve termine. L'ASSM SpA non ha avuto rapporti con le altre Società partecipate, direttamente o indirettamente dal Comune di Tolentino, se non per le forniture di acqua potabile, trattate alle medesime condizioni di un qualsiasi utente.

I debiti/crediti fra Comune e ASSM, al 31.12.2018, vede un saldo complessivo a favore del Comune di Tolentino per € 179.206, la variazione deriva dall'aumento del normale interscambio avvenuto nell'esercizio.

Alla fine dell'esercizio precedente, per confronto, la situazione presentava un saldo a credito del Comune per € 106.555.

In questo prospetto sono elencate le partite debitorie e creditorie in essere al 31.12.2018 dettagliate per oggetto e confrontate con quelle alla fine dell'esercizio precedente:

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI CON IL COMUNE AL 31.12.2018			
Debiti verso il Comune	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Saldo canone annuo su beni demaniali	540.000	502.000	+38.000
Imposte indirette	83.000	69.003	+13.997
Altri debiti non soggetti a fatturazione	87.187	87.187	0
Parziale (voce B11 del Passivo)	710.187	658.190	+51.997
Altri debiti (compreso nel conto Fornitori)	757.147	129.870	+627.277
Totale debiti	1.467.334	788.060	+679.274
Crediti verso il Comune	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Bollette AP/LV	33.203	23.207	+9.996
EL - lavori e gestione III. Pubblica	418.463	410.771	+7.692
EL - lavori e gestione IP (*)	0	815	-815
AP - lavori	17.980	19.342	-1.362
DE - lavori	57.253	62.185	-4.932
GM - allacci	3.280	3.202	+78
CA - acconto gestione impianti termici	278.750	109.716	+169.034
CA - saldo gestione impianti (*)	19.692	-30.966	-11.274
TR - contratto di servizio	452.424	77.010	+375.414
TR - corse su richiesta	2.116	159	+1.957
PA - sanzioni elevate tramite VV.UU. (*)	4.966	6.064	-1.098
Totale complessivo crediti commerciali	1.288.127	681.505	+606.623
Saldo complessivo a credito (a debito)	-179.206	-106.555	+72.651

(*) fatture da emettere

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale del Comune di Tolentino che esercita l'attività di direzione, controllo e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2017	Esercizio precedente 31/12/2016
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	93.590.180	91.307.308
C) Attivo circolante	17.266.958	14.801.967
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	110.857.138	106.109.275
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	0	0
Riserve	32.373.789	31.712.789
Utile (perdita) dell'esercizio	1.998.151	661.000
Totale patrimonio netto	34.371.941	32.373.789
B) Fondi per rischi e oneri	3.338.558	1.307.485
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	48.016.613	49.100.078
E) Ratei e risconti passivi	25.130.027	23.327.924
Totale passivo	110.857.138	106.109.275

Prospetto riepilogativo del Conto Economico del Comune di Tolentino che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	17.064.400	15.293.102
B) Costi della produzione	14.700.230	14.479.188
C) Proventi e oneri finanziari	(166.181)	(256.751)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	199.838	228.071
Utile (perdita) dell'esercizio	1.998.151	661.000

rapporti con gli altri Comuni soci

La gestione del Servizio Idrico Integrato nei territori dei Comuni soci è regolata da contratti di servizio che prevedono oneri a carico del Gestore per:

- quota interessi sui mutui inerenti le opere del servizio idrico integrato, per il momento vige la sospensione dei pagamenti delle rate per i soli mutui stipulati ante sisma;
- utilizzo in quota del personale operativo comunale addetto al S.I.I., così come era imputato nelle precedenti gestioni comunali in economia.

Nel seguente prospetto si sintetizza, per ciascun Comune, quanto imputato all'esercizio 2018 confrontato con il dato analogo del 2017, tenendo conto che la maggior parte di tali importi devono essere fatturati:

Comune	Corrispettivo	
	2018	2017
Belforte del Chienti	0	15.083
Caldarola	0	19.846
Camporotondo di Fiastone	0	15.563
Cessapalombo	0	12.082
Serrapetrona	2.975	9.655
Camerino	0	109.000
Castelsantangelo sul Nera	0	6.500
Totale	2.975	187.729

Tali oneri figurano nella voce B.8 *Spese per godimento beni di Terzi* trattandosi di canoni per l'uso degli impianti.

La situazione debiti – crediti di natura commerciale ricompresi nella voce *Fornitori o Clienti* con i Comuni soci, al 31.12.2017, invece, è esposta nella seguente tabella:

Comuni	Ns. debiti 31.12.2018	Ns. crediti 31.12.2018	Ns. debiti 31.12.2017	Ns. crediti 31.12.2017
Belforte del Chienti	5.400	0	0	0
Caldarola	0	0	0	0
Camporotondo di Fiastrone	0	5.740	0	5.740
Cessapalombo	2.839	0	2.839	0
Serrapetrona	0	0	0	0
Camerino	6.000	4	0	4
Castelsantangelo sul Nera	0	0	0	0
Totale	14.239	5.740	2.839	5.740

rapporti con società controllate

L'ASSM SpA detiene il 100% delle quote della società **T.S.B. – Tolentino Salute e Benessere srl unipersonale**, costituita il 20/12/2011 con sede in Tolentino, capitale di € 100.000, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di case di cura, ambulatori e stabilimenti termali non convenzionati con il S.S.N., nata da una costola delle attività esercitate presso le Terme di S.Lucia, con ambulatori presso le Terme stesse e a Civitanova Marche. Date le dimensioni economico – patrimoniali ridotte non è obbligatorio redigere il bilancio consolidato di gruppo.

I rapporti di natura commerciale fra le due Società riguardano l'espletamento di servizi di segreteria e contabilità regolati da apposito contratto.

Al 31 dicembre 2018 l'ASSM vanta un credito pari a € 12.300 (compreso fra i *Clienti*), cui aggiungere altre partite per € 44, e un debito pari a € 15.332; al 31.12.2017 i saldi erano rispettivamente € 25.359 e € ZERO.

Investimenti

Gli investimenti realizzati nel 2018 ammontano ad € 2.420.013, contro € 2.703.461 dell'esercizio precedente.

Tra i più rilevanti si possono menzionare:

- 1) il rifacimento e/o l'ampliamento della rete elettrica € 235.240, della rete gas € 36.310 e della rete del Servizio Idrico Integrato € 334.018, di cui € 431.500 in costruzione, allacci utenza € 391.612,
- 2) macchinari, impianti, attrezzatura e nuovo ecografo € 832.807, di cui € 363.246 in costruzione;
- 3) centro A&M a Macerata € 245.175;
- 4) automezzi da lavoro € 112.636;
- 5) laboratorio analisi € 45.930;
- 6) interventi alla diga e al lago Le Grazie € 69.459;
- 7) interventi presso la Piscina € 57.386;
- 8) software € 59.440.

I prospetti che seguono riportano:

- l'analisi complessiva del valore di quanto realizzato, per ogni gestione, confrontato all'esercizio precedente;
- le fonti di finanziamento utilizzate per la copertura di tutti gli investimenti realizzati.

Investimenti 2018 e Fonti di finanziamento

gestione	2018	2017	var.18/17	var.% 18/17	prev.2018	% realizzo
acqua potabile	469.020	355.439	113.581	31,96%	1.854.000	-74,70%
calore	10.753	52.326	-41.573	-79,45%	86.190	-87,52%
depurazione	283.350	91.365	191.985	210,13%	814.500	-65,21%
elettricità distribuzione	366.966	475.183	-108.217	-22,77%	951.000	-61,41%
elettricità produzione	469.947	372.603	97.344 ^F	26,13%	2.615.900	-82,03%
gas metano	65.128	104.825	-39.697	-37,87%	779.000	-91,64%
piscina comunale	1.019	776.838	-775.819	-99,87%	234.240	-99,56%
parcheggi	57.386	3.000	54.386	1812,88%	40.000	43,47%
servizi generali	140.540	304.031	-163.491	-53,77%	532.480	-73,61%
terme	534.626	167.851	366.775	218,51%	1.659.630	-67,79%
trasporti	21.278	0	21.278		336.000	-93,67%
Totale Investimenti	2.420.013	2.703.461	-283.448^F	-10,48%	9.802.940	24,44%
Altre partite in conto capitale:						
partecipazione in società	0	0	0		0 ^F	#DIV/0!
quota capitale mutui	6.750	9.543 ^F	-2.793	-29,27%	0	
quota capitale mutui Comune	0	0	0		0	
TFR liquidato	107.104	109.710	-2.606	-2,38%	47.000	227,88%
Totale movimenti in c/capitale	2.533.867	2.822.714	-288.847^F	-10,23%	9.849.940	25,47%
Fonti di finanziamento						
ammortamenti netti	2.044.559	1.975.442	69.117	3,50%	2.038.000	100,32%
accantonamento (TFR + altri)	304.798	885.014	-580.216	-65,56%	184.000	165,65%
contributi in c/impianti	225.337	201.952	23.385	11,58%	0	
mutui	0	0	0		0	
liquidità assorbita (generata)	-40.827	-239.694	198.867	-82,97%	7.727.940	-0,53%
Totale	2.533.867	2.822.714	-288.847	-10,23%	9.849.940	25,47%

destinazione risultato d'esercizio

Il Consiglio d'Amministrazione propone d'accantonare l'utile d'esercizio 2018, pari a € 479.003, tutto a riserva, di cui € 23.950 a riserva legale, come da Legge, e la restante quota, pari ad € 455.053 a riserva straordinaria.

Tolentino, 29 marzo 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'A.S.S.M. S.p.A.

GOBBI Stefano *Presidente*
NATALI Graziano *Vice Presidente-Amministratore Delegato*
BUTINELLI Alessandro *Amministratore*
CALCAGNINI Rosalia *Amministratore*
CAPOTOSTI Roberta *Amministratore*

Ai Signori Azionisti della
AZIENDA SPECIALIZZATA SETTORE MULTISERVIZI SPA

Relazione del Collegio sindacale

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi

Il Collegio Sindacale, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche particolari dell'azienda, ribadisce che l'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi e le criticità dell'attività e della struttura organizzativa e contabile - è stata attuata mediante la frequentazione che ha permesso di acquisire costantemente le necessarie informazioni.

Nonostante le complesse conseguenze del sisma 2016 che inevitabilmente hanno continuato a riverberarsi anche nel corso del 2018, il Collegio ha riscontrato che la società non ha mai sospeso i servizi delle proprie attività statutarie, constatando che il loro livello quali-quantitativo non è mai sceso al di sotto delle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Le risultanze dei valori espressi nel conto economico e la confrontabilità dei dati riportati in Nota Integrativa lo dimostrano.

La presente relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c., riferisce circa:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività del Collegio Sindacale hanno riguardato l'intero esercizio nel corso del quale sono state svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. sintetizzate in appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno, tecnicamente preparato, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è risultato adeguato alle esigenze;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza giuslavoristica sono gli stessi dell'anno precedente.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite dall'AD e dal Presidente del CDA con periodicità superiore al minimo fissato di sei mesi.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di Amministrazione sono state conformi sia alla legge che allo Statuto Sociale, e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le sufficienti informazioni relative al generale andamento della gestione sulla sua prevedibile evoluzione in continuità, e sono state acquisite informazioni sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, del sistema amministrativo e contabile, dell'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, non si pongono specifiche osservazioni;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni In ordine al bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla relazione sul governo societario.

L'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

È stato esaminato il progetto di bilancio in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di specifico controllo e verifica del Revisore Legale;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- si precisa, per mero richiamo della norma, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa per quanto attiene l'assenza di operazioni in valuta estera;
- sono state fornite in Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati, in particolare si è riferito del contratto di interest rate swap (Intesa San Paolo);
- le garanzie gli impegni e le passività potenziali sono state illustrate.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come redatto dagli amministratori.

Tolentino, 13 APRILE 2019

Il Collegio Sindacale

Daniele Pinciaroli (Presidente)

Fabiola Borgiani (Sindaco effettivo)

Maurizio Centracchio (Sindaco effettivo)

A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A.

**Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Protocollo RC015042018BD1416

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39****Agli azionisti della
A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A.****Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, la Società ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'Ente che esercita su di essa attività di direzione e coordinamento; il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente il bilancio d'esercizio della A.S.S.M. - Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Bari, 13 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.

Francesco Demonte
Socio

A.S.S.M. SpA

Relazione sul governo societario (Art. 6, c. 4, D.Lgs. 175/2016)

Indice dei contenuti

Presentazione della relazione

- 1. ASSM SpA**
- 2. La Proprietà**
- 3. La governance interna**
- 4. Relazioni operative con l'ente pubblico socio**
- 5. La governance esterna**
- 6. Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi**
- 7. Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite dall'ente pubblico socio**

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2018 a cui la stessa fa riferimento.

Nel merito, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha infatti introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

Art. 6 D.Lgs. 175/2016- Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico

- 1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*
- 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*
- 3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
 - a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
 - b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
 - c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
 - d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*
- 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*
- 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

Rispetto a quanto sopra richiamato, il presente documento è stato articolato come segue:

- **Il capitolo "1. ASSM SpA"** fornisce una presentazione generale della realtà societaria e del settore di attività.
- **Il capitolo "2. Struttura proprietaria"** offre un focus della compagine sociale di ASSM SpA.
- **Il capitolo "3. La governance interna"** espone il dettaglio dell'organo amministrativo e degli organi di controllo richiamandone le disposizioni statutarie relative e presentandone la composizione, le caratteristiche, i poteri e le responsabilità.
- **Il capitolo "4. Relazioni operative con l'ente pubblico socio"** illustra i servizi svolti dalla società per conto degli enti soci, evidenziandone:
 - o le modalità di affidamento,
 - o la natura, l'oggetto e le modalità di erogazione,
 - o la qualità,
 - o la sussistenza di diritti speciali o esclusivi.
- **Il capitolo "5. La governance esterna"** illustra i meccanismi e gli strumenti che caratterizzano la governance societaria, evidenziando:
 - o le disposizioni che regolano il controllo pubblico (statuto, contratti di servizio, regolamenti, convenzioni, ecc.),
 - o gli strumenti di programmazione e di controllo adottati dalla società,
 - o il recepimento degli strumenti integrativi di governo societario di cui all'art. 6, c. 3, del D.Lgs. 175/2016.
- **Il capitolo "6. Rendicontazione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale"** analizza gli strumenti adottati atti a prevenire / affrontare gli stati di crisi aziendale, approfondendo:
 - o gli obiettivi e gli indici assunti come strumento di presidio degli equilibri aziendali,
 - o l'andamento degli indici nell'ultimo triennio.
- **Il capitolo "7. Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite dall'ente pubblico socio"** contiene approfondimento dei risultati conseguiti dalla società in relazione alle direttive impartite dagli enti pubblici soci.

1. ASSM SpA

La società ASSM SpA è una società a totale capitale pubblico, costituita secondo il modello "in house providing". La stessa si occupa dell'attività di produzione di energia elettrica e servizi a rete - energia elettrica/metano/servizi idrici; sviluppa inoltre sinergie ed efficienza tramite l'impiego della propria struttura organizzativa anche in altri servizi (illuminazione pubblica e servizio calore, trasporti urbani e parcheggi, terme), e gestisce il servizio idrico integrato per i Comuni di Camerino, Caldarola, Belforte del Chienti, Serrapetrona, Camporotondo, Cessapalombo, Castelsantangelo sul Nera e Valfornace

Nel dettaglio ASSM SpA svolge i seguenti servizi:

- elettricità (produzione e distribuzione),
- illuminazione pubblica,
- gas metano (distribuzione),
- calore,
- servizio idrico integrato (acqua potabile - fognature - depurazione),
- trasporti,
- parcheggi,
- piscina comunale
- terme.

Al 31/12/2018 la società presenta n. 104 dipendenti.

2. STRUTTURA PROPRIETARIA

ASSM SpA è una società pubblica partecipata per la quasi totalità dal Comune di Tolentino e per la restante parte da altri Comuni limitrofi.

Di seguito è riportato il riepilogo contenente il valore del capitale e le quote di partecipazione dei soci al capitale sociale aggiornate a seguito della cessione perfezionata a marzo 2019 tra il Comune di Tolentino, il Comune di Valfornace e il Comune di Castelsantangelo, per l'ingresso di detti ultimi due Comuni nella compagine societaria.

SOCI	Nr azioni	capitale	percentuale
Comune di Tolentino	276.004	27.600.400	99,9544
Comune di Caldarola	14	1400	0,0051
Comune di Belforte Del Chienti	13	1300	0,0047
Comune di Serrapetrona	9	900	0,0033
Comune di Camporotondo	8	800	0,0029
Comune di Cessapalombo	8	800	0,0029

Comune di Camerino	61	6100	0,0221
Comune di Valfornace	10	1000	0,0036
Comune di Castelsantangelo	3	300	0,0011
	276.130	27.613.000	100

Il capitale sociale della società è pari ad €27.613.000

3. LA GOVERNANCE INTERNA

La governance interna si esplica secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie che di seguito vengono richiamate.

3.1. Organo di Amministrazione

3.2. Statuto ASSM SpA

Articolo 9 - Amministrazione

9.1. I componenti degli organi amministrativi devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia secondo norme di legge.

9.2. L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico.

9.3. L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5 c. 4 ed alla struttura di cui all'art. 15 D.Lgs 175/2016

9.4. All'Organo amministrativo si applicano le disposizioni di cui all'art. 2383 del Codice Civile

Art. 9 commi 13, 14, 15, 16, 17 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

9.13 - All'organo amministrativo spettano i più ampi poteri di amministrazione, sia ordinaria che straordinaria della società, salvo quanto riservato all'Assemblea dalla legge e dal presente Statuto.

9.14 - Il Consiglio di Amministrazione è normalmente convocato dal Presidente di propria iniziativa; ove necessario, può essere convocato su richiesta scritta di almeno un terzo degli amministratori o del Collegio Sindacale; salvo motivi di urgenza, la convocazione è fatta, mediante lettera raccomandata, posta elettronica o altro valido mezzo di comunicazione al domicilio degli amministratori e dei Sindaci almeno tre giorni prima della seduta; in mancanza delle formalità di convocazione, è valido, purché nessuno degli intervenuti si opponga, il Consiglio costituito in forma totalitaria. In caso di assenza ovvero di impedimento del Presidente, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal vice presidente se nominato.

9.15 - Per la valida costituzione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei

presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione o di chi presiede la riunione.

9.16 - Nel caso in cui la Società sia parte di un'impresa verticalmente integrata ed obbligata per legge a quanto previsto dalla normativa in materia di separazione funzionale, le decisioni inerenti le seguenti materie minime sono assunte unicamente previa acquisizione del parere favorevole del Gestore Indipendente, che in tal senso è vincolante:

- a) l'approvazione del piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture strumentali all'esercizio dell'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica;
- b) la definizione della struttura organizzativa preposta all'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica;
- c) il trattamento e l'accesso alle informazioni commercialmente sensibili relative all'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica;
- d) le procedure per l'acquisto di beni e servizi strumentali all'esercizio dell'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà, mediante autoregolamentazione, di individuare ulteriori materie relative all'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica, le cui decisioni dovranno essere subordinate all'acquisizione del parere vincolante del Gestore Indipendente. Il parere vincolante non rilevato o espresso in modo contrario comporta che la decisione sulla materia oggetto del parere è da considerarsi non assunta. Nel caso in cui il Gestore Indipendente non fosse rappresentato nell'ambito di una riunione del Consiglio, potrà far pervenire preventivamente in forma scritta al Presidente il proprio parere inerente le suddette materie: tale parere scritto avrà pertanto piena efficacia ai fini delle decisioni.

9.17 - Nel caso di obbligatorietà o scelta della separazione funzionale, in deroga all'art. 2380 bis del codice civile, come previsto dall'art. 16 D.Lgs 175/2016, il potere di gestione e la rappresentanza per l'attività relativa all'energia elettrica può spettare ad un Direttore Tecnico nominato direttamente dai soci in sede di assemblea che determinerà gli specifici poteri.

Il CdA ha conferito all'AD, nominato con atto del 28/04/2016, le deleghe già conferite con deliberazione n. 4 del 28/05/2014.

Art. 10 - Rappresentanza Sociale

Articolo 10 dello Statuto - Poteri e rappresentanza

10.1. All'amministratore unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano la rappresentanza legale della società e la firma sociale.

10.2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza legale e la firma sociale competono al Vice Presidente.

10.3 La rappresentanza legale e l'uso della firma sociale competono inoltre all'amministratore delegato se nominato ai sensi del precedente art. 9, nei limiti del relativo mandato, fatte salve le attribuzioni specificamente riservate dalla legge e dal presente statuto all'organo amministrativo stesso.

L'organo amministrativo della società ASSM SpA è attualmente un organo collegiale, composto da n. 5 amministratori.

3.3. Organo di controllo / revisione

ASSM SpA dispone di un organo di controllo/ revisione societario. La società, a settembre 2017, ha proposto un aggiornamento dello statuto in cui viene prevista la nomina di un organo dedicato ed ha proceduto all'affidamento dell'incarico di revisione legale, in scadenza al 31/12/2018, alla società BDO Italia SpA con sede legale in Viale Abruzzi, 94 20131 Milano codice fiscale e partita IVA 07722780967, iscritta alla CCIAA di Milano, in scadenza al 31/12/2018. Per i prossimi esercizi verrà affidato un nuovo incarico di durata triennale.

La società ASSM SpA ha anche un collegio sindacale, composto da n. 3 membri.

Riguardo al Collegio Sindacale lo statuto prevede quanto segue:

Articolo 11 - Collegio Sindacale

11.1. Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti; sia i membri effettivi sia quelli supplenti non possono essere azionisti e devono possedere i requisiti previsti dalle leggi vigenti.

11.2. Il Presidente del Collegio Sindacale ed i Sindaci vengono nominati dall'Assemblea.

11.3. Essi restano in carica tre anni, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e possono essere rieletti.

11.4. Le loro attribuzioni sono quelle stabilite dalla legge.

11.5. Ai Sindaci effettivi compete una retribuzione annuale che sarà determinata dall'Assemblea all'atto della loro nomina e per l'intero periodo di durata della loro carica.

11.6 Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.

4. RELAZIONI OPERATIVE CON L'ENTE PUBBLICO SOCIO

Servizi gestiti:

I Comuni soci hanno affidato alla società, secondo il modello in house providing, i seguenti servizi pubblici locali:

SERVIZIO GESTITO	MODALITA' AFFIDAMENTO	DATA AFFID./CONTRATTO	SCADENZA AFFID./CONTRATTO	SCADENZA DI LEGGE
Distribuzione Gas Metano (1)	"in house" dall'Ente locale (municipalizzazione)	Del. Municipalizzazione 21/06/1974	Al subentro del nuovo gestore	Non definita
Servizio Idrico Integrato* (2)	"in house" dall'ATO* (affid. diretto – convenz. gestione)	21/05/2009*	20/12/2025*	20/12/2025*
Trasporti Pubblici (2)	"in house" dall'Ente locale (affid. diretto – contr. di servizio)	21/01/2014	31/12/2017	31/12/2017

Parcheeggi (2)	"in house" dall'Ente locale (affid. diretto – contr. di servizio)	10/03/2014 decorrente dal 18/09/2013	18/09/2018	
Illuminazione Pubblica (2)	"in house" dall'Ente locale (affid. diretto – contr. di servizio)	29/06/2015	31/12/2024	31/12/2013
Luci votive (2)	"in house" dall'Ente locale (affid. diretto – contr. di servizio)	1/01/2015	31/12/2024	non definita
Terme (2)	"in house" dall'Ente locale (municipalizzazione)	16/04/1937	non definita	
Piscina (2)	"in house" dall'Ente locale (affid. diretto – contr. di servizio)	01/07/2015	30/06/2030	
Gestione Calore	"in house" dall'Ente locale (affid. diretto – contr. di servizio)	13/11/2015	31/12/2024	

A questi si aggiungono la distribuzione e la produzione di energia elettrica

Distribuzione Energia Elettrica (1)	Concessione M.I.C.A.	16/05/2001	31/12/2030	31/12/2030
Produzione Energia Elettrica	(municipalizzazione - contr. conc. beni demaniali rinnovato 28/02/2011)	Del. Municipalizzazione 30/06/1906	concessione Valcimarra 12/09/2023 concessione Pianarucci 31/12/2025 concessione Ributino 31/12/2030	31/12/2010

*UNIDRA s.c. a r.l. è affidataria della gestione del S.I.I. nel territorio comprendente i Comuni soci di ASSM. La gestione è disciplinata da un'apposita convenzione sottoscritta con l'A. ATO 3 in data 21/5/2009 che fissa la durata dell'affidamento in 16 anni e 7 mesi e quindi con termine 20/12/2025. In tale documento l'ASSM viene indicata come una delle tre società operative di cui UNIDRA si servirà per la gestione operativa del servizio. Il piano di realizzazione della gestione unica dell'Ambito dovrebbe realizzare un unico gestore, in anticipo rispetto alla scadenza indicata.

(1) Servizi a rete disciplinati da norme speciali di settore

(2) Servizi in house (per i quali si applica il vincolo dell'art. 16 comma 3 del Dlgs 175/2016: l'80% del fatturato della società in house deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci

(3) Servizi non in house (per i quali si applica il vincolo dell'art. 16 comma 3 del Dlgs 175/2016: la produzione ulteriore rispetto al limite dell'80% del fatturato della società è consentita a condizione che permetta di conseguire economie di

scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società

Qualità dei servizi

Come specificato nei singoli contratti di servizio sottoscritti con gli enti locali affidanti la società ASSM SpA si impegna ad operare con la massima diligenza, professionalità, correttezza e nel rispetto degli standard operativi fissati tra le parti.

Diritti speciali o esclusivi

I diritti speciali o esclusivi sono particolari diritti che riservano un'attività ad enti selezionati, in forza di una legge, di un regolamento o di un altro provvedimento amministrativo.

A livello nazionale è possibile trarne definizione puntuale dall'art. 3 del D.Lgs. 50/2016, secondo cui si definiscono:

"III) «diritto esclusivo», il diritto concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i Trattati, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività;

mmm) «diritto speciale», il diritto concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività;"

A livello comunitario invece interviene l'art. 2 della direttiva n. 2006/111/CE, secondo cui si intende per:

"f) «diritti esclusivi», i diritti riconosciuti da uno Stato membro ad un'impresa mediante qualsiasi disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa che riservi alla stessa, con riferimento ad una determinata area geografica, la facoltà di prestare un servizio o esercitare un'attività;

g) «diritti speciali», i diritti riconosciuti da uno Stato membro ad un numero limitato di imprese mediante qualsiasi disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa che, con riferimento ad una determinata area geografica:

i) limiti a due o più, senza osservare criteri di oggettività, proporzionalità e non discriminazione, il numero delle imprese autorizzate a prestare un dato servizio o una data attività; o

ii) designi, senza osservare detti criteri, varie imprese concorrenti come soggetti autorizzati a prestare un dato servizio o esercitare una data attività; o

iii) conferisca ad una o più imprese, senza osservare detti criteri, determinati vantaggi, previsti da leggi o regolamenti, che pregiudichino in modo sostanziale la capacità di ogni altra impresa di prestare il medesimo servizio o esercitare la medesima attività nella stessa area geografica a condizioni sostanzialmente equivalenti."

Ai sensi della definizioni riportate e sulla base della natura delle attività svolte dalla società, i servizi ad oggi erogati da ASSM SpA, sono per la maggior parte aventi carattere di servizi pubblici locali/servizi di interesse generale e/o strumentale alle attività dell'ente socio e in parte sono riconducibili a diritti esclusivi (produzione di energia elettrica, distribuzione di energia elettrica e distribuzione gas metano). La società, non operando sul mercato, non svolge attività di natura diversa e/o autonoma bensì in

prevalenza attività affidata dagli enti locali soci; in tal senso viene dunque garantita l'assenza di sovrapposizioni potenzialmente dannose per la concorrenza ed il mercato stesso.

5. LA GOVERNANCE ESTERNA

Esercizio del controllo pubblico

Lo statuto della ASSM SpA delinea la sussistenza di un controllo pregnante da parte dell'ente socio sulla società.

Articolo 8 – Assemblea

8.5. All'Assemblea competono tutte le deliberazioni a questa riservate per legge; inoltre compete all'Assemblea la nomina dell'Amministratore unico o in alternativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Vice Presidente.

8.6. All'Assemblea compete inoltre l'autorizzazione all'organo amministrativo per il compimento dei seguenti atti:

- l'approvazione del budget previsionale della società;
- l'acquisizione di partecipazioni in società o enti per importi superiori a euro 52.000,00;
- lo svolgimento di servizi rientranti nell'oggetto sociale per conto di soggetti non soci per importi annui superiori a euro 52.000,00;
- l'assenso alla cessione di azioni come regolamentata dall'art. 6 del presente statuto.

.....

8.12. Le deliberazioni aventi per oggetto l'autorizzazione all'organo amministrativo, all'assenso alla cessione di azioni o di diritti di opzione da parte dei soci di cui ai punti sub a) e b) del terzo comma dell'art. 6), come prescritto dal precedente art. 6, e la nomina dell'Amministratore unico o, in alternativa, del Consiglio di Amministrazione, ai sensi del successivo art. 9, dovranno essere assunte, in prima convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale; in seconda convocazione per la nomina dell'organo amministrativo, si rendono applicabili le maggioranze previste dalla legge.

8.13. Le deliberazioni aventi per oggetto modificazioni statutarie devono essere assunte in ogni caso, tanto in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale.

Regolamento per il controllo analogo sulle società partecipate

Il Consiglio Comunale di Tolentino con delibera n. 114 del 18/12/2013 ha approvato il Regolamento per il controllo analogo sulle società partecipate.

Il CdA ASSM con atto n. 5 del 27 febbraio 2014 ha adottato il Regolamento per il controllo analogo con il quale l'ente locale, in attuazione della legislazione vigente e dei generalizzati orientamenti della Corte dei Conti, ha disciplinato la materia del "controllo analogo" in modo da garantire un controllo sull'attività posta in essere dalla società concernente i profili tecnici amministrativi gestionali della gestione del servizio in house, i parametri qualitativi e quantitativi raggiunti, le procedure seguite dalla società partecipata in materia di appalti di

servizi e forniture e di assunzione di personale, l'attività economico-finanziaria e l'attività programmatoria.

Strumenti di programmazione e controllo aziendale adottati

In relazione all'attività svolta, la società ASSM, in linea con l'art. 6, c. 1, del D.Lgs. 175/2016 dispone di una contabilità organizzata per centri di costo volta al monitoraggio dell'andamento economico dei servizi dalla stessa svolti.

Il Regolamento per il controllo analogo sulle società partecipate prevede una serie di obblighi e adempimenti gravanti sulla società mirati a consentire un controllo preliminare sugli atti di natura programmatoria da adottare da parte della stessa.

Di seguito i principali riferimenti alle disposizioni regolamentari previste per rendere effettivo il controllo:

Art. 12 co. 1 Reg.	PIANO OPERATIVO ANNUALE DI SVILUPPO 1) programma annuale contenente le scelte e gli obiettivi riportante: investimenti, previsione risultato economico, relazione CdA 2) un programma triennale
Art. 8 Reg.	Supervisione sulla programmazione economico finanziaria

Per quanto concerne il controllo di tipo programmatorio

Art. 9 Reg.	Invio preventivo dell'avviso di convocazione
Art. 9 Reg.	Invio per parere preventivo dei regolamenti su acquisti e assunzioni
Art. 4 Reg. Art. 8 Statuto ASSM	Budget Previsionale
Art. 4 Reg. Art 8 Statuto ASSM	Acquisizione e cessione di partecipazioni in società o enti
Art. 4 Reg. Art. 8 Statuto ASSM	Svolgimento di servizi rientranti nell'oggetto sociale per conto di soggetti non soci per importi annui superiori a euro 52.000,00
Art. 4 Reg. Art. 8 Statuto ASSM Art. 6 Statuto	Cessione di azioni
Art. 4 Reg.	Nomina amministratori

Art. 6 Statuto ASSM	
Art. 4 Reg.	Piano delle assunzioni

Strumenti integrativi di governo societario (art. 6 c. 3 D. Lgs. 175/2016)

L'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 175/2016 prevede che le società in controllo pubblico valutino di integrare i normali strumenti di governo societario (quali ad esempio statuto, atto costitutivo e regolamenti) con strumenti integrativi, quali:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Quanto all'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 175/2016 lett. a) concernente regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, attualmente, pur rilevandone l'interesse e l'importanza, non risulta adottato un tale strumento integrativo di governo societario.

Dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, si riscontra che il relativo fatturato è effettuato, in massima parte, nello svolgimento dell'attività di esercizio di servizi pubblici o in concessione non rientranti in un mercato concorrenziale. Ciò conduce alla valutazione che non si rilevano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale; ad oggi è focalizzata su adempimenti, sempre contenuti nel D.Lgs. 175/2016, più urgenti e ritiene opportuna una specifica valutazione circa la sua utilità, prima di procedere ad implementare il predetto strumento integrativo.

Quanto all'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 175/2016 lett. b) non è stato istituito al riguardo uno specifico ufficio di internal auditing anche se va evidenziato che ASSM adotta procedure interne tali da garantire un adeguato controllo. Va inoltre evidenziato che ASSM, oltre all'organo di controllo statutario - **Collegio Sindacale** - ha nominato una **Società di Revisione**, cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.

Quanto sopra premesso, la Società dispone del sistema di gestione qualità certificato ed ha nominato un **Responsabile della Qualità interno** che si avvale di una consulenza esterna continuativa e

consente l'aggiornamento e il mantenimento della qualità dei processi aziendali.

Tale Ufficio relaziona all'amministratore delegato in ordine all'attività di competenza svolta.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza

La Società ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia [in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e ss.mm.ii., (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*) ("L. 190/2012") e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e ss.mm.ii., (*"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*) ("D.Lgs. 33/2013")], che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima. Si rinvia sul punto al sito *internet* della Società, www.assm.it, sezione "*Società Trasparente*",

Tale Responsabile relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.

Organismo di Vigilanza ex D.Les. 231/2001

La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e ss.mm.ii. (*"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"*) ("D.Lgs. 231/2001"), per l'espletamento dei compiti stabiliti da tale D.Lgs. e da ogni ulteriore normativa vigente in materia, dal Codice Etico e di Comportamento e dal Modello Organizzativo adottati dalla Società.

Tale Organismo relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.

Quanto all'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 175/2016 lett. c) concernente codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società:

- la Società si è dotata di Carte dei servizi e Regolamenti - pubblicati sul sito *internet* della Società, www.assm.it - quali principali strumenti trasparenti di dialogo, di tutela e di disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima;
- la Società, in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, ha adottato un proprio Codice Etico - pubblicato sul sito *internet* della Società, www.assm.it, e nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" sotto sezione "*Atti generali*".
- la Società con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 12 maggio 2014 ha avviato l'implementazione dell'Organizzazione Aziendale al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al d. lgs. 231 del 2001 approvando il documento di Parte Generale e di Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al d. lgs. 231 del 2001;

- la Società con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 30 aprile 2015 ha approvato i seguenti protocolli di Parte speciale del Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001 che recepiscono anche il dettato normativo della L. 190/12:
 - Protocollo n. 1: Gestione del Consiglio di Amministrazione;
 - Protocollo n. 2: Delibere del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea soggette a comunicazione preventiva all'Organismo di Vigilanza;
 - Protocollo n. 3: Sistema delle Procure;
 - Protocollo n. 4: Gestione omaggi, sponsorizzazioni, concessioni a terzi di utilità di qualunque genere e tipo.
 - Protocollo n. 5: Ricezione o promessa di omaggi, sponsorizzazioni o utilità di qualunque genere e tipo da soggetti terzi;
 - Protocollo n. 6: Gestione dei rapporti con i pubblici ufficiali (ad esempio: Ministero, Guardia di Finanza, INAIL, INPS, NAS, NOA, altri reparti dei Carabinieri o di altre Forze dell'Ordine, Polizia di Stato, VV.FF. etc.) e con rappresentanti del Ministero al momento di indagini, ispezioni e verifiche effettuate all'interno di ASSM SPA
- la Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2016 ha aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;
- la Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 agosto 2018 ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ai sensi della Legge 190/2012, per il triennio 2018-2019-2020, pubblicato sul sito *internet* della Società, www.assm.it, sezione "Amministrazione *Trasparente*";
- Tutela della trasparenza
ASSM SpA ha recepito le novità introdotte dal D.Lgs. 97/2016 al D.Lgs. 33/2013 (c.d. decreto trasparenza). Nel merito la società ha aggiornato la struttura della Sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale e sta provvedendo all'implementazione della stessa compatibilmente con le risorse di personale disponibili.
- la Società, nell'ambito del sistema di gestione integrato "*Qualità Ambiente*", ha adottato alcune procedure aziendali, dirette a disciplinare varie tematiche, sostanzialmente preordinate non solo ad una più efficiente ed efficace attività aziendale, ma anche improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione delle attività alla Società medesima;
- la Società ha adottato una serie di regolamentazioni e di procedure anch'esse finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima (ad esempio: "*REGOLAMENTO per le procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia*" - "*REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE*", "*regolamento per l'accesso agli atti*").
- la Società ha conseguito in data 23/06/2006 la Certificazione di qualità aziendale UNI EN ISO 9001:2000 per alcune delle attività svolte dall'azienda; in data 03/08/2008 ha rinnovato la Certificazione di qualità effettuando anche il passaggio alla UNI EN ISO 9001:2008; in data 22/10/2014 ha esteso la Certificazione di qualità alle attività del Servizio idrico integrato ed ha conseguito la certificazione ambientale secondo la UNI EN ISO 14001:2004; in data 05/10/2017 ha rinnovato la Certificazione ambientale ISO 14001 ed ha contestualmente effettuato il passaggio alle nuove edizioni delle norme di

riferimento (UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015).

Quanto all'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 175/2016 lett. d) concernente programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

- Attualmente, pur rilevandone l'interesse e l'importanza, non risulta adottato un tale strumento integrativo di governo societario. Va rilevato che comunque la società tiene significativamente conto degli interessi degli stakeholder e delle loro aspettative, che emergono da molteplici canali di ascolto e comunicazione e interpreta e realizza la propria missione istituzionale e il proprio mandato dimostrando attenzione e sensibilità nei confronti del contesto socio economico, culturale e ambientale in cui opera.

6. RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (art. 6 c. 2 D. Lgs. 175/2016)

IL MODELLO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 al comma 2, prescrive che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, al fine di poter individuare e segnalare in maniera predittiva la crisi aziendale e situazioni future che possano comprometterne l'equilibrio economico e finanziario. Gli strumenti adottati seguono le linee guida approvate da Utilitalia (la Federazione di riferimento), tenendo conto altresì delle dimensioni e delle specificità delle attività svolte, nonché di variabili esogene alla società.

Nello specifico il programma di valutazione individua ed attua il monitoraggio di un set di indicatori idonei a prevedere la crisi aziendale per i quali vengono fissate delle soglie di "allarme", il cui sfioramento segnala una situazione di un potenziale un rischio di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società. Gli indicatori e le relative soglie sono revisionati con cadenza annuale e, comunque, ogni volta che si presentano circostanze che potrebbero modificare in modo significativo il profilo di rischio aziendale. Gli amministratori verificano con cadenza annuale i parametri di criticità sotto indicati e trasmettono i risultati al Collegio Sindacale ed alla società di revisione. Ove si verifichi una situazione di superamento della soglia di allarme, gli amministratori devono convocare, senza indugio, un'assemblea per approfondire l'analisi e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2 del D. Lgs. 175/06. In assemblea i soci devono esprimere una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e, ove rinvercano profili di rischio, fornire gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2. Sulla base di tali indirizzi, gli Amministratori devono predisporre tale piano di risanamento e sottoporlo all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Nello specifico gli indicatori adottati dalla società e le relative soglie di allarme sono i seguenti:

Descrizione indicatore	Modalità di calcolo	Soglia di allarme adottata	Valori consuntivi ultimo triennio		
			2018	2017	2016
Incidenza gestione operativa sul valore della produzione per tre esercizi consecutivi	Reddito operativo (A-B) / Valore della produzione	< -8%	4,79%	4,94%	4,69%
Incidenza perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto di eventuali utili sul patrimonio netto	ultimi tre anni (1) RN ^t /PN ^t	< -20%	3,15%	4,07%	6,31%
Indice di struttura finanziaria	(Patrimonio netto + debiti M/L termine) / attivo immobilizzato	<0,70	1,03	1,03	1,02
Peso degli oneri finanziari sui ricavi del servizio	oneri finanziari / (ricavi industriali + GRIN)	> 10%	0,47%	2,79%	2,80%
Assenza di dubbi di continuità aziendale nella relazione del revisore legale		Presenza di dubbi	Assenti	Assenti	Assenti

(1) Somma dei risultati del triennio, il valore se positivo indica nel complesso un utile, se negativo una perdita.

Gli indici sopra evidenziati rientrano nei parametri fissati quali soglie di allarme.

7. RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI IN MERITO ALLE DIRETTIVE IMPARTITE DALL'ENTE PUBBLICO SOCIO

La società opera in costante raccordo con l'amministrazione comunale del Comune di Tolentino, socio principale avente partecipazione quasi totalitaria e con le amministrazioni comunali degli altri comuni soci per le attività gestite per conto degli stessi; in tal senso la governance dell'ente è esercitata attraverso continui confronti tra i vertici politici e tecnici del Comune di Tolentino e l'Amministratore delegato e il Presidente della società; i vertici sono stati costantemente informati sull'evoluzione economica finanziaria della società e sugli interventi amministrativi ed operativi adottati e tutti gli obiettivi e le indicazioni operative pervenute dall'ente sono stati conseguiti.



ASSM TOLENTINO

Assemblea del 29 aprile 2019

VERBALE

della riunione dell'Assemblea ordinaria dell'A.S.S.M. S.p.A., regolarmente convocata ai sensi di legge, tenutasi in prima convocazione per il giorno lunedì 29 aprile 2019 alle ore 9,00 presso la sede ASSM di Via Roma 36 in Tolentino, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018 (Stato Patrimoniale – Conto Economico Rendiconto finanziario e Nota Integrativa) e destinazione del risultato di esercizio;
2. Approvazione della relazione sulla gestione;
3. Approvazione della relazione sul governo societario;
4. Presa d'atto della relazione del Collegio Sindacale;
5. Presa d'atto del risultato di esercizio e della corresponsione dell'indennità di risultato;
6. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per scadenza del mandato;
7. Determinazione dei compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci;
8. Affidamento dell'incarico di effettuare la revisione legale dei conti e determinazione del relativo corrispettivo;
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti in rappresentanza dei soci i signori:

	Presenti	Assenti



PEZZANESI GIUSEPPE	Sindaco del Comune di Tolentino	AZIONI N. 276.017 capitale 27.601.700 euro	X	
Leonardo Rosselli	Delegato dal Sindaco del Comune di Camporotondo di Fiastrone TONDI EMANUELE	AZIONI N. 8 capitale 800 euro	X	
PINZI SILVIA	Sindaco del Comune di Serrapetrona	AZIONI N. 9 capitale 900 euro		x
GIUSEPPE LUCA MARIA	Sindaco del Comune di Caldarola	AZIONI N. 14 capitale 1400 euro		x
PAOLONI ROBERTO	Sindaco del Comune di Belforte del Chienti	AZIONI N. 13 capitale 1300 euro	x	
OTTAVI GIAMMARIO	Sindaco del Comune di Cessapalombo	AZIONI N. 8 capitale 800 euro	x	



Roberto Lucarelli	Delegato dal Sindaco del Comune di Camerino PASQUI GIANLUCA	AZIONI N.61 capitale 6.100 euro	x	
Citracca Massimo	Sindaco del Comune di Valfornace	AZIONI N.10 capitale 1000 euro	X	
Falcucci Mauro	Sindaco del Comune di Castelsantangelo	AZIONI N.3 capitale 300 euro	x	

Sono inoltre presenti:

gli Amministratori nelle persone di:

		Presenti	Assenti
STEFANO GOBBI	Presidente	x	
NATALI GRAZIANO	Vice Presidente	x	
CALCAGNINI ROSALIA	Consigliere	x	
BUTINELLI ALESSANDRO	Consigliere	x	
CAPOTOSTI ROBERTA	Consigliere	x	

i componenti del Collegio Sindacale nelle persone di:

		Presenti	Assenti
PINCIAROLI DANIELE	Presidente	x	
CENTRACCHIO MAURIZIO	Sindaco effettivo	x	
BORGIANI FABIOLA	Sindaco effettivo	x	



E' presente con funzioni di verbalizzazione: d.ssa Eliana Seri.

Assume la presidenza dell'Assemblea il dott. Stefano Gobbi, verbalizza la d.ssa Eliana Seri.

E' presente alla discussione e deliberazione dei punti da 1 a 4 dell'odg il rag. Andrea Ferranti.

Preso atto che l'Assemblea ordinaria dei soci in prima convocazione risulta legalmente costituita ai sensi dell'art. 2368 c.c., il Presidente, presiede e dichiara aperta la seduta.

Punto n. 1 – Approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018 (Stato Patrimoniale – Conto Economico Rendiconto finanziario e Nota Integrativa) e destinazione del risultato di esercizio; DELIBERA N. 1

Il Vice Presidente dell'Assemblea, richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 29/03/2019 di approvazione del bilancio di esercizio 2018 per la sua presentazione all'Assemblea, prende la parola e introduce l'esame dei documenti di bilancio (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa) illustrando i contenuti dei documenti e commentando analiticamente i risultati dell'esercizio 2018, nonché riferendo riguardo sia all'intera attività aziendale sia riguardo ai singoli settori in cui opera l'Azienda.

Susseguentemente ha luogo la discussione durante la quale il Vice Presidente fornisce i chiarimenti richiesti.

L'Assemblea prende inoltre atto che è stata presentata dal Collegio Sindacale la relazione sul Bilancio al 31/12/2018 redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., con la quale il Collegio stesso riferisce all'Assemblea sui



risultati dell'esercizio sociale e sulla tenuta della contabilità, nonché della relazione della BDO, società incaricata della revisione contabile, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010 contenente giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Il Vice Presidente dell'Assemblea richiama gli obblighi introdotti dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016 che ha previsto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio e riferisce che al riguardo è stata predisposta dagli uffici la relazione sul governo societario.

Interviene il sindaco Giuseppe Pezzanesi per ringraziare tutto il CdA e i dipendenti a titolo personale e da parte del Comune di Tolentino e per preannunciare il suo voto favorevole, visto il risultato di esercizio positivo. Il Sindaco Pezzanesi riferisce che la forza dell'ASSM è legata alla sua capacità di ampliare i propri orizzonti e di sviluppare strategie di sviluppo e al riguardo accenna al recente ingresso nella compagine societaria del comune di Camerino e dei comuni di Valfornace e Castelsantangelo riferendo che con l'ingresso di tali comuni sono aumentate le criticità ma senz'altro anche le potenzialità di sviluppo e nel prossimo futuro potranno sempre maggiormente essere favorite le sinergie tra i comuni soci, in modo tale che per i nuovi soci, dall'ingresso in ASSM derivino vantaggi, benefici e opportunità in termini di servizi.

Il sindaco Pezzanesi inoltre accenna ai più significativi progetti che sono in corso di studio e di prossimo avvio tra i quali l'affidamento all'ASSM della



gestione della casa di riposo – ASP e con essa lo sviluppo dei servizi per la salute e per la persona e il progetto di valorizzazione delle Terme che consentirà di riattivare positivamente la gestione del settore cura e benessere delle Terme Santa Lucia. ASSM dovrà perseguire con interesse e spirito propositivo tutte le opportunità di sviluppo nell’ottica del miglioramento continuo e dovrà cercare di affinare le capacità di gestione cercando ove possibile di evitare i contenziosi e di affrontare ogni criticità con atteggiamento propositivo e costruttivo.

Interviene il sindaco Mauro Falcucci del comune di Castelsantangelo per ricordare il recente ingresso del Comune da lui rappresentato nella compagine societaria di ASSM e per ricordare la partecipazione del comune ad Unidra e la sua richiesta all’ATO 3 Marche Centro di provvedere all’adeguamento della gestione del servizio idrico integrato alle norme vigenti. Ringrazia per l’apporto fornito dalle maestranze dell’azienda per l’approvvigionamento idrico del comune di Castelsantangelo e fa riferimento ai progetti e servizi di maggiore interesse tra i quali la gestione degli impianti scioviari per il quale vorrebbe avviare una gestione in collaborazione con ASSM, la casa di riposo e la realizzazione di un vaso di acqua per abbeveraggio animali e per innevamenti artificiali.

Interviene il sindaco Roberto Paoloni del comune di Belforte del Chienti che ringrazia per l’attività prestata per il servizio idrico e accenna al progetto della casa di riposo che appare fondamentale al fine di soddisfare le esigenze sociali del territorio dell’entroterra e che dovrebbe trovare una sua ufficializzazione da parte dell’ASSM in un accordo. Il



sindaco evidenzia l'opportunità di investire sulla struttura delle terme e nel contempo di collaborare sul territorio per far fronte in maniera unitaria alle esigenze della collettività locale. Chiede altresì chiarimenti riguardo agli investimenti annunciati da ASSM nel settore della piscina e al riguardo il dott. Natali riferisce che sarà realizzata una nuova vasca di supporto alla esistente e una ludico sportiva da utilizzare nella stagione estiva.

Interviene il sindaco Massimo Citracca del comune di Valfornace che non fa osservazioni, pur approvandolo, sul bilancio ASSM, dal momento che l'ingresso in ASSM del comune è avvenuto nel 2019.

A conclusione, il Vice Presidente dell'Assemblea propone l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018, completo dei documenti che lo compongono.

L'Assemblea, con il voto favorevole dei soci, espresso ed accertato nei modi di legge, DELIBERA:

- 1) l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 completo dei documenti che lo compongono e la destinazione del risultato di esercizio di euro 479.003,00 a riserva legale per euro 23.950,00 e straordinaria per euro 455.053,00 come proposto dall'organo amministrativo;
- 2) di dare mandato all'Amministratore Delegato per procedere al deposito del bilancio presso la CCIAA di Macerata ai sensi di legge;
- 3) di dare atto che è stata redatta l'informativa inerente il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", come indicato al comma 2 dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e



sulla gestione delle società a controllo pubblico) del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. 175/2016) ed è stato approvato il regolamento sul governo societario previsto dal comma 4 del medesimo articolo.

**Punto n. 2 – Approvazione della relazione sulla gestione. DELIBERA
N. 2**

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 29/03/2019 con la quale si approvava il progetto di bilancio consuntivo dell'ASSM per l'esercizio 2018 per la sua presentazione all'Assemblea;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 2429 c.c. il bilancio deve essere comunicato dagli amministratori al collegio sindacale, con la relazione, almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo;

L'Amministratore Delegato riferisce che la relazione sulla gestione redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 c.c. è stata messa a disposizione del collegio sindacale nei termini di legge e depositata in copia nella sede della società, insieme con il bilancio, durante i quindici giorni che precedono l'assemblea;

Prende la parola il Vice Presidente dott. Graziano Natali che illustra i contenuti della Relazione sulla gestione;

Susseguentemente ha luogo la discussione durante la quale il Vice Presidente fornisce i chiarimenti richiesti;

L'Assemblea, a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge, DELIBERA di approvare la Relazione sulla gestione come conservata in atti e di dare mandato all'Amministratore Delegato per procedere al suo



deposito presso la CCAA di Macerata, unitamente al bilancio.

Punto n. 3 - Approvazione della relazione sul governo societario.

DELIBERA N. 3

Premesso che l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

Richiamato l'Art. 6 comma 3 e comma 4 del D.Lgs. 175/2016 che prevedono:

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza



rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Rispetto a quanto sopra richiamato, Il presente documento è stato predisposto dagli uffici ed articolato come segue:

- Il capitolo "1. ASSM SpA" fornisce una presentazione generale della realtà societaria e del settore di attività.
- Il capitolo "2. Struttura proprietaria" offre un focus della compagine sociale di ASSM SpA.
- Il capitolo "3. La governance interna" espone il dettaglio dell'organo



amministrativo e degli organi di controllo richiamandone le disposizioni statutarie relative e presentandone la composizione, le caratteristiche, i poteri e le responsabilità.

- Il capitolo "4. Relazioni operative con l'ente pubblico socio" illustra i servizi svolti dalla società per conto degli enti soci, evidenziandone:

- le modalità di affidamento,
- la natura, l'oggetto e le modalità di erogazione,
- la qualità,
- la sussistenza di diritti speciali o esclusivi.

- Il capitolo "5. La governance esterna" illustra i meccanismi e gli strumenti che caratterizzano la governance societaria, evidenziando:

- le disposizioni che regolano il controllo pubblico (statuto, contratti di servizio, regolamenti, convenzioni, ecc.),
- gli strumenti di programmazione e di controllo adottati dalla società,
- il recepimento degli strumenti integrativi di governo societario di cui all'art. 6, c. 3, del D.Lgs. 175/2016.

- Il capitolo "6. Rendicontazione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" analizza gli strumenti adottati atti a prevenire / affrontare gli stati di crisi aziendale, approfondendo:

- gli obiettivi e gli indici assunti come strumento di presidio degli equilibri aziendali,
- l'andamento degli indici nell'ultimo triennio.

- Il capitolo "7. Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite dall'ente pubblico socio"

L'Assemblea, a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge,



DELIBERA di approvare la Relazione sul Governo societario come conservata in atti e di dare mandato all'Amministratore Delegato per procedere al suo deposito presso la CCIAA di Macerata, unitamente al bilancio.

**Punto n. 4 - Presa d'atto della relazione del Collegio Sindacale
DELIBERA N. 4**

Preso atto che il collegio sindacale deve riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione;

L'Amministratore Delegato riferisce che la relazione del collegio sindacale è stata depositata in copia nella sede della società, insieme con il bilancio, la relazione del revisore contabile di cui all'art. 14 del D.Lgs 39/2010 e la relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, durante i quindici giorni che precedono l'assemblea, e fino alla sua approvazione in data odierna al fine di consentirne la presa visione da parte dei soci;

Il Presidente del collegio sindacale Rag. Daniele Pinciaroli legge la relazione del collegio sindacale;

L'Assemblea udita la relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2018 redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., con la quale il Collegio stesso riferisce all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sulla tenuta della contabilità, a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge, DELIBERA di prendere atto della relazione del collegio, come conservata in atti e, di dare mandato all'Amministratore Delegato per procedere al deposito presso la CCIAA di Macerata, unitamente al



bilancio, alla relazione sulla gestione.

Dopo la discussione e deliberazione del punto 4 all'odg esce il rag.

Andrea Ferranti.































Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente scioglie la riunione alle ore 13.45 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

A.S.S.M. SpA – Tolentino

Il Segretario

(d.ssa Eliana Seri)

A.S.S.M. SpA – Tolentino

Il Presidente

(dott. Stefano Gobbi)